

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 3

mercoledì, 18 gennaio 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 11 gennaio 2017, n. 1

Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Direzione medica di presidio ospedaliero per AOU Careggi, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali. pag. 6

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2016, n. 1416

DGR 783/2016 “Modifica avviso pubblico “finanziamento di voucher formativi individuali di ricollocazione - avvio sperimentazione dell’assegno di ricollocazione di cui al D.Lgs 150/2015”. Modifica. ” 6

- Dirigenza-Decreti

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 113
certificato il 11-01-2017

L.r. 57/2014. Elenco regionale delle Società di Mutuo Soccorso: iscrizione della Società di Mutuo Soccorso “L’Assistenza”. ” 15

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 126
certificato il 11-01-2017

L.R. 10/2010 art. 48; D.Lgs.152/2006 art. 20. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al “Progetto di modifica alla filiera di trattamento dell’impianto di depurazione di Campo Cangino - Comune di Follonica (GR)” proponente: Acquedotto del Fiora S.p.A., Provvedimento conclusivo. ” 15

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 127
certificato il 11-01-2017

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di ricerca per fluidi geotermici liquidi denominato “La Fornace”, nei Comuni di Chianni, Casciana Terme - Lari e Terricciola (Provincia di Pisa); proponente: Cogeme Spa. Provvedimento conclusivo. ” 17

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 128
certificato il 11-01-2017

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006, Art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto: istanza di permesso di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominato “Soiana”, nei Comuni di Capannoli, Casciana Terme Lari, Terricciola (PI). Proponente COGEME S.p.A.. Provvedimento conclusivo. ” 23

DECRETO 11 gennaio 2017, n. 133
certificato il 11-01-2017

D.Lgs. 152/2006, art. 20; L.R. 10/2010, art. 43 comma 6 e artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all’impianto esistente di depurazione delle acque avente potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, ubicato in Loc. Aschieto, nel Comune di Pontassieve (FI); proponente: Publiacqua S.p.a. ” 30

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare

DECRETO 12 gennaio 2017, n. 168
certificato il 12-01-2017

L.R. 3/94; L.R. 10/2016 - modifica decreto dirigenziale n. 2232 del 28/04/2016 per sostituzione membro commissione di esame abilitazioni venatorie ambito territoriale Firenze Prato Pistoia. ” 32

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Domanda in data 22/09/2016 per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. San Zeno - via dei Mori, per uso produzione beni e servizi. Ditta: Safimet S.p.a. Pratica n. ACS2016_00022. " 33

Domanda in data 01/12/2016 per domanda di concessione di acque pubbliche da pozzo esistente nel territorio del Comune di Cortona, loc. Palazzi-Camucia, per uso Agricolo. ditta: Azienda Agricola Corbelli Guido. Pratica n. CSA2016_00006. " 34

Avvio del procedimento nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex RD. 1775/1933. Richiedente: Fattoria La Vialla SAS. Pratica: Nuova concessione n. 4201. " 34

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Castelfiorentino", presentato da Fonti Rinnovabili Castelfiorentino Srl, nel territorio della Provincia di Firenze nei Comuni di Castelfiorentino e Gambassi Terme. " 35

Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali

Situazione patrimoniale del Presidente della Giunta regionale. Aggiornamento per l'anno 2016. " 37

Situazione patrimoniale dei componenti della Giunta regionale - X legislatura. Aggiornamento per l'anno 2016. " 40

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo di estensione rete fognaria via Corte Sandori. " 52

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

Avviso di presentazione istanza di concessione demaniale nel Porto di Livorno per terminal "multipur-

pose" di "rinfuse solide convenzionali", in attuazione del Piano Regolatore Portuale. " 53

CONSORZIO DI BONIFICA 3
MEDIO VALDARNO

Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze. D.L. 24.6.2014 n. 91 convertito in L.11.08.2014 n. 116 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 25.11.2015. Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. " 53

G.E.A.L. S.p.A.

Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al depuratore di Pontetetto" nei Comuni di Lucca (LU) e San Giuliano Terme (PI). Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990. " 62

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

DECRETO 7 dicembre 2016, n. 1103

Intervento di riqualificazione della via Sarzanese in Massarosa capoluogo - realizzazione di marciapiedi. Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento. " 69

- Determinazioni

COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 3 gennaio 2017, n. 20

Tramvia Linea 2 e 3.1. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - foglio di mappa 46 partt. 806 - 164 - 299 e 302 - Foglio di mappa 57 partt. 34 - 39 - 41 e 274. " 73

- Avvisi**COMUNE DI ARCIDOSO (Grosseto)**

L.R.T. 65/2014 e s.m.i. - variante al Regolamento Urbanistico in attuazione dell'art. 28 del Piano Strutturale - avviso di approvazione. " 83

COMUNE DI AREZZO

Aggiornamento del quadro conoscitivo del regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 21 della l.r. 65/2014, relativamente al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). " 83

Adozione del piano territoriale per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. " 83

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)

Avviso di avvenuta approvazione con delibera di consiglio comunale n. 49 del 24.10.2016 della variante al PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica). " 83

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di presa d'atto di mancata presentazione di osservazioni alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.09.2016 avente ad oggetto: "Variante al RU (n. 8) di tipo semplificata e contestuale piano di recupero in via Gobetti". " 83

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli art. 11 comma 2 e 16, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 241/1990. Lavori di riqualificazione e completamento maglia viaria propedeutica all'intervento di riqualificazione urbana IL PINO I e II lotto. " 84

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Variante al regolamento urbanistico per realizzazione opere pubbliche e attrezzature ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. Adozione. " 88

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

Adozione di una variante al regolamento urbanistico per aggiornamento a scadenza quinquennale. " 88

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)

Variante al regolamento urbanistico finalizzata alla modifica della scheda norma ET8 "COMPLESSO IMMOBILIARE PODERE LE FONTANELLE". Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014. " 89

COMUNE DI LATERINA (Arezzo)

Avviso di avvenuta approvazione ai sensi dell'art. 112 L.R.T. 65/2014 di variante tipologica al piano di lottizzazione ubicato in Ponticino denominato C-Pon-01 e C-Pon-05. " 89

COMUNE DI MARCIANA (Livorno)

Comune di MARCIANA (LI) L.R. 65/2014 art. 19 - regolamento urbanistico - approvazioni - contributi tecnico regionale post-approvazione, ai sensi art. 53 della L.R. 65/2014. " 90

Delibera di consiglio comunale n. 103 del 17/12/2015 "presa atto dell'autorizzazione dell'Ente Parco Arcipelago Toscano sul regolamento urbanistico per le aree ricadenti all'interno del perimetro del Parco Arcipelago Toscano così come previsto dall'articolo 7.3 delle norme tecniche d'attuazione del piano del Parco Arcipelago Toscano". " 90

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Settima pubblicazione di motivate richieste per diversa durata delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo non superiori ad anni venti in ragione dell'entità degli investimenti e delle opere da realizzare. " 90

COMUNE DI PELAGO (Firenze)

Variante n. 3 al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per la modifica del dimensionamento dell'ambito di intervento unitario soggetto a Progetto Unitario Convenzionato (P.U.C.) denominato "Il Bagno" - scheda di

intervento 11.2 (inserimento di SUL commerciale e produttiva), per l'incremento di S.U.L. edificabile del lotto B2 di completamento in Pelago Capoluogo via Vallombrosana e per modifiche agli artt. 65, 67, 80 e 81 delle N.T.A. - adozione. " 92

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Variante urbanistica al piano strutturale d'area e al regolamento urbanistico per il complesso ricettivo di POGGIO ALL'AGNELLO. Avviso pubblico di adozione della variante ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014. " 93

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Variante semplificata al R.U. contestuale all'approvazione del progetto definitivo del secondo ponte sul fiume Tevere - avviso di adozione, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, e di procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001. " 93

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 15 al B.U. n. 3 del 18/01/2017

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 10 gennaio 2017, n. 3

Approvazione e formalizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 1, 13 e 16 bis, della l.r. 22/2015, dell'accordo con la Città Metropolitana di Firenze.

Supplemento n. 16 al B.U. n. 3 del 18/01/2017

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 10 gennaio 2017, n. 4

Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019.

Supplemento n. 17 al B.U. n. 3 del 18/01/2017

- Statuti

UNIONE VALDERA (Pisa)

Statuto dell'Unione. (Approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 120 del 27.12.2016 a titolo ricognitivo, effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della Legge Regionale Toscana 27 dicembre 2011, numero 68).

SEZIONE I

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO 11 gennaio 2017, n. 1

Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Direzione medica di presidio ospedaliero per AOU Careggi, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 3 novembre 2016 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico – Direzione medica di presidio ospedaliero per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente medico – Direzione medica di presidio ospedaliero per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: BISELLI GIULIANO – Azienda UsI Toscana Nordovest (ex AusI Massa)

Membro supplente: NARDI LUCA – Azienda UsI Toscana Nordovest (ex AusI Pisa).

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 27 dicembre 2016, n. 1416

DGR 783/2016 “Modifica avviso pubblico “finanziamento di voucher formativi individuali di ricollocazione - avvio sperimentazione dell’assegno di ricollocazione di cui al D.Lgs 150/2015”. Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015 di cui alla LR 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/04/2012, che in via transitoria rimane in vigore ai sensi dell’art. 29, comma 1 della L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 e ss.mm.ii. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 23.02.2016 che approva gli indirizzi sulla formazione professionale riconosciuta;

Vista la Decisione di giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Delibera di giunta regionale n. 449 del 07/04/2015 con la quale sono stati approvati sul POR FSE 2014-2020 gli indirizzi relativi alla formazione professionale per l’anno 2015, ai sensi dell’articolo 15 della L.R. 32/2002 e, tra questi, gli indirizzi relativi all’offerta formativa individuale;

Tenuto conto che la situazione di crisi dell’economia regionale di questi anni ha determinato importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale, incrementando la platea dei lavoratori interessati da lunghi periodi di disoccupazione ed inattività od esaurimento dei periodi di copertura degli ammortizzatori sociali senza aver trovato un nuovo impiego;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 199 del 02 marzo 2015 “Legge 35/2000 e smi. Individuazione aree di crisi”;

- n. 469 del 24 maggio 2016 “Indirizzi a favore delle imprese e del territorio dell’Amiata”;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 213 del 09 marzo 2015 “Obiettivi specifici e modalità di attuazione degli interventi finalizzati all’impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 44 della l.r. 86/2014” con la quale sono stati individuati i criteri per il finanziamento di progetti finalizzati all’impiego in lavori di pubblica utilità per l’anno 2015;

Vista la delibera di Giunta n. 439 del 10 maggio 2016, come modificata dalla DGR 783/2016, di approvazione degli indirizzi per la concessione di voucher formativi di ricollocazione destinati a disoccupati per percorsi professionalizzanti che abbiano ottenuto il riconoscimento della regione Toscana;

Rilevata la necessità, a fronte di una crescente richiesta da parte dell’utenza e delle parti sociali, di integrare i criteri per la concessione dei voucher formativi, di cui all’allegato A della DGR 439/2015 e ss.mm.ii., estendendo la concessione dei voucher anche ai soggetti disoccupati, inoccupati ed inattivi ed a coloro che fuoriescono dai percorsi di Lavori di pubblica utilità (LPU), residenti in uno dei Comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale complesse, approvate con DGR 199 del 02/03/2015 e 469 del 24/05/2016:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta;

- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;

- Comuni della Provincia di Massa-Carrara;

- Comuni del territorio dell’Amiata, comprensivo dei Comuni delle Unioni dell’Amiata – Val d’Orcia e dei Comuni dell’Amiata Grossetana: Abbadia San Salvatore, Castiglion D’Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D’Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell’Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano;

Ritenuto necessario, approvare i criteri integrativi per la redazione delle modifiche all’Avviso pubblico approvato con DD n. 4266/2016 in attuazione della DGR 439/2016, prevedendo due sezioni;

SEZIONE A: voucher formativi di ricollocazione destinati a soggetti che hanno i seguenti requisiti:

- disoccupati e siano o siano stati percettori di Assegno sociale per l’Impiego (NASPI) per i quali la condizione di disoccupato da cui è dipesa l’assegnazione del sussidio duri ininterrottamente da più di 4 mesi;

- disoccupati che alla data del 1 maggio 2015 siano stati fruitori o che abbiano fruito successivamente a tale data, dell’indennità di mobilità, e per i quali la condizione di disoccupato da cui è dipesa l’assegnazione del sussidio duri ininterrottamente da più di 4 mesi”

SEZIONE B: voucher formativi riservati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi e coloro che fuoriescono dai percorsi di Lavori di pubblica utilità (LPU), residenti in uno dei Comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale complesse, di cui alle DGR 199 del 02/03/2015 e 469 del 24/05/2016;

Rilevata, per le finalità sopra indicate, la necessità, di integrare i criteri per l’erogazione dei voucher previsti all’allegato A alla DGR 439/2016 citata e s.m.,

modificando il titolo, il paragrafo “Descrizione delle finalità dell’intervento” ed introducendo una specifica sezione che preveda l’erogazione di voucher formativi riservati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi e a coloro che fuoriescono dai percorsi di Lavori di pubblica utilità (LPU), residenti in uno dei Comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale sopra individuate;

Ritenuto opportuno sostituire l’allegato A di cui alla DGR 439/2016 con l’allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

Considerato che l’introduzione dei beneficiari di cui della SEZIONE B, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse comunitarie, statali e regionali già assegnate con il citato Decreto n. 4266/2016, in attuazione della Deliberazione n. 439/2016, pari a euro 3.900.000,00 di cui euro 1.000.000,00 da riservare ai voucher di cui alla SEZIONE B, e dettagliate secondo la seguente ripartizione:

- € 1.950.000,00 – cap. 62067 – annualità 2017 del B.P. 2016/2018 - quota FSE (50%) - prenotazione 20161815;

- € 1.338.870,00 – cap. 62068 - annualità 2017 del B.P. 2016/2018 - quota Stato (34,33%) - prenotazione 20161816;

- € 611.130,00 – cap. 62069 - annualità 2017 del B.P. 2016/2018 - quota Regione (15,67%) - prenotazione 20161817;

Ritenuto di dare mandato al Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” di procedere alla integrazione dell’avviso approvato con D.D. 4266 del 14/06/2016 per adeguarlo agli indirizzi riportati nella presente delibera;

Preso atto dell’informativa data alle parti sociali e alle associazioni dei disabili presenti nella riunione del 12 dicembre 2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. integrare l’allegato A alla DGR 439/2016 come indicato in narrativa, introducendo una specifica sezione

che preveda l’erogazione di voucher formativi riservati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi e a coloro che fuoriescono dai percorsi di Lavori di pubblica utilità (LPU), residenti in uno dei Comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale individuate dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 199/2015 e 469/2016;

2. di sostituire l’allegato A alla DGR 439/2016 con l’allegato 1) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che l’introduzione dei beneficiari di cui della SEZIONE B sopra dettagliata, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse comunitarie, statali e regionali già assegnate con il citato Decreto n. 4266/2016, in attuazione della Deliberazione n. 439/2016, pari a euro 3.900.000,00 di cui euro 1.000.000,00 da riservare ai voucher di cui alla SEZIONE B, e dettagliate secondo la seguente ripartizione:

- € 1.950.000,00 – cap. 62067 – annualità 2017 del B.P. 2016/2018 - quota FSE (50%) - prenotazione 20161815;

- € 1.338.870,00 – cap. 62068 - annualità 2017 del B.P. 2016/2018 - quota Stato (34,33%) - prenotazione 20161816;

- € 611.130,00 – cap. 62069 - annualità 2017 del B.P. 2016/2018 - quota Regione (15,67%) - prenotazione 20161817;

4. di dare mandato al Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” di procedere all’a integrazione dell’avviso approvato con D.D. 4266 del 14/06/2016 e s.m.i per adeguarlo agli indirizzi riportati nella presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1**" Criteri per l'assegnazione di voucher formativi individuali"****Descrizione delle finalità dell'intervento**

L'Avviso ha l'obiettivo di accompagnare il destinatario in un percorso di uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la messa in campo di adeguate politiche attive e mirando all'accrescimento delle competenze attraverso la formazione professionale personalizzata per facilitare conseguentemente il match tra domanda e offerta di lavoro.

L'intervento si compone di due sezioni, una riservata ai soggetti disoccupati interessati dall'assegno sociale per l'impiego o dalla mobilità, e l'altra per soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi e coloro che fuoriescono da percorsi di Lavori di pubblica utilità e residenti nei comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale complesse approvate con DGR 199 del 02/03/2015 e 469 del 24/05/2016.

Con questo intervento si vuole indicare in modo mirato sulla condizione occupazionale dei giovani e degli adulti oltre che sulle altre fasce di popolazione particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica.

SEZIONE A**1. Ambiti di intervento**

Il voucher formativo di ricollocazione potrà riguardare esclusivamente i **percorsi professionalizzanti che abbiano ottenuto il riconoscimento della Regione Toscana ai sensi della DGR 106/2016**, e siano realizzati da Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 968/2007 (come integrata dalla DGR 910/2009), appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- corsi finalizzati al rilascio di **Qualifica professionale** riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
- percorsi finalizzati alla **Certificazione delle Competenze** aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- corsi **Dovuti per legge** (ad eccezione dei corsi relativi alla sicurezza e pronto soccorso).

Il corso di formazione dovrà riguardare i percorsi formativi riferiti alle figure professionali/profili a maggiore impatto e ricaduta occupazionali risultanti dall'elenco di cui all'Allegato B della DGR 439/2016. Sono invece ammissibili a finanziamento, tutti i corsi dovuti per legge ad eccezione di quelli relativi alla sicurezza e pronto soccorso.

2. Soggetti destinatari

A pena di inammissibilità, sono destinatari del voucher formativo di ricollocazione i soggetti che hanno tutti i seguenti requisiti:

a) Siano disoccupati e siano o siano stati percettori di Assegno sociale per l'Impiego (NASPI) per i quali la condizione di disoccupato da cui è dipesa l'assegnazione del sussidio duri ininterrottamente da più di 4 mesi;

oppure

disoccupati che alla data del 1 maggio 2015 siano stati fruitori o che abbiano fruito successivamente a tale data, dell'indennità di mobilità, e per i quali la condizione di disoccupato da cui è dipesa l'assegnazione del sussidio duri ininterrottamente da più di 4 mesi"

b) Siano residenti o domiciliati in un comune della regione Toscana, se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa.

c) Abbiano compiuto i 18 anni di età;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

L'Amministrazione verificherà la veridicità mediante accertamenti da realizzarsi anche per il tramite dei competenti uffici INPS.

3. Tipologia ed entità del contributo

L'importo massimo finanziabile per ciascun voucher formativo di ricollocazione varia in base alla tipologia

degli ambiti di intervento:

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------|
| a) Corso di qualifica | € 3.000,00 |
| b) Certificazione di unita competenze | € 450,00 per ogni AdA |
| c) Corsi Dovuti per legge | € 250,00 |

Nel periodo di validita dell'Avviso, il richiedente potrà beneficiare di un solo voucher per corsi di qualifica. Nelle altre fattispecie, potrà beneficiare di 2 voucher per la certificazione di unita di competenze e 3 voucher per i corsi dovuti per legge.

4. Modalità di presentazione e criteri di valutazione di ammissibilità

Le domande di accesso al voucher formativo di ricollocazione sono presentate in formato elettronico e possono essere inviate a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

L'Avviso ha validita dalla pubblicazione sul Burt fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande potranno essere presentate con scadenza bimestrale a decorrere dal 30 giugno 2016.

Entro i 30 giorni successivi da ogni scadenza, a cura del settore competente, si procede alla verifica dei requisiti e alla pubblicazione della graduatoria di ammissibilita, che viene inviata ai competenti settori regionali della formazione e ai Centri per l'Impiego (CPI).

La graduatoria di ammissibilita tiene prioritariamente conto dei requisiti soggettivi di cui ai paragrafi 2 e 3 del presente allegato e dei seguenti criteri:

Criteri Punteggio

1. dichiarazione ISEE (*) 50

Isee familiare fino a 10.000,00	50 punti
Isee familiare da 10.000,01 a 20.000	40 punti
Isee familiare da 20.000,01 a 30.000	30 punti
Isee familiare da 30.000,01 a 40.000	20 punti
Isee familiare da 40.000,01 a 50.000	10 punti
oltre 50.000,01	0 punti

2. periodo di disoccupazione 30

Da oltre 16 mesi e 1 giorno	30 punti
Da 10 mesi e 1 giorno a 16 mesi	20 punti
Da 4 mesi e 1 giorno a 10 mesi	10 punti

3. carichi familiari 20

Oltre 4 familiari a carico	20 punti
Fino a 3 familiari a carico	15 punti
Fino a 2 familiari a carico	10 punti
1 familiare a carico	5 punti
Nessun familiare a carico	0 punti

Il punteggio minimo di accesso alla graduatoria di ammissibilita e di 60/100.

In caso di parita di punteggio prevale il piu anziano di età.

5. Presa in carico dei Centri per l'impiego

Entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria di ammissibilita, l'utente contatta il Centro per l'Impiego di competenza, fissando un appuntamento per la formalizzazione della presa in carico. Il Centro per l'impiego ha il compito di accogliere ed informare il destinatario sulle opportunita previste dal voucher di ricollocazione e dall'assegno per l'assistenza alla ricollocazione.

In caso di mancato contatto con il CPI, salvo le ipotesi di grave e giustificato motivo, l'utente decadrà dalla graduatoria. In caso di decadenza, il destinatario sarà sostituito con il primo utilmente collocato in graduatoria.

L'utente potrà indicare un percorso formativo già scelto e rispondente alle caratteristiche di cui al paragrafo

1, oppure potrà concordarlo insieme all'operatore del CPI, purché riferito a una delle figure professionali/profili/dovuti per legge (ad eccezione delle attività formative relative alla sicurezza e pronto soccorso) previsti nell'elenco di cui all'Allegato B alla presente deliberazione.

L'importo massimo riconoscibile del voucher di ricollocazione e quello indicata al paragrafo 3 del presente allegato. Eventuali somme eccedenti sono a carico del destinatario del voucher.

A seguito della definizione del percorso formativo prescelto, sarà sottoscritto presso il Centro per l'Impiego di competenza il "**Patto di Servizio Personalizzato**" per l'accettazione del voucher formativo di ricollocazione e dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione nonché per la disponibilità a partecipare ad iniziative di politica attiva concordate con il CPI.

A pena di inammissibilità, l'accettazione del voucher formativo di ricollocazione non è compatibile con la partecipazione ad altre iniziative di politica attiva o formativa non previste dall'Avviso, finanziate da fondi FSE o nazionali su programmi nazionali o regionali.

6. Tempi di esecuzione degli interventi formativi

Gli interventi dovranno essere avviati entro un arco temporale massimo di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato, pena la decadenza, e terminati entro 12 mesi dall'avvio.

SEZIONE B -voucher formativiriservati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi e coloro che fuoriescono dai percorsi di Lavori di pubblica utilità (LPU), residenti in uno dei Comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale complesse, approvate con DGR 199 del 02/03/2015 e 469 del 24/05/2016-

1. Ambiti di intervento

Il voucher formativo potrà riguardare esclusivamente i **percorsi professionalizzanti che abbiano ottenuto il riconoscimento della Regione Toscana ai sensi della DGR 106/2016**, e siano realizzati da Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 968/2007 (come integrata dalla DGR 910/2009), appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- corsi finalizzati al rilascio di **Qualifica professionale** riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori Regionali;
- percorsi finalizzati alla **Certificazione delle Competenze** aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- corsi **Dovuti per legge** (ad eccezione dei corsi relativi alla sicurezza e pronto soccorso).

Il corso di formazione dovrà riguardare i percorsi formativi riferiti alle figure professionali/profili a maggiore impatto e ricaduta occupazionali risultanti dall'elenco di cui all'Allegato B della DGR 439/2015 e s.m.i. Sono invece ammissibili a finanziamento, tutti i corsi dovuti per legge ad eccezione di quelli relativi alla sicurezza e pronto soccorso.

2. Soggetti destinatario

Sono soggetti destinatari del voucher formativo coloro che possiedono, a pena di inammissibilità tutti i seguenti requisiti:

- a) siano disoccupati, inoccupati, inattivi, o che fuoriescono dai percorsi di Lavori di pubblica utilità (LPU);
- b) siano residenti in uno dei Comuni che rientrano nelle aree di crisi industriale complesse, approvate con DGR 199 del 02/03/2015 e 469 del 24/05/2016:
 - Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
 - Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
 - Comuni della Provincia di Massa-Carrara

- Comuni del territorio dell'Amiata, comprensivo dei Comuni delle Unioni dell'Amiata – Val d'Orcia e dei Comuni dell'Amiata Grossetana: Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano.

c) Abbiano compiuto i 18 anni di età

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

E' necessaria l'iscrizione al Centro per l'Impiego.

3. Tipologia ed entità del contributo

L'importo massimo finanziabile per ciascun voucher formativo varia in base alla tipologia degli ambiti di intervento:

a) Corso di qualifica	€ 3.000,00
b) Certificazione di unita competenze	€ 450,00 per ogni AdA
c) Corsi Dovuti per legge	€ 250,00

Nel periodo di validità dell'Avviso, il richiedente potrà beneficiare di un solo voucher per corsi di qualifica. Nelle altre fattispecie, potrà beneficiare di 2 voucher per la certificazione di unità di competenze e 3 voucher per i corsi dovuti per legge.

4. Modalità di presentazione e criteri di valutazione di ammissibilità

Le domande di accesso al voucher formativo sono presentate in formato elettronico con le seguenti scadenze: 1^ scadenza 10 febbraio 2017 e a seguire scadenze bimestrali decorrenti dal 10 marzo

Entro i 60 giorni successivi da ogni scadenza, a cura del settore competente, si procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'adozione del conseguente impegno di spesa e alla pubblicazione della relativa graduatoria.

La graduatoria tiene conto dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2 del presente allegato e dei seguenti criteri:

Criteri Punteggio

1. dichiarazione ISEE (*) 50

Isee familiare fino a 10.000,00	50 punti
Isee familiare da 10.000,01 a 20.000	40 punti
Isee familiare da 20.000,01 a 30.000	30 punti
Isee familiare da 30.000,01 a 40.000	20 punti
Isee familiare da 40.000,01 a 50.000	10 punti
oltre 50.000,01	0 punti

2. carichi familiari 20

Oltre 4 familiari a carico	20 punti
Fino a 3 familiari a carico	15 punti
Fino a 2 familiari a carico	10 punti
1 familiare a carico	5 punti
Nessun familiare a carico	0 punti

Totale punteggio massimo attribuibile 70

Le domande sono finanziabili in ordine di punteggio senza soglia minima di accesso e fino ad esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio prevale il più anziano di età.

5. Tempi di esecuzione degli interventi formativi

Gli interventi dovranno essere avviati entro un arco temporale massimo di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato, pena la decadenza, e terminati entro 12 mesi

dall'avvio.

7. Disponibilità delle risorse

Le risorse disponibili, riferite al POR FSE 2014/2020 sono € 3.900.000,00 Asse C "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo; Attività C.3.1.1.B) "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente" (annualità PAD 2014), di cui euro 1.000.000,00 riservati ai voucher formativi di cui alla SEZIONE B.

CRITERI PER L'ASSEGNO PER L'ASSISTENZA ALLA RICOLLOCAZIONE

Il destinatario del voucher formativo di ricollocazione di cui alla sezione A e B beneficia altresì, al termine del percorso formativo e nei limiti delle risorse disponibili, di un servizio di tutoraggio e assistenza alla ricerca intensiva di una nuova occupazione, che metta a valore l'intervento formativo finanziato mediante il voucher.

Il servizio di tutoraggio e ricerca intensiva della nuova occupazione, con percorso di accompagnamento mirato a sbocchi occupazionali, può essere usufruito presso un Centro per l'impiego o presso un soggetto privato accreditato per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana, iscritto nell'elenco regionale di cui alla Sezione II del Capo III del Regolamento n. 47/R del 2003 di esecuzione della LR 32/2002 (artt. 135 e seguenti).

La scelta se farsi assistere dal CPI o da un soggetto accreditato è riservata al disoccupato titolare del voucher di ricollocazione, e dovrà essere esplicitata nella domanda di assegno di ricollocazione.

Le risorse disponibili, riferite al POR FSE 2014/2020 Asse A "Occupazione" Obiettivo specifico A.1.1 "Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata", Attività A.1.1.3.A) Interventi di formazione, orientamento e consulenza finalizzati all'occupabilità, sono pari a € 1.100.000,00

L'obiettivo della misura di tutoraggio e assistenza alla ricollocazione è l'avviamento al lavoro del beneficiario preso in carico, mediante la stipula di un contratto di lavoro. Gli importi per l'assistenza alla ricollocazione sono definiti in funzione della categoria di profilazione del beneficiario, definita in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato, e del tipo e della durata del contratto. Gli importi sono esenti IVA:

Tab. 1

Tipologie di assunzione	Profilazione Bassa	Profilazione Media	Profilazione Alta	Profilazione Molto alta
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o di somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o di somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

Gli importi sopra indicati per l' "Assistenza alla ricollocazione" saranno riconosciuti ai soggetti accreditati:

1. per una quota pari al 30% del contributo medio riconosciuto ad ogni fascia di profilazione, come componente fissa, erogata a seguito dello svolgimento dell'attività, in esito alle verifiche previste sull'effettivo svolgimento del servizio di tutoraggio e assistenza alla ricerca di una nuova occupazione:
2. interamente, in base al conseguimento del risultato, cioè l'assunzione del beneficiario, sulla base degli importi indicati nella tabella 1, e purché tale assunzione avvenga entro 6 mesi dalla fine del corso.

Nel caso in cui il beneficiario decida di farsi assistere da un CPI, non sarà riconosciuta la componente fissa, in quanto coperta dagli ordinari stanziamenti di risorse per la gestione dei servizi dei CPI. Sarà invece riconosciuta la componente legata al conseguimento del risultato che andrà a costituire una riserva dedicata anche al miglioramento e rafforzamento dei servizi di politica attiva offerti dai centri per l'impiego, così come previsto dal Piano nazionale di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

In caso di fruizione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione presso un soggetto accreditato, lo stesso è tenuto a darne immediata comunicazione al CPI presso cui il beneficiario ha sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato. Il CPI è tenuto ad aggiornare il patto di servizio.

I CPI svolgono nei confronti dei beneficiari del voucher di ricollocazione una azione di **monitoraggio** in itinere finalizzata a garantire il rispetto di quanto previsto nei Patti di Servizio Personalizzato e, in particolare, del rispetto del principio della condizionalità ai fini dell'eventuale applicazione delle misure sanzionatorie previste dal D. Lgs. 150/2015.

Inoltre, i CPI monitorano lo svolgimento delle attività di tutoraggio e assistenza alla ricollocazione svolte presso soggetti accreditati con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore. L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti accreditati al fine di valutare la capacità degli stessi di portare i destinatari al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo.

- Dirigenza-Decreti**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 113
certificato il 11-01-2017

L.r. 57/2014. Elenco regionale delle Società di Mutuo Soccorso: iscrizione della Società di Mutuo Soccorso “L’Assistenza”.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 15 aprile 1886, n. 3816 “Costituzione legale delle Società di Mutuo Soccorso” e s.m.;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 57 “Riconoscimento del ruolo sociale e culturale delle società di mutuo soccorso ed interventi a tutela del loro patrimonio”;

Visto in particolare l’art. 5 della legge regionale 57/2014 che istituisce l’elenco regionale delle società di mutuo soccorso;

Visto il Regolamento, di attuazione della l.r. 57/2014, 12 settembre 2016 n. 64/R che disciplina in particolare la tenuta e l’aggiornamento dell’elenco regionale delle società di mutuo soccorso e le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi regionali;

Vista la domanda presentata della Società di Mutuo Soccorso “L’Assistenza” C.F. 92097270497 con sede legale nel comune di Livorno, Via S.Giovanni, n. 30 – 57123, in data 13/10/2016 e acquisita da questa Amministrazione in data 13/10/2016 con prot. 410401;

Preso atto che l’Organizzazione, a seguito del controllo formale della domanda e della documentazione allegata, risulta in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (artt. 2 e 3 del Regolamento 64/R del 12/09/16);

Dato atto che la documentazione relativa alla domanda di iscrizione è conservata agli atti del Settore Welfare e Sport della Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di iscrivere nell’elenco regionale delle società di mutuo soccorso -ai sensi e per gli effetti della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 57 la seguente Organizzazione:

- Società di Mutuo Soccorso “L’Assistenza”, C.F. 92097270497 con sede legale nel comune di Livorno, Via S. Giovanni, n. 30 – 57123;

- di comunicare all’Organizzazione di cui sopra l’avvenuta iscrizione a sensi del la l.r. 57/2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paola Garvin

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 126
certificato il 11-01-2017

**L.R. 10/2010 art. 48; D.Lgs.152/2006 art. 20.
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo
al “Progetto di modifica alla filiera di trattamento
dell’impianto di depurazione di Campo Cangino -
Comune di Follonica (GR)” proponente: Acquedotto
del Fiora S.p.A., Provvedimento conclusivo.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l’allegato A, relativo all’effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che

il proponente Acquedotto del Fiora S.p.a., con istanza depositata in data 5.10.2016, ha richiesto alla Regione Toscana -Settore Valutazione Impatto Ambientale,

Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica alla filiera di trattamento dell'impianto di depurazione di Campo Cangino, Comune di Follonica (GR), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, ed ha contestualmente depositato la documentazione prevista anche presso il Comune di Follonica ed il Comune di Scarlino;

il Comune di Scarlino (GR) risulta interessato a livello di impatti;

a seguito di una richiesta del Settore VIA in data 7.10.2016, in merito al perfezionamento della documentazione allegata all'istanza, il proponente ha provveduto in merito in data 17.11.2016;

il Settore VIA con specifica nota del 25.11.2016, ha inviato una ulteriore comunicazione al proponente rilevando che la documentazione presentata in data 17.11.2016 rispondeva solo parzialmente a quanto richiesto con la sopra citata nota del 7.10.2016;

il proponente, in data 15.11.2016, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della

L.R. 10/2010, per un importo di €497,70, come da nota di accertamento n.11086 del 9.1.2017;

il progetto in esame è relativo alla modifica della sola linea fanghi dell'impianto di depurazione di Campo Cangino, posto in Comune di Follonica (GR), consistente nella conversione del digestore anaerobico in digestore aerobico ed in uno spostamento della sezione di centrifugazione meccanica dei fanghi, con contestuale sostituzione delle macchine attualmente esistenti con altre maggiormente performanti;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

Visto che il termine, da ultimo assegnato al proponente con la sopra indicata nota del Settore VIA del 25.11.2016, per la presentazione della documentazione ivi indicata era fissato in 15 giorni dal ricevimento della nota medesima;

Visto altresì che nella lettera inviata nell'ambito dell'esito della completezza formale è indicato quanto segue: "Nel caso il proponente non provveda, entro 15 giorni dal ricevimento della presente, a perfezionare ed integrare formalmente l'istanza e l'allegata documentazione, così come indicato nei capoversi precedenti, l'istanza in oggetto verrà archiviata.";

Dato atto che entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del 25.11.2016 il proponente non

ha presentato la documentazione richiesta e che in data 23.12.2016 il proponente ha comunicato il ritiro dell'istanza di avvio del procedimento relativo al progetto in esame, in quanto "[...] si rende quindi necessaria una revisione del progetto che non potrà essere terminata nei tempi da voi richiesti e prevederà comunque una revisione dell'intera documentazione ad oggi consegnata [...]";

Visto che l'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010 recita: "Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 20, comma 4, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. E' facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni.";

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, depositata in data 5.10.2016 da Acquedotto del Fiora S.p.a. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifica alla filiera di trattamento dell'impianto di depurazione di Campo Cangino, Comune di Follonica (GR), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa ed in applicazione dell'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010;

2) ai fini della presentazione di una eventuale nuova istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di raccomandare al proponente di tenere conto, oltre che della normativa di settore:

- dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010;

- dell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

- della deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 10.5.2016, allegati A e B;

- della "Guida per il proponente", pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo:

www.regione.toscana.it/via;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Acquedotto del Fiora S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 127
certificato il 11-01-2017

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di ricerca per fluidi geotermici liquidi denominato “La Fornace”, nei Comuni di Chianni, Casciana Terme - Lari e Terricciola (Provincia di Pisa); proponente: Cogeme Spa. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Permesso che

la proponente Società COGEME S.p.A., con domanda depositata in data 30.09.2016, ha richiesto alla Regione Toscana (Autorità competente) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di ricerca per fluidi geotermici denominato “La Fornace”, nei Comuni di Chianni, Casciana Terme – Lari e Terricciola (Provincia di Pisa), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, e ha contestualmente depositato la documentazione prescritta anche presso i Comuni interessati;

in data 03.10.2016 la Regione Toscana ha richiesto al proponente documentazione integrativa per il completamento formale dell'istanza al fine di avviare il procedimento. Il proponente ha completato la documentazione in data 27.10.2016;

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, in data 27.10.2016 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 27.10.2016;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

sono pervenute 3 osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 23.9.2016, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, pari a €27,50, come da nota di accertamento n. 10799 del 15.11.2016;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 28.10.2016, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Comune di Casciana Terme -Lari, Comune di Terricciola; nonché di: ARPAT, USL Toscana Nord Ovest, Acque Spa e dei Settori regionali Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, Tutela della natura e del Mare, Miniere e Monitoraggio Acque Minerali e Termali, Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 30.09.2016, così come perfezionata in data 27.10.2016;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge quanto segue:

l'area oggetto di istanza di permesso di ricerca, denominata "La Fornace", occupa un'area di circa 15 Km² nei Comuni di Terricciola, Casciana Terme-Lari e Chianni nel territorio provinciale di Pisa;

il progetto di ricerca in oggetto, prevede principalmente l'esecuzione di indagini geofisiche in grado di dare informazioni sul substrato roccioso fino a circa 1500-2000 m di profondità al fine di interpretare la geometria del substrato stesso e individuare i "reservoir" geotermici più interessanti. Le indagini geofisiche permetteranno inoltre di ubicare e realizzare, in una fase successiva, un pozzo esplorativo per la quantificazione della risorsa geotermica a media-bassa entalpia (90°-120°C). Obiettivo finale della ricerca è quello di individuare potenziali serbatoi geotermici a media entalpia da sfruttare per la produzione di energia elettrica mediante la realizzazione centrali a ciclo binario disponibili in commercio (ciclo Rankine ORC);

la realizzazione della prospezione geofisica (Fase II) sarà preceduta da una fase di recupero di dati esistenti nell'area (Fase I) e sarà seguita dall'interpretazione di tutti i dati raccolti sia dalla ricerca bibliografica che dal rilievo magnetotellurico (Fase III). Il proponente nella documentazione depositata accenna ad ulteriori due fasi, eventuali e successive, non oggetto del presente procedimento, consistenti nella perforazione e completamento del pozzo esplorativo (Fase IV) e caratterizzazione della risorsa geotermica (Fase V). Tali ulteriori fasi saranno assoggettate a nuova specifica procedura di valutazione ambientale;

in dettaglio:

la Fase I consiste nel recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico dell'area d'indagine che principalmente possono essere sintetizzati nelle seguenti categorie:

- banca dati geognostici;

- campagna di rilevamento e di misure idrogeologiche in situ: dove sarà possibile verranno effettuate misure puntuali di temperatura all'interno dei pozzi per acqua esistenti e ritenuti idonei per avere informazioni indirette sull'andamento profondo di temperatura;

-elaborazione del modello geologico preliminare. I dati raccolti nelle fasi precedenti saranno sintetizzati nella stesura di un modello preliminare geologico;

la Fase II prevede l'esecuzione di indagini geofisiche. In base alle caratteristiche geologiche, strutturali e agli obiettivi di ricerca del permesso "La Fornace" le operazioni di rilevamento geofisico ritenute più idonee consistono in una prospezione magnetotellurica. Le prospezioni geofisiche previste hanno lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato; esse sono finalizzate prevalentemente alla caratterizzazione della presenza del substrato carbonatico appartenente alla Falda Toscana ed alla loro profondità;

la Fase III consiste nell'elaborazione dati geofisici e ubicazione del pozzo esplorativo;

il proponente fa presente che ad oggi risulta impossibile dettagliare e specificare il programma lavori della Fase IV e della Fase V in quanto non è possibile conoscere l'ubicazione del pozzo esplorativo e le profondità dell'obiettivo di fondo pozzo. Solo una volta conclusa la Fase III sarà possibile dettagliare le diverse fasi relative alla progettazione del pozzo esplorativo, e successivamente la caratterizzazione della risorsa geotermica;

in merito all'indagine magnetotellurica, si rileva

l'indagine magnetotellurica che viene proposta utilizza uno strumento di nuova generazione che sfrutta segnali naturali tra 0.1 Hz e 100 kHz ed integra con una sorgente controllata (trasmettitore multifrequenza operante). L'intervallo di sottosuolo investigato varia da pochi metri ad oltre 2 km con un grado di risoluzione che varia da medio in profondità a medio-alto negli strati più superficiali. L'allestimento del sistema prevede, per ogni singola stazione, di appoggiare i sensori al suolo senza necessità di seppellirli;

l'area occupata durante la misura è relativamente piccola, ciascuna stazione di misura è articolata in due piazzole e la misura ha una durata di circa 30 minuti. La misura non richiede installazioni permanenti e non lascia traccia alcuna sul territorio. Essa prevede la ricezione dell'intensità del campo magnetico e del campo elettrico in parte naturale ed in parte artificiale (nella componente di alta frequenza) generato con un vicino trasmettitore. Il trasmettitore ha dimensioni molto ridotte ed occupa un'area di circa 1.5m x 1.5m. Il trasmettitore viene appoggiato al suolo e gestito da un singolo operatore. Il ricevitore ha anch'esso dimensione ridotta occupando una piazzola di dimensione indicativa di 2 m x 2 m.

Si prevede di posizionare 15 stazioni di misura con spaziatura variabile da 100 m a 120 m per costruire un profilo ad alta risoluzione della lunghezza di circa 1.700 metri e con profondità di investigazione dell'ordine di 1.200-1.400 m. Il profilo quindi sarà acquisito in un'area pianeggiante e con buona accessibilità logistica;

la campagna di misura avrà una durata di 1-2 gg con una squadra di 2 persone;

al termine delle attività è prevista la rimozione dei materiali e delle attrezzature impiegate ed il completo ripristino dello stato dei luoghi;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, gli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici delle aree interessate dal progetto;

sono stati presi in esame il quadro normativo di riferimento ed i principali strumenti di programmazione e di pianificazione pertinenti con il progetto in esame;

l'area di progetto ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Arno;

all'interno del perimetro del permesso di ricerca:

- sono presenti aree a pericolosità idraulica e geomorfologica elevata e molto elevata;

- non sono presenti Aree naturali protette né Siti della Rete Natura 2000 né Siti di importanza regionale (SIR);

- sono presenti zone tutelate dal vincolo idrogeologico e dal vincolo paesaggistico;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto.

Dato atto che presso il Settore VIA sono pervenute 3 osservazioni da parte del pubblico;

Visto che in tutte le osservazioni si esprime contrarietà alla realizzazione del progetto in esame; in particolare i principali aspetti messi in evidenza sono i seguenti:

la futura realizzazione di un pozzo esplorativo potrebbe causare interferenze con il bacino termale di Casciana;

il territorio interessato è di pregio paesaggistico, a vocazione agricola e verrebbe danneggiato dalla futura realizzazione di una centrale geotermoelettrica;

la azienda proponente è priva di esperienza in campo geotermico e non qualificata alla realizzazione e gestione di impianti geotermoelettrici a media entalpia;

importanza degli aspetti paesaggistici e architettonici riguardanti l'area interessata dall'intervento; presenza del vincolo paesistico e del vincolo idrogeologico;

il Piano Energetico della Provincia di Pisa e i piani strutturali comunali non prevedono l'installazione di impianti di media entalpia fuori dalle zone vocate (Larderello);

il vibroseis è un'apparecchiatura rumorosa;

possibili interferenze sia con le falde acquifere superficiali e sotterranee e con le aree franose;

l'attività di ricerca, in particolare la movimentazione dei mezzi meccanici utilizzati, risulta nociva per gli animali che vivono nella zona.

Visto altresì che delle suddette osservazioni si è tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria come risulta dalle specifiche considerazioni svolte nel seguito del presente atto;

Dato atto che:

il Comune di Casciana Terme – Lari, nel contributo del 24.11.2016, delinea una descrizione della situazione geologica dell'area e conclude che in base alle condizioni geologiche è del tutto inammissibile concedere la possibilità di perforare la serie pliocenica argillosa per raggiungere le serie carbonatiche mesozoiche che alimentano l'acquifero termale di Casciana Terme, a meno di esporre a gravi rischi la risorsa termale stessa, pertanto esprime una posizione sfavorevole;

il Comune di Terricciola, nel contributo del 28.11.2016, specifica che il territorio comunale è a carattere prettamente agricolo, turistico-ricettivo e di interesse archeologico; inoltre, facendo riferimento al parere del Comune di Casciana Terme -Lari del 24.11.2016, conclude, al fine di tutelare le caratteristiche

qualitative delle risorse geotermiche del Comune di Casciana Terme-Lari e per la tutela del territorio del Comune di Terricciola a prevalenza agricola e turistica, con la espressione di un parere negativo e chiede di essere coinvolto nel percorso autorizzativo e di avere puntuali informazioni circa le procedure di ricerca;

Acque Spa, nel proprio contributo del 22.11.2016, esprime una posizione favorevole alle proposta progettuale in esame nel rispetto di alcune prescrizioni;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici pervenuti dagli Uffici regionali interessati, dalla competente Azienda USL e da ARPAT: -il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, nel proprio contributo del 24.11.2016, relativamente alle indagini in progetto rileva di non aver riscontrato particolari problematiche di interferenza con la risorsa idrica, superficiale e profonda dell'area in esame. Riporta alcune considerazioni in merito alle successive fasi di ricerca; -il competente Settore "Miniere e Monitoraggio Acque Minerali e Termali" nel contributo del 21.11.2016 esprime posizione favorevole, ritenendo il programma dei lavori proposto adeguato per un progetto minerario; -il Settore Tutela della natura e del Mare, nel proprio contributo del 21.11.2016 vista la localizzazione dell'area e tenuto anche conto delle problematiche connesse alla Rete ecologica regionale, formula un posizione favorevole all'attività di ricerca; -il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel proprio contributo del 23.11.2016 esprime una posizione favorevole e suggerisce alcune prescrizioni; -il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, nel proprio contributo pervenuto il 25.11.2016 esprime posizione favorevole suggerendo una prescrizione in materia di acque termali e minerali; -il Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua nel contributo del 29.11.2016 informa che l'attività di prospezione geofisica, per come esposta nella documentazione presentata, non pare comportare interferenze con il reticolo idrico superficiale o sotterraneo; -ARPAT nel proprio contributo del 28.11.2016, vista la tecnica di indagine utilizzata (prospezioni magnetotelluriche), ritiene che il progetto non comporti impatti significativi sulle varie componenti ambientali di competenza (Suolo e Sottosuolo; Ambiente idrico; Atmosfera; Rumore), e che quindi possa essere escluso dalla procedura di VIA. Non rileva specifiche prescrizioni da impartire; -la Azienda USL Toscana Nord Ovest, nel proprio contributo del 22.11.2016, esprime posizione favorevole suggerendo alcune prescrizioni.

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo conclusivo del presente atto;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti:

il progetto di ricerca geotermica in esame, si ripropone di contribuire a ricostruire l'assetto del sottosuolo ai fini dell'individuazione di potenziali risorse geotermiche da coltivare per scopi elettrici e/o termici. Per completare la suddetta esplorazione del sottosuolo e per poter effettuare delle prove di produzione sul fluido geotermico si renderà necessaria la perforazione di un pozzo esplorativo profondo e l'esecuzione delle relative prove di produzione (attività che non sono oggetto del presente procedimento);

il sito di realizzazione delle attività di ricerca previste ha lo scopo di caratterizzare dal punto di vista geotermico il sottosuolo dell'area vasta e ciò non implica che nella relativa localizzazione vengano in futuro eventualmente realizzate perforazioni profonde ovvero centrali geotermiche o installazioni per l'utilizzo termico del fluido geotermico; la coltivazione delle risorse geotermiche a fini elettrici e/o termici (attività che non è oggetto del presente procedimento) rappresenta una fonte di energia rinnovabile e come tale è oggetto di provvedimenti normativi comunitari, nazionali e regionali tesi a promuoverne e favorirne lo sviluppo. Le attività di coltivazione geotermica, tramite ad esempio centrali a ciclo binario, non sono oggetto del presente procedimento che riguarda attività di ricerca; soltanto al termine della ricerca potrà essere stabilito se e come potrà essere condotta la coltivazione geotermica;

la geotermia costituisce una fondamentale fonte rinnovabile di produzione di energia, utile a sostituire progressivamente l'impiego di idrocarburi; tuttavia la ricerca e la coltivazione della risorsa devono avvenire in maniera ambientalmente sostenibile;

l'utilizzo geotermico a fini elettrici e/o termici riveste quindi un ruolo importante nell'ambito della promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili; tuttavia la ricerca geotermica deve essere svolta nel rispetto delle componenti ambientali interessate;

il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 11.2.2015 prevede per la geotermia un incremento di produzione di energia elettrica di 150 MW entro il 2020, per rispondere agli obiettivi imposti alla Regione Toscana dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di burden sharing (D.M. 15.3.2012). Lo scenario prefigurato dal PAER è quello di riorientare la produzione elettrica verso la media entalpia (molto meno impattante da un punto di vista ambientale) e il ciclo binario attraverso impianti di minore potenza;

ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 22/2010, la ricerca e la coltivazione a scopi energetici delle risorse geotermiche sono considerate di pubblico interesse e di pubblica utilità;

l'alternativa o opzione "zero" comporta la non realizzazione delle attività in oggetto e, quindi, l'impossibilità di migliorare la caratterizzazione termica e strutturale del potenziale serbatoio geotermico, ai fini di

una eventuale e successiva coltivazione geotermica. Ciò precluderebbe la possibilità di un futuro utilizzo elettrico e/o termico di una risorsa energetica rinnovabile, quale è la geotermia.

Considerato inoltre che:

il progetto in esame prevede esclusivamente la realizzazione di prospezioni magnetotelluriche, che comportano:

- lo spostamento lungo la viabilità pubblica ed i tracciati campestri di alcuni veicoli dotati di strumentazione che sosterranno brevemente a intervalli regolari lungo la viabilità medesima;

- la posa dei sensori, appoggiati al suolo, collegati tra di loro tramite cavi anch'essi appoggiati al suolo;

- la rimozione, al termine delle operazioni, delle attrezzature collocate in opera.

all'interno dell'area di ricerca sono presenti aree classificate a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata nonché aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata;

per quanto riguarda gli aspetti progettuali, relativi alle modalità di effettuazione delle indagini magnetotelluriche, tali indagini prevedono la misura di campi elettrici e magnetici generati da sorgenti naturali o indotte (sorgente di energia per propagare nel sottosuolo correnti comprese tipicamente tra 1 Hz e 10Hz). Le emissioni della sorgente sono a bassissima potenza e ricadono entro i limiti stabiliti per legge per le radiazioni elettromagnetiche. Tali indagini rientrano nello standard delle registrazioni largamente adottate in campo minerario e mai hanno lasciato segni sulle infrastrutture di superficie;

per quanto riguarda fauna, flora, vegetazione ed ecosistemi, le attività previste, di durata ed entità limitate, hanno gli stessi effetti della normale circolazione stradale ovvero delle ordinarie attività di coltivazione dei fondi agricoli (presenza di macchinari e di persone, rumore e vibrazioni, polveri), largamente diffuse nell'area geografica in esame;

in ragione della natura della campagna di indagine prevista, non si rilevano interferenze con le acque superficiali e sotterranee;

le attività di ricerca previste avverranno al di fuori delle Aree naturali protette, dei Siti di interesse regionale (sir) e dei Siti della Rete Natura 2000. Ciò detto ed in considerazione delle caratteristiche delle attività previste, il progetto in esame non determina incidenze significative negative sui Siti di cui al periodo precedente, né effetti significativi sulle Aree naturali protette ivi indicate. Infatti il progetto prevede la realizzazione di attività geognostiche temporanee e reversibili lungo la viabilità pubblica o campestre e, per quanto riguarda i posizionamenti dei vari componenti, i medesimi saranno collocati e rimossi da personale a piedi;

per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, le attività di ricerca previste, ove condotte nel rispetto del

progetto presentato e del quadro prescrittivo conclusivo del presente atto, non determinano modificazioni che recano pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione e non comportano alterazione dello stato dei luoghi, attività edilizie, modificazioni morfologiche o abbattimento di alberi.

Considerato infine che:

alcuni rilievi contenuti nelle osservazioni pervenute dal pubblico e nei contributi pervenuti da 2 dei Comuni interessati riguardano attività di esplorazione profonda e di coltivazione della risorsa geotermica, che non sono oggetto della presente verifica di assoggettabilità e che saranno eventualmente oggetto di futuri distinti procedimenti di valutazione ai sensi della L.R.10/2010;

per quanto riguarda l'articolazione del progetto geotermico nelle fasi di esplorazione superficiale, esplorazione profonda e coltivazione della risorsa, si evidenzia che: -tale articolazione rappresenta l'unico modo per poter realizzare progetti di ricerca e coltivazione geotermica nel rispetto della normativa di settore e della normativa in materia di VIA; -le fasi di ricerca e coltivazione sono completamente differenziate dal punto di vista tecnico e amministrativo sia dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (le attività di ricerca sono sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità e le attività di coltivazione a procedura di VIA) che da quella in materia geotermica (per effettuare la ricerca è necessario ottenere il titolo minerario "permesso di ricerca" mentre per effettuare la coltivazione è necessario ottenere il titolo minerario "concessione di coltivazione"); -nell'ambito delle attività di ricerca risulta impossibile dimensionare nel dettaglio e localizzare fin dall'inizio, in un unico momento progettuale, tutte le attività di ricerca necessarie ad individuare e caratterizzare la risorsa geotermica. Le attività di ricerca per loro natura sono concatenate e vengono svolte in maniera progressiva, con indagini caratterizzate da un livello di approfondimento conoscitivo via via maggiore: i dati ricavati da alcune indagini (indagini superficiali) sono utilizzati per progettare nel dettaglio e localizzare altre indagini (indagini esplorative profonde). Infatti è insito nel concetto stesso di ricerca la circostanza per cui la risorsa che si intende reperire non è allo stato attuale adeguatamente conosciuta e che si devono progressivamente acquisire elementi tecnici in merito alla consistenza ed alle caratteristiche della risorsa stessa. Infatti, la tipologia progettuale relativa alle attività di ricerca geotermica (Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006) non prevede che obbligatoriamente le attività di ricerca necessarie all'individuazione ed alla caratterizzazione della risorsa debbano essere contenute tutte nel medesimo progetto. Le attività di ricerca esplorativa profonda devono essere necessariamente localizzate e dimensionate affinché se ne possano valutare gli impatti sull'ambiente. Richiedere

che tutte le attività di ricerca necessarie siano contenute in un unico progetto e che le medesime siano soggette ad un unico procedimento di valutazione, significa rendere tecnicamente impossibile la ricerca geotermica;

l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità non consiste nel rigetto o meno del progetto esaminato, ma nella sua sottoposizione ovvero esclusione dalla procedura di VIA, nel caso il progetto determini o meno impatti negativi significativi sull'ambiente;

sulla base delle effettive caratteristiche progettuali delle attività di ricerca previste, i contributi pervenuti da 2 dei 3 Comuni interessati non indicano in maniera motivata ed articolata quali sarebbero gli impatti ambientali negativi e significativi, con riferimento al territorio di competenza, che dovrebbero determinare la scelta di sottoporre a VIA il progetto in esame;

in considerazione dei modesti effetti territoriali delle attività geognostiche, come quelle in esame, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.Lgs. 22/2010 (vigente normativa in materia geotermica) nonché dell'art. 6 comma 1 del DPR 380/2001 e dell'art. 136 della L.R. 65/2014 (vigente normativa urbanistica nazionale e regionale), le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato, costituiscono attività edilizia libera; in esito alla conclusione del presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente, al fine di poter realizzare le attività previste, deve ottenere il titolo minerario (Permesso di Ricerca) dal competente Ufficio regionale;

l'esame della capacità tecnico-economica della Società proponente viene svolto nell'ambito del procedimento per il rilascio del Permesso di Ricerca;

il proponente, nell'ambito del progetto in esame, non prevede l'utilizzo di vibroseis nell'ambito di una indagine sismica a riflessione.

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché a incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento in esame;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Lo svolgimento delle attività in progetto non deve precludere la continuità della viabilità esistente, con particolare riferimento alla viabilità finalizzata alla prevenzione e repressione degli incendi boschivi.

2. Al termine delle attività, il proponente deve provvedere al ripristino delle condizioni paesaggistiche ante operam. Si ricorda quanto previsto dall'art.3 comma 11 del D.Lgs.22/2010 e dall'art. 33 comma 4 della L.R. 78/1998, in merito alla prestazione di garanzie fideiussorie per le attività di recupero ambientale.

3. Devono essere comunicate anche ad Acque Spa:

a) preventivamente la data di inizio delle indagini in oggetto;

b) tempestivamente la data di fine delle indagini in oggetto;

c) fatte salve le esigenze di tutela del segreto industriale, le risultanze delle indagini geognostiche effettuate.

4. Il proponente deve tenere a disposizione, durante le attività di esecuzione dei lavori previsti, idonei presidi da utilizzare in caso di sversamento da mezzi meccanici (ad esempio materiali assorbenti) ed indicare per iscritto alle imprese appaltatrici le procedure operative da mettere in atto (ad esempio rimozione della porzione di suolo contaminata). Il proponente deve controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi, annotando i relativi controlli su un registro a disposizione dell'Autorità mineraria e degli Enti di controllo.

5. Gli accessi ai corsi d'acqua devono risultare sempre liberi da qualsiasi materiale o impianto tecnologico.

6. L'esecuzione di tutte le attività programmate deve avvenire con mezzi e modalità che non aggravino le condizioni di equilibrio dei versanti, con particolare riferimento alle aree a pericolosità geomorfologica.

7. Le attività previste devono conformarsi alle disposizioni vigenti in materia in incendi boschivi al fine di prevenire l'innescio di fuochi.

8. Si ricorda la vigente normativa (parte seconda del D.Lgs. 42/2004), con riferimento al ritrovamento di cose di interesse archeologico.

9. In merito ai rifiuti prodotti, si ricorda che i medesimi devono essere raccolti ed avviati a recupero e/o smaltimento secondo quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs.152/2006. Si ricorda che, al termine delle attività deve essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati, i quali devono essere lasciati privi di ogni rifiuto, attrezzatura, materiale o residuo di lavorazione.

10. Si ricorda quanto previsto dagli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, in merito all'eventuale ritrovamento di terreni e/o acque inquinate, ovvero all'eventuale

verificarsi di eventi potenzialmente in grado di inquinare terreni o acque.

11. Nell'ambito del Documento di Salute e Sicurezza, relativo alle indagini previste, oltre ad assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia:

- devono essere indicate specifiche misure di prevenzione per quanto riguarda le attività di ricerca da svolgersi in prossimità di aree a pericolosità idraulica e geomorfologica al fine di garantire la sicurezza delle squadre operative;

- relativamente ai lavori da svolgersi in prossimità di infrastrutture, di linee elettriche aeree e interrato e di condotte interrate, il proponente deve dettagliare le specifiche misure di precauzione da adottare;

- devono essere previste misure per la prevenzione dell'innescio e della propagazione di incendi;

- deve essere previsto idoneo presidio e/o apposita segnaletica delle aree interessate dalle prospezioni geofisiche.

12. Si raccomanda al Proponente, prima dell'esecuzione delle indagini previste, di divulgare presso la popolazione interessata l'oggetto e le caratteristiche delle indagini previste.

13. L'utilizzo della viabilità interessata, durante le attività di ricerca previste, deve avvenire in modo da evitare interferenze e pericoli per la circolazione. È fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento attuativo.

14. Si raccomanda al proponente quanto segue, con riferimento alla progettazione di eventuali future attività di esplorazione profonda e di coltivazione geotermica:

a) durante le attività di ricerca previste vengano acquisiti gli elementi informativi necessari a definire l'assetto idrogeologico dell'area, al fine di evidenziare possibili interferenze tra le eventuali future attività di esplorazione profonda e di coltivazione geotermica e la risorsa idrica superficiale e sotterranea, con particolare riguardo alla falda termale ubicata nel territorio del Comune di Casciana Terme-Lari;

b) il futuro pozzo esplorativo sia ubicato nel rispetto dei contenuti dell'art. 1 della L.R. 21/2012, definendo il quadro conoscitivo con lo sviluppo del reticolo dei corsi d'acqua, di cui alla L.R. 79/2012;

c) sia sviluppato un adeguato quadro conoscitivo e di indagine finalizzato a verificare le problematiche di subsidenza del centro abitato di Casciana Terme e della vulnerabilità dell'abitato di Casciana Alta, connessa alla presenza di cavità sotterranee; il suddetto quadro conoscitivo dovrà inoltre recepire gli areali caratterizzati da dissesti idrogeologici in atto e potenziali;

d) sia tenuto conto di quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006;

e) sia tenuto conto di quanto previsto dal vigente Piano regionale ambientale ed energetico in materia di geotermia;

f) sia tenuto conto di quanto previsto dalla D.G.R. 1229 del 15.12.2015 in materia di ricerca geotermica;

g) sia tenuto conto di quanto previsto dalle “Linee guida per l'utilizzazione della risorsa geotermica a media e alta entalpia”, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, ottobre 2016.

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale; sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ricerca per fluidi geotermici denominato “La Fornace”, nei Comuni di Chianni, Casciana Terme – Lari e Terricciola (Provincia di Pisa), proposto dalla società COGEME S.p.a., per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni l'Autorità mineraria, fatto salvo quanto indicato nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le attività previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento e di dare altresì atto che, in base alla suddetta documentazione e come evidenziato in premessa, emerge che due dei tre Comuni interessati dal progetto in esame hanno manifestato la propria contrarietà alla esecuzione di eventuali future attività di esplorazione profonda e coltivazione geotermica;

5) di notificare il presente decreto alla proponente COGEME S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 10 gennaio 2017, n. 128
certificato il 11-01-2017

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006, Art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto: istanza di permesso di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominato “Soiana”, nei Comuni di Capannoli, Casciana Terme Lari, Terricciola (PI). Proponente COGEME S.p.A.. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Permesso che

la proponente Società COGEME S.p.A., con domanda depositata in data 30.09.2016, ha richiesto alla Regione Toscana (Autorità competente) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di ricerca per fluidi geotermici liquidi denominato "Soiana", nei Comuni di Capannoli, Casciana Terme – Lari e Terricciola (Provincia di Pisa), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, e ha contestualmente depositato la documentazione prescritta anche presso i Comuni interessati;

In data 03.10.2016 la Regione Toscana ha richiesto al proponente documentazione integrativa per il completamento formale dell'istanza al fine di avviare il procedimento. Il proponente ha completato la documentazione in data 27.10.2016

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, in data 27.10.2016 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 27.10.2016;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

sono pervenute 3 osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 23.9.2016, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, pari a €27.50, come da nota di accertamento n. 10799 del 15.11.2016;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 28.10.2016, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Comune di Casciana Terme-Lari, Comune di Terricciola; nonché di: ARPAT, USL Toscana Nord Ovest, Acque Spa e dei Settori regionali Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa; Tutela della natura e del Mare; Miniere e Monitoraggio Acque Minerali e Termali; Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio; Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti; Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata in data 30.09.2016, così come perfezionata in data 27.10.2016;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge quanto segue l'area

oggetto di istanza di permesso di ricerca, denominata "Soiana", occupa un'area di circa 12,6 Km² nei comuni di Terricciola, Casciana Terme-Lari e Capannoli nel territorio provinciale di Pisa;

il progetto di ricerca in oggetto, prevede principalmente l'esecuzione di indagini geofisiche in grado di dare informazioni sul substrato roccioso fino a circa 1500-2000 m di profondità al fine di interpretare la geometria del substrato stesso e individuare i "reservoir" geotermici più interessanti. Le indagini geofisiche permetteranno inoltre di ubicare e realizzare, in una fase successiva, un pozzo esplorativo per la quantificazione della risorsa geotermica a media-bassa entalpia (90°-120°C). Obiettivo finale della ricerca è quello di individuare potenziali serbatoi geotermici a media entalpia da sfruttare per la produzione di energia elettrica mediante la realizzazione centrali a ciclo binario disponibili in commercio (ciclo Rankine ORC);

la realizzazione della prospezione geofisica (Fase II) sarà preceduta da una fase di recupero di dati esistenti nell'area (Fase I) e sarà seguita dall'interpretazione di tutti i dati raccolti sia dalla ricerca bibliografica che dal rilievo magnetotellurico (Fase III). Il proponente nella documentazione depositata accenna ad ulteriori due fasi, eventuali e successive, non oggetto del presente procedimento, consistenti nella perforazione e completamento del pozzo esplorativo (Fase IV) e caratterizzazione della risorsa geotermica (Fase V). Tali ulteriori fasi saranno assoggettate a nuova specifica procedura di valutazione ambientale;

in dettaglio:

la Fase I consiste nel recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico dell'area d'indagine che principalmente possono essere sintetizzati nelle seguenti categorie:

- banca dati geognostici;

- campagna di rilevamento e di misure idrogeologiche in situ: dove sarà possibile verranno effettuate misure puntuali di temperatura all'interno dei pozzi per acqua esistenti e ritenuti idonei per avere informazioni indirette sull'andamento profondo di temperatura;

- elaborazione del modello geologico preliminare.

I dati raccolti nelle fasi precedenti saranno sintetizzati nella stesura di un modello preliminare geologico;

la Fase II prevede l'esecuzione di indagini geofisiche. In base alle caratteristiche geologiche, strutturali e agli obiettivi di ricerca del permesso "Soiana" le operazioni di rilevamento geofisico ritenute più idonee consistono in una prospezione magnetotellurica. Le prospezioni geofisiche previste hanno lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato; esse sono finalizzate prevalentemente alla caratterizzazione della presenza del substrato carbonatico appartenente alla Falda Toscana ed alla loro profondità;

la Fase III consiste nell'elaborazione dati geofisici e ubicazione del pozzo esplorativo;

il proponente fa presente che ad oggi risulta impossibile dettagliare e specificare il programma lavori della Fase IV e della Fase V in quanto non è possibile conoscere l'ubicazione del pozzo esplorativo e le profondità dell'obiettivo di fondo pozzo. Solo una volta conclusa la Fase III sarà possibile dettagliare le diverse fasi relative alla progettazione del pozzo esplorativo, e successivamente la caratterizzazione della risorsa geotermica;

in merito alla Fase II, oggetto del presente procedimento, si rileva:

l'indagine magnetotellurica che viene proposta utilizza uno strumento di nuova generazione che sfrutta segnali naturali tra 0.1 Hz e 100 kHz ed integra con una sorgente controllata (trasmettitore multifrequenza operante). L'intervallo di sottosuolo investigato varia da pochi metri ad oltre 2 km con un grado di risoluzione che varia da medio in profondità a medio-alto negli strati più superficiali. L'allestimento del sistema prevede, per ogni singola stazione, di appoggiare i sensori al suolo senza necessità di seppellirli;

l'area occupata durante la misura è relativamente piccola, ciascuna stazione di misura è articolata in due piazzole e la misura ha una durata di circa 30 minuti. La misura non richiede installazioni permanenti e non lascia traccia alcuna. Essa prevede la ricezione dell'intensità del campo magnetico e del campo elettrico in parte naturale ed in parte artificiale (nella componente di alta frequenza) generato con un vicino trasmettitore. Il trasmettitore ha dimensioni molto ridotte ed occupa un'area di circa 1.5m x 1.5m. Il trasmettitore viene appoggiato al suolo e gestito da un singolo operatore. Il ricevitore ha anch'esso dimensione ridotta occupando una piazzola di dimensione indicativa di 2 m x 2 m.

Si prevede di posizionare 15 stazioni di misura con spaziatura variabile da 100 m a 120 m per costruire un profilo ad alta risoluzione della lunghezza di circa 1700 metri e con profondità di investigazione dell'ordine di 1200-1400 m. Il profilo quindi sarà acquisito in un settore di tipo pianeggiante e con buona accessibilità logistica;

la campagna di misura avrà una durata di 3-4 gg con una squadra di 2 persone;

al termine delle attività è prevista la rimozione dei materiali e delle attrezzature impiegate ed il completo ripristino dello stato dei luoghi;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, gli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici delle aree interessate dal progetto;

sono stati presi in esame il quadro normativo di riferimento ed i principali strumenti di programmazione e di pianificazione pertinenti con il progetto in esame;

l'area di progetto ricade all'interno del bacino regionale dell'Arno;

all'interno del perimetro del permesso di ricerca:

- sono presenti aree a pericolosità idraulica e geomorfologica elevata e molto elevata;

- non sono presenti Aree naturali protette né Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) né Siti di importanza regionale (SIR);

- sono presenti zone tutelate dal vincolo idrogeologico e dal vincolo paesaggistico;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto;

Dato atto che presso il Settore VIA sono pervenute 3 osservazioni da parte del pubblico;

Visto che in tutte le osservazioni si esprime contrarietà alla realizzazione del progetto in esame; in particolare i principali aspetti messi in evidenza sono i seguenti:

la futura realizzazione di un pozzo esplorativo potrebbe causare interferenze con il bacino termale di Casciana;

il territorio interessato è di pregio paesaggistico, a vocazione agricola e verrebbe danneggiato dalla futura realizzazione di una centrale geotermoelettrica;

la azienda proponente è priva di esperienza in campo geotermico e non qualificata alla realizzazione e gestione di impianti geotermoelettrici a media entalpia;

importanza degli aspetti paesaggistici e architettonici riguardanti l'area interessata dall'intervento; presenza del vincolo paesistico e del vincolo idrogeologico;

il Piano Energetico della Provincia di Pisa e i piani strutturali comunali non prevedono l'installazione di impianti di media entalpia fuori dalle zone vocate (Larderello);

il vibroseis è un'apparecchiatura rumorosa; possibili interferenze sia con le falde acquifere superficiali e sotterranee e con le aree franose;

l'attività di ricerca, in particolare la movimentazione dei mezzi meccanici utilizzati, risulta nociva per gli animali che vivono nella zona;

Visto altresì che delle suddette osservazioni si è tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria come risulta dalle specifiche considerazioni svolte nel seguito del presente atto;

Dato atto che

il Comune di Casciana Terme-Lari nel contributo del 24.11.2016 delinea una descrizione della situazione geologica dell'area e conclude che in base alle condizioni geologiche è del tutto inammissibile concedere la possibilità di perforare la serie pliocenica argillosa per raggiungere le serie carbonatiche mesozoiche che alimentano l'acquifero termale di Casciana Terme, a meno di esporre a gravi rischi la risorsa termale stessa, pertanto esprime un parere sfavorevole;

il Comune di Terricciola nel contributo del 28.11.2016 specifica che il territorio comunale è a carattere prettamente agricolo, turistico-ricettivo e di interesse archeologico, inoltre, facendo riferimento al parere del Comune di Casciana Terme-Lari del 24.11.2016, conclude che, al fine di tutelare le caratteristiche qualitative delle risorse geotermiche del Comune di Casciana Terme-Lari e per la tutela del territorio del Comune di Terricciola a prevalenza agricola e turistica, esprime parere negativo e chiede di essere coinvolto nel percorso autorizzativo e di avere puntuali informazioni circa le procedure di ricerca;

Acque Spa nel proprio parere del 22.11.2016 esprime parere favorevole alle proposte limitatamente alle fasi I, II e III, a condizione del rispetto di alcune prescrizioni;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici pervenuti dagli Uffici regionali interessati e da USL Nord Ovest e ARPAT:

- il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, nel proprio contributo del 23.11.2016, relativamente alle indagini in progetto rileva di non aver riscontrato particolari problematiche di interferenza con la risorsa idrica, superficiale e profonda dell'area in esame. Riporta alcune considerazioni in merito alle successive fasi di ricerca; -il competente Settore "Miniere e Monitoraggio Acque Minerali e Termali" nel contributo del 21.11.2016 esprime parere favorevole, ritenendo il programma dei lavori proposto adeguato per un progetto minerario -il Settore Tutela della natura e del Mare, nel proprio contributo del 18.11.2016 vista la localizzazione dell'area e tenuto anche conto delle problematiche connesse alla Rete ecologica, formula un contributo favorevole all'attività di ricerca. -il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel proprio contributo del 23.11.2016 dà un parere favorevole per le prime tre fasi e suggerisce alcune prescrizioni; -il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, nel proprio contributo pervenuto il 25.11.2016 esprime parere favorevole suggerendo una prescrizione in materia di acque termali e minerali; -il Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua nel contributo del 29.11.2016 informa che l'attività di prospezione geofisica, per come esposta nella documentazione presentata non pare comportare interferenze con il reticolo idrico superficiale o sotterraneo; -ARPAT nel proprio contributo del 25.11.2016, informa che, vista la tecnica di indagine utilizzata (prospezioni magnetotelluriche), ritiene che il progetto non comporti impatti significativi sulle varie componenti ambientali di competenza (Suolo e Sottosuolo; Ambiente idrico; Atmosfera; Rumore), e che quindi possa essere escluso dalla procedura di VIA. Non rileva specifiche prescrizioni da impartire; -USL Nord Ovest, nel proprio contributo del 22.11.2016, esprime parere favorevole suggerendo alcune prescrizioni;

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo conclusivo del presente atto;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti il progetto di ricerca geotermica in esame, si ripropone di contribuire a ricostruire l'assetto del sottosuolo ai fini dell'individuazione di potenziali risorse geotermiche da coltivare per scopi elettrici e/o termici. Per completare la suddetta esplorazione del sottosuolo e per poter effettuare delle prove di produzione sul fluido geotermico si renderà necessaria la perforazione di un pozzo esplorativo profondo (attività che non sono oggetto del presente procedimento);

il sito di realizzazione delle attività di ricerca previste ha lo scopo di caratterizzare dal punto di vista geotermico il sottosuolo dell'area vasta e ciò non implica che nella relativa localizzazione vengano in futuro eventualmente realizzate perforazioni profonde ovvero centrali geotermiche o installazioni per l'utilizzo termico del fluido geotermico;

la coltivazione delle risorse geotermiche a fini elettrici e/o termici (attività che non è oggetto del presente procedimento) rappresenta una fonte di energia rinnovabile e come tale è oggetto di provvedimenti normativi comunitari, nazionali e regionali tesi a promuoverne e favorirne lo sviluppo. Le attività di coltivazione geotermica, tramite ad esempio centrali a ciclo binario, non sono oggetto del presente procedimento che riguarda attività di ricerca; soltanto al termine della ricerca potrà essere stabilito se e come potrà essere condotta la coltivazione geotermica;

la geotermia costituisce una fondamentale fonte rinnovabile di produzione di energia, utile a sostituire progressivamente l'impiego di idrocarburi; tuttavia la ricerca e la coltivazione della risorsa devono avvenire in maniera ambientalmente sostenibile;

l'utilizzo geotermico a fini elettrici e/o termici riveste quindi un ruolo importante nell'ambito della promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili; tuttavia la ricerca geotermica deve essere svolta nel rispetto delle componenti ambientali interessate;

il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 11.2.2015 prevede per la geotermia un incremento di produzione di energia elettrica di 150 MW entro il 2020, per rispondere agli obiettivi imposti alla Regione Toscana dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di burden sharing (D.M. 15.3.2012). Lo scenario prefigurato dal PAER è quello di riorientare la produzione elettrica verso la media entalpia (molto meno impattante da un punto di vista ambientale) e il ciclo binario attraverso impianti di minore potenza;

ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 22/2010, la ricerca e la coltivazione a scopi energetici delle risorse

geotermiche sono considerate di pubblico interesse e di pubblica utilità;

L'alternativa o opzione "zero" comporta la non realizzazione delle attività in oggetto e, quindi, l'impossibilità di migliorare la caratterizzazione termica e strutturale del potenziale serbatoio geotermico, ai fini di una eventuale e successiva coltivazione geotermica. Ciò precluderebbe la possibilità di un futuro utilizzo elettrico e/o termico di una risorsa energetica rinnovabile, quale è la geotermia;

Considerato inoltre che

il progetto in esame prevede esclusivamente la realizzazione di prospezioni magnetotelluriche, che comportano:

- lo spostamento lungo la viabilità pubblica ed i tracciati campestri di alcuni veicoli dotati di strumentazione che sosterranno brevemente a intervalli regolari lungo la viabilità medesima;

- la posa dei sensori, appoggiati al suolo, collegati tra di loro tramite cavi anch'essi appoggiati al suolo;

- la rimozione, al termine delle operazioni, delle attrezzature collocate in opera;

all'interno dell'area di ricerca sono presenti aree classificate a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata nonché aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata;

per quanto riguarda gli aspetti progettuali, relativi alle modalità di effettuazione delle indagini magnetotelluriche, tali indagini prevedono la misura di campi elettrici e magnetici generati da sorgenti naturali o indotte (sorgente di energia per propagare nel sottosuolo correnti comprese tipicamente tra 1 Hz e 10HKz). Le emissioni della sorgente sono a bassissima potenza e ricadono entro i limiti stabiliti per legge

per le radiazioni elettromagnetiche. Tali indagini rientrano nello standard delle registrazioni largamente adottate in campo minerario e mai hanno lasciato segni sulle infrastrutture di superficie;

per quanto riguarda fauna, flora, vegetazione ed ecosistemi, le attività previste, di durata ed entità limitate,

hanno gli stessi effetti della normale circolazione stradale ovvero delle ordinarie attività di coltivazione dei fondi agricoli (presenza di macchinari e di persone, rumore e vibrazioni, polveri), largamente diffuse nell'area geografica in esame;

in ragione della natura della campagna di indagine prevista, non si rilevano interferenze con le acque superficiali e sotterranee;

le attività di ricerca previste avverranno al di fuori delle Aree naturali protette, dei Siti di interesse regionale (sir) e dei Siti della Rete Natura 2000. Ciò detto ed in considerazione delle caratteristiche delle attività previste, il progetto in esame non determina incidenze significative negative sui Siti di cui al periodo precedente,

né effetti significativi sulle Aree naturali protette ivi indicate. Infatti il progetto prevede la realizzazione di attività geognostiche temporanee e reversibili lungo la viabilità pubblica o campestre e, per quanto riguarda i posizionamenti dei vari componenti, i medesimi saranno collocati e rimossi da personale a piedi;

per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, le attività di ricerca previste, ove condotte nel rispetto del progetto presentato e del quadro prescrittivo conclusivo del presente atto, non determinano modificazioni che recano pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione e non comportano alterazione dello stato dei luoghi, attività edilizie, modificazioni morfologiche o abbattimento di alberi;

Considerato infine che

alcuni rilievi contenuti nelle osservazioni pervenute dal pubblico e nei contributi pervenuti da 2 dei Comuni interessati riguardano attività di esplorazione profonda e di coltivazione della risorsa geotermica, che non sono oggetto della presente verifica di assoggettabilità e che saranno eventualmente oggetto di futuri distinti procedimenti di valutazione ai sensi della L.R.10/2010;

per quanto riguarda l'articolazione del progetto geotermico nelle fasi di esplorazione superficiale,

esplorazione profonda e coltivazione della risorsa, si evidenzia che:

- tale articolazione rappresenta l'unico modo per poter realizzare progetti di ricerca e coltivazione geotermica nel rispetto della normativa di settore e della normativa in materia di VIA;

- le fasi di ricerca e coltivazione sono completamente differenziate dal punto di vista tecnico e amministrativo sia dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (le attività di ricerca sono sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità e le attività di coltivazione a procedura di VIA) che da quella in materia geotermica (per effettuare la ricerca è necessario ottenere il titolo minerario "permesso di ricerca" mentre per effettuare la coltivazione è necessario ottenere il titolo minerario "concessione di coltivazione");

- nell'ambito delle attività di ricerca risulta impossibile dimensionare nel dettaglio e localizzare fin dall'inizio, in un unico momento progettuale, tutte le attività di ricerca necessarie ad individuare e caratterizzare la risorsa geotermica. Le attività di ricerca per loro natura sono concatenate e vengono svolte in maniera progressiva, con indagini caratterizzate da un livello di approfondimento conoscitivo via via maggiore: i dati ricavati da alcune indagini (indagini superficiali) sono utilizzati per progettare nel dettaglio e localizzare altre indagini (indagini esplorative profonde). Infatti è insito nel concetto stesso di ricerca la circostanza per cui la risorsa che si intende reperire non è allo stato attuale adeguatamente conosciuta e che si devono progressivamente acquisire elementi tecnici in merito alla consistenza ed alle caratteristiche

della risorsa stessa. Infatti, la tipologia progettuale relativa alle attività di ricerca geotermica (Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006) non prevede che obbligatoriamente le attività di ricerca necessarie all'individuazione ed alla caratterizzazione della risorsa debbano essere contenute tutte nel medesimo progetto. Le attività di ricerca esplorativa profonda devono essere necessariamente localizzate e dimensionate affinché se ne possano valutare gli impatti sull'ambiente. Richiedere che tutte le attività di ricerca necessarie siano contenute in un unico progetto e che le medesime siano soggette ad un unico procedimento di valutazione, significa rendere tecnicamente impossibile la ricerca geotermica;

l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità non consiste nel rigetto o meno del progetto esaminato, ma nella sua sottoposizione ovvero esclusione dalla procedura di VIA, nel caso il progetto determini o meno impatti negativi significativi sull'ambiente;

sulla base delle effettive caratteristiche progettuali delle attività di ricerca previste, i contributi pervenuti da 2 dei 3 Comuni interessati non indicano in maniera motivata ed articolata quali sarebbero gli impatti ambientali negativi e significativi, con riferimento al territorio di competenza, che dovrebbero determinare la scelta di sottoporre a VIA il progetto in esame;

in considerazione dei modesti effetti territoriali delle attività geognostiche, come quelle in esame, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.Lgs. 22/2010 (vigente normativa in materia geotermica) nonché dell'art. 6 comma 1 del DPR 380/2001 e dell'art. 136 della L.R. 65/2014 (vigente normativa urbanistica nazionale e regionale), le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato, costituiscono attività edilizia libera;

in esito alla conclusione del presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente, al fine di poter realizzare le attività previste, deve ottenere il titolo minerario (Permesso di Ricerca) dal competente Ufficio regionale;

l'esame della capacità tecnico-economica della Società proponente viene svolto nell'ambito del procedimento per il rilascio del Permesso di Ricerca;

il proponente, nell'ambito del progetto in esame, non prevede l'utilizzo di vibroseis nell'ambito di una indagine sismica a riflessione;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento in esame;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Lo svolgimento delle attività in progetto non deve precludere la continuità della viabilità esistente, con particolare riferimento alla viabilità finalizzata alla prevenzione e repressione degli incendi boschivi.

2. Al termine delle attività, il proponente deve provvedere al ripristino delle condizioni paesaggistiche ante operam. Si ricorda quanto previsto dall'art.3 comma 11 del D.Lgs.22/2010 e dall'art. 33 comma 4 della L.R. 78/1998, in merito alla prestazione di garanzie fideiussorie per le attività di recupero ambientale.

3. Devono essere comunicate anche ad Acque Spa:

a) preventivamente la data di inizio delle indagini in oggetto;

b) tempestivamente la data di fine delle indagini in oggetto;

c) fatte salve le esigenze di tutela del segreto industriale, le risultanze delle indagini geognostiche effettuate.

4. Il proponente deve tenere a disposizione, durante le attività di esecuzione dei lavori previsti, idonei presidi da utilizzare in caso di sversamento da mezzi meccanici (ad esempio materiali assorbenti) ed indicare per iscritto alle imprese appaltatrici le procedure operative da mettere in atto (ad esempio rimozione della porzione di suolo contaminata). Il proponente deve controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi, annotando i relativi controlli su un registro a disposizione dell'Autorità mineraria e degli Enti di controllo.

5. Gli accessi ai corsi d'acqua devono risultare sempre liberi da qualsiasi materiale o impianto tecnologico.

6. L'esecuzione di tutte le attività programmate deve avvenire con mezzi e modalità che non aggravino le condizioni di equilibrio dei versanti, con particolare riferimento alle aree a pericolosità geomorfologica.

7. Le attività previste devono conformarsi alle disposizioni vigenti in materia in incendi boschivi al fine di prevenire l'innescio di fuochi.

8. Si ricorda la vigente normativa (parte seconda del D.Lgs. 42/2004), con riferimento al ritrovamento di cose di interesse archeologico.

9. In merito ai rifiuti prodotti, si ricorda che i medesimi devono essere raccolti ed avviati a recupero

e/o smaltimento secondo quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs.152/2006. Si ricorda che, al termine delle attività deve essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati, i quali devono essere lasciati privi di ogni rifiuto, attrezzatura, materiale o residuo di lavorazione.

10. Si ricorda quanto previsto dagli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, in merito all'eventuale ritrovamento di terreni e/o acque inquinate, ovvero all'eventuale verificarsi di eventi potenzialmente in grado di inquinare terreni o acque.

11. Nell'ambito del Documento di Salute e Sicurezza, relativo alle indagini previste, oltre ad assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia:

- devono essere indicate specifiche misure di prevenzione per quanto riguarda le attività di ricerca da svolgersi in prossimità di aree a pericolosità idraulica e geomorfologica al fine di garantire la sicurezza delle squadre operative;

- relativamente ai lavori da svolgersi in prossimità di infrastrutture, di linee elettriche aeree e interrato e di condotte interrate, il proponente deve dettagliare le specifiche misure di precauzione da adottare;

- devono essere previste misure per la prevenzione dell'insacco e della propagazione di incendi;

- deve essere previsto idoneo presidio e/o apposita segnaletica delle aree interessate dalle prospezioni geofisiche.

12. Si raccomanda al proponente, prima dell'esecuzione delle indagini previste, di divulgare presso la popolazione interessata l'oggetto e le caratteristiche delle indagini previste.

13. L'utilizzo della viabilità interessata, durante le attività di ricerca previste, deve avvenire in modo da evitare interferenze e pericoli per la circolazione. È fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento attuativo.

14. Si raccomanda al proponente quanto segue, con riferimento alla progettazione di eventuali future attività di esplorazione profonda e di coltivazione geotermica:

a) durante le attività di ricerca previste vengano acquisiti gli elementi informativi necessari a definire l'assetto idrogeologico dell'area, al fine di evidenziare possibili interferenze tra le eventuali future attività di esplorazione profonda e di coltivazione geotermica e la risorsa idrica superficiale e sotterranea, con particolare riguardo alla falda termale ubicata nel territorio del Comune di Casciana Terme-Lari;

b) il futuro pozzo esplorativo sia ubicato nel rispetto dei contenuti dell'art. 1 della L.R. 21/2012, definendo il quadro conoscitivo con lo sviluppo del reticolo dei corsi d'acqua, di cui alla L.R. 79/2012;

c) sia sviluppato un adeguato quadro conoscitivo e di indagine finalizzato a verificare le problematiche di subsidenza del centro abitato di Casciana Terme e della vulnerabilità dell'abitato di Casciana Alta, connessa alla presenza di cavità sotterranee; il suddetto quadro

conoscitivo dovrà inoltre recepire gli areali caratterizzati da dissesti idrogeologici in atto e potenziali;

d) sia tenuto conto di quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006;

e) sia tenuto conto di quanto previsto dal vigente Piano regionale ambientale ed energetico in materia di geotermia;

f) sia tenuto conto di quanto previsto dalla D.G.R. 1229 del 15.12.2015 in materia di ricerca geotermica;

g) sia tenuto conto di quanto previsto dalle "Linee guida per l'utilizzazione della risorsa geotermica a media e alta entalpia", a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, ottobre 2016;

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ricerca per fluidi geotermici liquidi denominato "Soiana", nei Comuni di Capannoli, Casciana Terme - Lari e Terricciola (Provincia di Pisa), proposto dalla società COGEME SpA, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 comma 1 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni l'Autorità mineraria, fatto salvo quanto indicato nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le attività previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento e di dare altresì atto che, in base alla suddetta documentazione e come evidenziato in premessa, emerge che due dei tre Comuni interessati dal progetto in esame hanno manifestato la propria contrarietà alla esecuzione di eventuali future attività di esplorazione profonda e coltivazione geotermica;

5) di notificare il presente decreto alla proponente COGEME SpA;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 11 gennaio 2017, n. 133
certificato il 11-01-2017

D.Lgs. 152/2006, art. 20; L.R. 10/2010, art. 43 comma 6 e artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'impianto esistente di depurazione delle acque avente potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, ubicato in Loc. Aschieto, nel Comune di Pontassieve (FI); proponente: Publiacqua S.p.a.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Vista la normativa nazionale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare:

- la parte seconda, titolo III "La Valutazione d'Impatto Ambientale", del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome";

- la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" così come da ultimo modificata dalla Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2015, n. 283, in particolare l'Allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 410, in materia di determinazione degli oneri istruttori e di modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti in materia di VIA, di competenza regionale;

Premesso che

la società Publiacqua S.p.a., a firma del Dirigente responsabile della Gestione operativa, ha presentato alla Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA), con riferimento all'impianto esistente di depurazione delle acque ubicato in località Aschieto, nel Comune di Pontassieve (FI), istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. 10/2010;

l'istanza è stata presentata, in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in data 28/09/2016, con note prot. n. 385079-A, n. 385095-A e n. 386104-A e perfezionata successivamente a seguito di richiesta di completezza formale (nota del Settore VIA del 05/10/2016, prot. n. 397522-P), in data 04/11/2016, con nota prot. n. 445817-A;

in data 08/11/2016, sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: la documentazione presentata dal proponente – fatte salve le esigenze di riservatezza -, il previsto avviso al pubblico ed una scheda informativa relativa al procedimento;

il procedimento è stato pertanto avviato in data 08/11/2016, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 48 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10;

presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni del pubblico;

il proponente, in data 16/09/2016, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di €23,65, come da nota di accertamento n. 10847 del 25/11/2016;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all' Allegato IV, alla parte seconda, del D.Lgs.152/2006: "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni", in modo particolare al punto 7, lettera v): "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti";

in data 14/11/2016, con nota protocollo n. 459919-P, il Settore VIA ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i seguenti contributi:

Autorità di Bacino del Fiume Arno (protocollo R.T. n. 484851-A del 29/11/2016);

ARPAT (protocollo R.T. n. 521996-A del 23/12/2016);

Azienda USL Toscana Centro (protocollo R.T. n. 524994-A del 28/12/2016);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue: -l'impianto di depurazione è esistente e non sono previste modifiche. L'istanza di verifica di assoggettabilità è stata depositata in applicazione dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico idrico ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/2006; -l'impianto ha una potenzialità di 80.000 abitanti equivalenti (su base COD) ed è autorizzato allo scarico nel fiume Arno; tratta le acque reflue urbane (sistema fognario misto) dell'agglomerato di Pontassieve, della frazione di Le Sieci (Pontassieve), di San Francesco (Pelago) e di Rosano (Rignano sull'Arno); -l'impianto è costituito da una linea di trattamento acque reflue, mediante processo di ossidazione biologica a fanghi attivi e trattamento denitro-nitro, seguita da una linea di trattamento fanghi, costituita da digestore aerobico, ispessitore meccanico e condizionamento chimico e disidratazione; -l'impianto, in conformità con i disposti di cui all'art. 110, comma 3, lettera c, del D.Lgs. 152/2006, tratta anche fanghi provenienti da altri impianti di depurazione di acque reflue urbane, contrassegnati dal codice CER 190805, per una potenzialità massima di 22.500 tonnellate/anno; -da un punto di vista idrogeologico l'impianto ricade in area classificata in Classe 3 – pericolosità geologica media e la carta della pericolosità geomorfologica classifica il terreno del depuratore a pericolosità bassa; il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Bacino del fiume Arno classifica la zona con pericolosità da alluvione media (P2); -da un punto di vista paesaggistico l'impianto ricade in area tutelata per legge, di cui alla lettera c), dell'art. 142, del D.Lgs. 42/2004 (i fiumi, i torrenti, [omissis] e le relative

sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna); -relativamente alle emissioni in atmosfera il proponente dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione in data 06/07/2012, in conformità con i disposti di cui all'art. 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006; -per quanto riguarda l'impatto acustico, dalla valutazione presentata dal proponente, redatta da tecnico competente, si evince il rispetto dei valori limite fissati dal Piano Comunale di Classificazione Acustica;

Considerato che:

L'Autorità di Bacino del Fiume Arno, nel proprio contributo, illustra i rapporti dell'impianto in esame con la pianificazione di bacino e non evidenzia elementi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame;

sia il contributo tecnico di ARPAT che quello della Azienda USL Toscana Centro segnalano che non sono state mai ricevute segnalazioni relative al funzionamento dell'impianto, quali, per esempio, quelle dovute a maleodoranze e non evidenziano elementi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame.

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Ai fini della richiesta di rinnovo della autorizzazione, il proponente deve:

a) definire nel dettaglio le modalità di attuazione di un idoneo monitoraggio circa l'impatto odorigeno pro dotto dal ciclo produttivo;

b) indicare le modalità di verifica periodica del processo di depurazione, al fine di prevenire e controllare il rischio biologico cui sono esposti i lavoratori occupati;

c) riguardo alle emissioni in atmosfera, definire le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni originate dalla linea fanghi, dalla saldatrice ad arco e dall'impianto di dosaggio del polietilene, le quali non sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

(la prescrizione 1. b) è soggetta ad ottemperanza con il supporto della Azienda Sanitaria)

2. Il proponente deve trasmettere periodicamente, anche alla Autorità di Bacino del Fiume Arno, i dati relativi alla portata di scarico del depuratore in esame, al fine di migliorare il quadro conoscitivo relativamente all'aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

3. In merito agli strumenti di piano dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, si ricorda quanto segue:

con riferimento al vigente il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, PGRA (approvato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016), l'impianto in oggetto ricade in un'area classificata nel succitato Piano a pericolosità da alluvione media (P2), pertanto occorre fare riferimento a quanto previsto all'art. 9 della Disciplina di PGRA; l'impianto dovrà essere esercito in condizioni di gestione del rischio idraulico;

riguardo alle problematiche connesse con gli aspetti gestionali della risorsa idrica, è stato approvato il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (deliberazione n. 234 del 3 marzo 2016); con riferimento al quadro conoscitivo del suddetto Piano, si precisa che il depuratore scarica i reflui trattati nel corpo idrico denominato "fiume Arno fiorentino - tratto di monte", (cod. IT09CI_N002AR081fi4) il quale risulta classificato in stato ecologico "scarso" e chimico "non buono". Lo scarico del depuratore potenzialmente genera impatti negativi sulla qualità del corpo idrico recettore, pertanto è necessario controllare con attenzione i valori di emissione dell'impianto in esame, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'impianto di depurazione delle acque avente potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, ubicato nel Comune di Pontassieve (FI), in località Aschieto, proposto da Publiacqua S.p.a., per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, la struttura regionale autorizzante quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), fatto salvo quanto indicato nell'ambito delle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Publiacqua S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare

DECRETO 12 gennaio 2017, n. 168
certificato il 12-01-2017

L.R. 3/94; L.R. 10/2016 - modifica decreto dirigenziale n. 2232 del 28/04/2016 per sostituzione membro commissione di esame abilitazioni venatorie ambito territoriale Firenze Prato Pistoia.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 3/1994 di recepimento della legge 17 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 10/2016 “ Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.R. 3/1994 Vista la Delibera di Giunta n. 311 dell’11 aprile 2016 avente ad oggetto: “L.R. 3/1994, LR 10/2016 -Approvazione della composizione, dell’articolazione territoriale e delle disposizioni per il funzionamento delle commissioni d’esame per le abilitazioni venatorie nonché delle modalità di svolgimento e del contenuto dell’esame per l’abilitazione all’esercizio venatorio e all’esercizio della caccia di selezione” ed in particolare l’articolo 1 comma 3 dell’Allegato A che stabilisce: “Per ogni sessione è nominata ai sensi dell’articolo 7, comma 1 lettera k bis) della l.r. 1/2009 la commissione d’esame;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 140 del 31 luglio 2015, con il quale è stato nominato il Direttore della Direzione “Agricoltura e Sviluppo rurale”;

Visto l’articolo 7 comma 1 bis della l.r. 1/2009 il quale stabilisce che “il direttore può delegare al dirigente responsabile di settore la funzione di cui al comma 1, lettera k bis), qualora la commissione svolga funzioni riconducibili alla competenza esclusiva del dirigente stesso”;

Visto l’ordine di servizio n. 22 del 22/04/2016 con cui il Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale” delega al Dirigente responsabile del Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare le funzioni di cui all’art. 7 comma 1, lettera k bis) della l.r. 1/2009, e in particolare: -la nomina delle commissioni esaminatrici, di cui all’art. 7 comma 1 bis della l.r. 1/2009; -la nomina delle commissioni di esperti per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali: Firenze-Prato-Pistoia, Massa Carrara-Lucca-Pisa-Livorno, Siena-Arezzo-Grosseto;

Visti i propri decreti n. 6354 del 24 dicembre 2015 e n. 6443 del 30 dicembre 2015 con i quali è stato ridefinito il riassetto delle strutture della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale e attribuzione dei relativi incarichi ai Dirigenti a decorrere dal 1 gennaio 2016;

Visto il proprio decreto dirigenziale n. 2232 del 28/04/2016 con il quale sono state nominate le commissioni di esame per le abilitazioni venatorie;

Considerato che nella Commissione territoriale di esame per le abilitazioni venatorie dell’ambito territoriale

di Firenze Prato Pistoia. è stato nominato il dr. La Conca Paolo;

Visto l’ordine di servizio n. 69 del 12 dicembre 2016 con il quale il dipendente Paolo La Conca dal settore “Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare” è stato assegnato al Settore “Statistiche agricole. Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo” con decorrenza 1 gennaio 2017;

Visto l’ordine di servizio n. 68 del 12 dicembre 2016 con il quale il dipendente Gabriele Giuliani dal Settore “Statistiche agricole. Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo” è stato assegnato al settore “Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare” con decorrenza 1 gennaio 2017;

Ritenuto necessario modificare il proprio decreto dirigenziale n. 2232 del 28/04/2016 al fine di sostituire il dr. La Conca Paolo con il Sig. Gabriele Giuliani nella Commissione territoriale di esame per le abilitazioni venatorie dell’ambito territoriale di Firenze Prato Pistoia;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Gabriele Giuliani in sostituzione del dr. La Conca Paolo nella Commissione territoriale di esame per le abilitazioni venatorie dell’ambito territoriale di Firenze Prato Pistoia. con decorrenza 1 gennaio 2017;

2. di confermare il proprio decreto dirigenziale n. 2232 del 28/04/2016 (1) per quanto non modificato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Domanda in data 22/09/2016 per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. San Zeno - via dei Mori, per uso produzione beni e servizi. Ditta: Safimet S.p.a. Pratica n. ACS2016_00022.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Vista il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua".

RENDE NOTO CHE

La Ditta Safimet S.p.a. ha presentato in data 22/09/2016 domanda di autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. San Zeno - via dei Mori, per uso produzione beni e servizi con portata media pari a 1,2 l/sec e fabbisogno medio annuo di mc 16.400.

Responsabile del procedimento: Ing. Leandro Radicchi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Domanda in data 01/12/2016 per domanda di concessione di acque pubbliche da pozzo esistente nel territorio del Comune di Cortona, loc. Palazzi-Camucia, per uso Agricolo. ditta: Azienda Agricola Corbelli Guido. Pratica n. CSA2016_00006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Vista il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua".

RENDE NOTO CHE

La Ditta: Azienda Agricola Corbelli Guido ha presentato in data 01/12/2016 domanda di concessione

di acque pubbliche da pozzo esistente nel territorio del Comune di Cortona, loc. Palazzi-Camucia, per uso Agricolo con portata media pari a 1,3 l/sec e fabbisogno medio annuo di mc 6.740.

Responsabile del procedimento: Ing. Leandro Radicchi.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avvio del procedimento nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex RD. 1775/1933. Richiedente: Fattoria La Vialla SAS. Pratica: Nuova concessione n. 4201.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

LO FRANCO ANTONIO in qualità di legale rappresentante della FATTORIA LA VIALLA SAS, con sede in VIA DI MELICIANO 26- AREZZO (Codice fiscale 01760910511) ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 POZZO in terreno di proprietà di FATTORIA LA VIALLA SAS, posto nel Comune di SANGIMIGNANO (SI), località Castelvecchio e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 138 particelle n. 91, n. 19 e n. 21, per un quantitativo di 1,5 l/s pari a 67,5 mc/giorno e pari a 25.000 mc/anno;

Non è presente restituzione.

La superficie irrigua è di 25 ha

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10:30 del giorno 20/02/2017, con ritrovo sul posto.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi. La durata del procedimento è di 180 giorni.

RICORDA CHE:

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di SANGIMIGNANO (SI) per 15 gg. consecutivi dal 25/01/2017; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione

Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile” Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile”, Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza di cui all’art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti

Avviso dell’istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Castelfiorentino”, presentato da Fonti Rinnovabili Castelfiorentino Srl,

nel territorio della Provincia di Firenze nei Comuni di Castelfiorentino e Gambassi Terme.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell’art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell’art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 11/01/2017, è stato avviato il procedimento relativo all’istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Castelfiorentino” presentato da Fonti Rinnovabili Castelfiorentino Srl., con sede legale in Milano Via G. Mengoni n. 4.

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 29,886 Km^q

Provincia: Firenze

Comuni: Castelfiorentino, Gambassi Terme.

Foglio della carta d’Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 112 Volterra e n. 113 Castelfiorentino

Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Longitudine W	Latitudine N
a	-1° 31’00”	43° 38’00”
b	-1° 27’00”	43° 38’00”
c	-1° 27’00”	43° 35’00”
d	-1° 31’00”	43° 35’00”

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Renata Laura Caselli

SEGUE ALLEGATO

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Castelfiorentino”

Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali

Situazione patrimoniale del Presidente della Giunta regionale. Aggiornamento per l'anno 2016.

SEGUE ALLEGATO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità della situazione patrimoniale del Presidente della Giunta regionale.
Legge regionale 6 novembre 2012, n. 61 (Istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive. Abrogazione della l.r. 49/1983, abrogazione parziale della l.r. 68/1983, modifiche alla l.r. 38/2000, alla l.r. 74/2004 e alla l.r. 5/2008). Aggiornamento per l'anno 2016.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nome: **ENRICO**

Cognome: **ROSSI**

Nato a: Bientina (PI)

il: 25/08/1958

In carica dal: 17.06.2015 (proclamazione)

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 26/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà 50%	Immobile uso gratuito padre cat. A/2	Vicopisano
Proprietà 50%	Immobile uso gratuito padre cat. C/6	Vicopisano
Proprietà 50%	Immobile uso gratuito padre cat. C/2	Vicopisano
Proprietà 50%	Immobile uso gratuito padre cat. C/2	Vicopisano
Proprietà 25%	Terreno	Buti
Beni mobili iscritti in pubblici registri		

Descrizione	KW o CV fiscali	Anno di immatricolazione
Barca a vela Beneteau Oceanis	1x29.00 HP	2009
Autovettura Seat ¼	16 CV	
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Nessuna		
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)		
Da Mod. 730/2016 rigo 11	€121.859,00	

Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali

Situazione patrimoniale dei componenti della Giunta regionale - X legislatura. Aggiornamento per l'anno 2016.

SEGUONO ALLEGATI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità della situazione patrimoniale dei componenti della Giunta regionale - X legislatura.
Legge regionale 6 novembre 2012, n. 61 (Istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive. Abrogazione della l.r. 49/1983, abrogazione parziale della l.r. 68/1983, modifiche alla l.r. 38/2000, alla l.r. 74/2004 e alla l.r. 5/2008). Aggiornamento per l'anno 2016.

Vicepresidente ed Assessore alla CULTURA, UNIVERSITA' e RICERCA

Nome: **MONICA**

Cognome: **BARNI**

Nata a: Siena

il: 5.4.1961

In carica dal: 10.08.2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 26/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autoveicolo Alfa Mito	28	2010
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Società	Azioni n.	Quote %
Siena Italtech Srl		15%
Titolarietà di imprese		

Ragione sociale		Sede legale
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	
Fondi di investimento	86.500,00	
Fondi di investimento	49.000,00	
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)		
Da Mod. Unico/2016 rigo RN1	€99.428,00	

Assessore alla PRESIDENZA

Nome: **VITTORIO**

Cognome: **BUGLI**

Nato a: BAGNO A RIPOLI (Fi)

il: 14.03.1958

In carica dal: 01.07.2015 (già in carica nella precedente legislatura)

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 19/10/2016)
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri

Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà 100%	Immobile per uso civile abitazione	Empoli (FI)
Proprietà 100%	Garage C/6	Empoli (FI)
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	KW o CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autovettura FIAT 500		2008
Renault Twingo	12	2015
Moto BMW	0, 74 KW	2007
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Nessuna		
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
No		
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	
Nessuno		
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)		
Da Mod. 730/2016 rigo 11	€104.850,00	

**Assessore alle INFRASTRUTTURE, alla MOBILITA', all'URBANISTICA ed alle
POLITICHE ABITATIVE**

Nome: **VINCENZO**

Cognome: **CECCARELLI**

Nato a: **CASTEL SAN NICCOLO' (Ar)**

il: **03.03.1960**

In carica dal: 01.07.2015 (già in carica nella precedente legislatura)

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 16/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà 100%	Pertinenza abitazione cat. C/2	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 33%	Fabbricato per uso fondo C/2	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Fabbricato per uso fondo C/2	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Appartamento cat. A/3	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Appartamento cat. A/3	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Fabbricato per uso fondo C/6	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Fabbricato per uso fondo C/2	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Forno cat. D/1	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Appartamento cat. A/3	Castel S. Niccolò (AR)
Proprietà 16,67%	Appartamento cat. A/3	Castel S. Niccolò (AR)
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autovettura Volvo V 50	130	2010
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Nessuna		
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
No		
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	
Polizza assicurativa	€26.050,00	
Buoni fruttiferi postali (quota parte eredità del padre)	€50.000,00	

REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)	
Da Mod. 730/2016 rigo 11	€ 108.623,00

Assessore alle ATTIVITA' PRODUTTIVE, al CREDITO, al TURISMO ed al COMMERCIO

Nome: **STEFANO**

Cognome: **CIUOFFO**

Nato a: Lanusei

il: 26.10.1950

In carica dal: 01.07.2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 25/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Nuda proprietà 100%	Abitazione A/3	Firenze
Nuda proprietà 100%	Abitazione A/3	Firenze
Proprietà 100%	Abitazione A/4	Prato
Comproprietà 50%	Abitazione A/3	Prato
Comproprietà 50%	Abitazione A/3	Prato
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autoveicolo Land Rover Discovery	241	2015
Autoveicolo Fiat Panda 4x4		
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Società	Azioni N.	Quote %
Tecnoedil 90 S.r.l.		50
Ediltem S.r.l.		22,7
Cerbaia Imm. S.r.l.		5
Meta Imm. S.a.s.		50
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	

Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
Società	Natura dell'incarico	Data inizio carica
Tecnoedil 90 S.r.l.	Coamministratore	18/06/1990
Ediltem S.r.l.	Coamministratore	15/06/1992
Meta Imm. S.a.s.	Socio accomandatario	16/09/1998
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	
BTP	40.000	
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)		
Da Mod. Unico/2016 rigo RN1	€208.008,00	

Assessore all'AMBIENTE e DIFESA DEL SUOLO

Nome: **FEDERICA**

Cognome: **FRATONI**

Nato a: Firenze

il: 8.6.1972

In carica dal: 01.07.2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 18/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà 100%	Abitazione principale A/4	Pistoia
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autoveicolo	95	2014
Partecipazioni in società quotate e non quotate		

Titolarità di imprese	
Ragione sociale	Sede legale
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società	
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie	
Investimento	Euro
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)	
Da Mod. 730/2016 rigo 11	€67.807,00

Assessore all'ISTRUZIONE, FORMAZIONE e LAVORO

Nome: **CRISTINA**

Cognome: **GRIECO**

Nato a: Livorno

il: 7.11.1964

In carica dal: 01.07.2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 24/10/2016)
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri

Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà 100%	Abitazione A/2	Livorno
Proprietà 100%	Pertinenza	Livorno
Proprietà 100%	Fondo commerciale	Livorno
Proprietà 50%	Abitazione A/2	Livorno
Proprietà 50%	Pertinenza	Livorno
Proprietà 100%	Abitazione A/2	Livorno
Proprietà 6,58 %	Pertinenza C/2	Livorno
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autovettura Smart For 4	60	2015
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Società	Azioni n.	Quote %
FIAT	750	
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	
Fondi investimento	120.000,00	
Cash depositi	320.000,00	
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)		
Da Mod. 730/2016 rigo 11	€97.854,00	

Assessore all'AGRICOLTURA

Nome: **MARCO**Cognome: **REMASCHI**

Nato a: Altopascio

il: 16.6.1957

In carica dal: 01.07.2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 26/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà 50%	Abitazione A/2	Coreglia Antelminelli
Proprietà 50%	Pertinenza C/6	Coreglia Antelminelli
Proprietà 55%	Abitazione A/7	Altopascio
Proprietà 55%	Pertinenza C/2	Altopascio
Proprietà 30%	Terreno	Coreglia Antelminelli
Proprietà 20%	Terreno	Altopascio
Proprietà 60%	Terreno	Altopascio
Proprietà 50%	Abitazione A/2	Coreglia Antelminelli
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autoveicolo Ford Fiesta	16	2006
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Società	Azioni n.	Quota %
MAGIPA Sas		94
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		
Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie		
Investimento	Euro	

REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)	
Da Mod. Unico 2016 rigo RN1	€104.915,00

Assessore
al DIRITTO ALLA SALUTE, al WELFARE ed alla INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Nome: **STEFANIA**

Cognome: **SACCARDI**

Nato a: FIRENZE

il: 05.11.1960

In carica dal: 01/07/2015 (già in carica nella precedente legislatura)

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati al 27/10/2016)		
Diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri		
Beni immobili		
Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune
Proprietà	Abitazione cat. A/4	Gavorrano (GR)
Beni mobili iscritti in pubblici registri		
Descrizione	CV fiscali	Anno di immatricolazione
Autovettura	110	2016
Motociclo	11,6	2008
Autovettura	52	2011
Partecipazioni in società quotate e non quotate		
Società	Azioni n.	Quote %
Banca Chianti fiorentino	500	
Titolarità di imprese		
Ragione sociale	Sede legale	
Esercizio delle funzioni di amministratore o di sindaco di società		

Investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (SICAV) o intestazioni fiduciarie	
Investimento	Euro
Investimento	12.000,00
Investimento	10.000,00
Investimento	9.900,00
Investimento	21.300,00
REDDITO (in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata)	
Da Mod. Unico/2016 rigo RN1	€106.624,00

ALTRI ENTI**AUTORITA' IDRICA TOSCANA**

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo di estensione rete fognaria via Corte Sandori.

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la LR 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la LR 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a GEAL SpA come previsto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Lucca n. 13 del 24/03/2015;

Vista la comunicazione GEAL SpA, prot. 809/2016 relativa alla richiesta di approvazione del PROGETTO DEFINITIVO DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA CORTE SANDORI, nella quale si comunica che per il progetto di collettamento è necessario effettuare variante allo strumento urbanistico comunale vigente (PS);

Vista la DGR n. 1006/2016 e l'Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana

per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 16/12/2016;

Considerato che il progetto non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e pertanto non comporta l'adeguamento al PIT degli strumenti urbanistici a seguito di variante agli stessi;

Verificato che gli interventi sono previsti nel Piano degli Interventi 2016 – 2019 di GEAL SpA approvato con Delibera Assembleare AIT n. 18/2016 con il codice MI_FOG-DEP04_07_0040;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2010 e s.m. la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti ricadendo nelle precise fattispecie previste dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito dell'Autorità all'indirizzo <http://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct1-progetto-definitivo-di-estensione-rete-fognaria-via-corte-sandori> è disponibile la documentazione riguardante il PROGETTO DEFINITIVO DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA CORTE SANDORI;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conforme agli strumenti vigenti l'area ove sorgerà la stazione di sollevamento della nuova rete fognaria, come meglio indicato negli elaborati progettuali (Tav. 1 e 2 Variante Urbanistica);

Che GEAL SpA ha provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento alle Ditte interessate dai procedimenti di esproprio e/o asservimento anche temporaneo e che decorsi 30 gg dal ricevimento delle comunicazioni a seguito delle osservazioni ricevute sono stati aggiornati gli elaborati progettuali (Tav. 8);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomadata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del

PROGETTO DEFINITIVO DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA CORTE SANDORI finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere nonché alla variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014.

*Il Responsabile dell'Ufficio
Lorenzo Maresca*

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

Avviso di presentazione istanza di concessione demaniale nel Porto di Livorno per terminal "multipurpose" di "rinfuse solide convenzionali", in attuazione del Piano Regolatore Portuale.

L'Autorità Portuale di Livorno comunica che, presso la sede in Livorno, Scali Rosciano 6, è stata depositata dalla Soc. Terminal Calata Orlando S.r.l. in data 11 novembre 2016 e successivamente integrata in data 9 gennaio 2017, istanza ai sensi del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, per il rilascio di concessione demaniale marittima decennale ex art. 18 Legge 28.01.1994 n. 84, per complessivi mq. 37.437 di aree portuali in ambito del Porto di Livorno, in Loc. Paduletta allo scopo ottenere il rilascio di concessione demaniale marittima finalizzata alla realizzazione di un terminal "multipurpose" per "rinfuse solide convenzionali", in attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale, in concorrenza con la Società Livorno Terminal Toscano (LTT). La documentazione è a disposizione del pubblico con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti in materia di atti pubblici. Si invitano tutti gli interessati a presentare per iscritto all'Autorità Portuale di Livorno quelle osservazioni che si rendessero opportune e/o opposizioni a tutela dei propri diritti entro il perentorio termine del 7 febbraio 2017. Si avverte che, trascorso il termine stabilito, non sarà accettato alcun reclamo, osservazione ed opposizione. Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente in ordine alle istanze presentate.

*Il Responsabile del Procedimento
Massimo Provinciali*

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze. D.L. 24.6.2014 n. 91 convertito in L.11.08.2014 n. 116 - D.L. 133/2014 conv. in L.

164/2014. Accordo di Programma del 25.11.2015. Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- l'"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze" è inserito nell'elenco di cui all'Allegato 1 all'Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MATTM, la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015, con il quale è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Toscana degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15 settembre 2015;

- ai sensi del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, l'attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 e che, inoltre, il citato art. 10 D.L. 91/2014 al comma 2-ter prevede che il Presidente della Regione possa delegare per le attività di sua competenza un soggetto attuatore;

- con l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno è stato individuato quale Ente attuatore degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Mensola;

Considerato che:

Omissis

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Tav. F14) e alla Planimetria catastale (Tav. T16) che individuano le aree da intestare alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) e quelle da intestare al Comune di Firenze quali beneficiari dell'esproprio e che ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamenti prot. n. 175441.1/2016 - 175443.1/2016 - 175444.1/2016 del 22/12/2016 e prot. n. 175757.1/2016 - 175758.1/2016 del 23/12/2016);

- il progetto approvato di cui al punto precedente prevede che le aree da trasferire al patrimonio del Comune di Firenze, rappresentate nel foglio 108 particelle 2702 di mq 142 e 2691 di mq 167 sono gravate da servitù a favore del Demanio Regionale conseguente alla posa di tubazione interrata, al fine della realizzazione del

collegamento idraulico tra la “Cassa Torre” e la “Cassa Guarlone”;

- taluni terreni hanno accesso da porzioni di strade vicinali e che pertanto nel trasferimento disposto con il presente atto si intendono compresi anche tutti i diritti su queste spettanti alle proprietà dei fondi limitrofi. Tali porzioni a seguito dei citati frazionamenti catastali prot. n. 175757.1/2016 - 175758.1/2016 del 23/12/2016 risultano attualmente rappresentate alla partita speciale delle strade nel foglio 109 particella 902 di mq 71 e particella 903 di mq 213;

- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell’art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, occorre stabilire in via d’urgenza l’indennità provvisoria di esproprio, in maniera da procedere con l’emissione del decreto definitivo di esproprio;

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all’articolo 7 All. A dell’Ordinanza del Commissario di Governo n. 4/2006 e succ. 60/2016, ed in deroga all’articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- di stabilire in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l’indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

In primo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della REGIONE TOSCANA – Opere Idrauliche, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Firenze e rappresentati al Catasto Terreni nei fogli 98, 108 e 109 nel modo che segue:

SEGUE TABELLA

1) Proprietà: **Poggesi Francesca** nata a Firenze (FI) il 23/08/1940 codice fiscale: PGGFNC40M63D612L (Proprietà 1/1);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
98	3378	Semin arbor	1	387

Indennità di esproprio da corrispondere: € 11.610,00

2) Proprietà: **Poggesi David** nato a Firenze (FI) il 19/12/1966 codice fiscale: PGGDVD66T19D612R (Proprietà per 1/1);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
98	3380	Semin arbor	1	587

Indennità di esproprio da corrispondere: € 4.696,00

3) Proprietà: **Gori Duccio** nato a Firenze (FI) il 29/12/1947 codice fiscale: GRODCC47T29D612A (Proprietà per 1/3); **Gori Luca** nato a Firenze (FI) il 16/03/1945 codice fiscale: GROLCU45C16D612I (Proprietà per 1/3); **Gori Silvia** nata a Firenze (FI) il 14/06/1951 codice fiscale: GROSLV51H54D612Z (Proprietà per 1/3);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
98	3384	Semin arbor	1	30

Indennità di esproprio da corrispondere: € 900,00

4) Proprietà: **Segheria Cutiglianese s.r.l.** Codice fiscale 01339740480 (Proprietà per 1/1);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
98	3385	Semin arbor	2	10.037

Indennità di esproprio da corrispondere: € 80.296,00

5) Proprietà: **Immobiliare Efeso s.r.l.** con sede in Firenze (FI) codice fiscale: 05341630480 (Proprietà per 1/1);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
98	371	Prato	2	690
	3382	Semin arbor	2	6.470
	398	Semin	1	1.570
108	2689	Semin arbor	2	3.777

	2700	Semin arbor	2	111
	2704	Semin arbor	2	3.651
	2687	Semin arbor	2	4.213
	2699	Semin arbor	2	8.235
	2685	Semin arbor	2	2.639
	2697	Semin arbor	2	5.058
	2682	Semin arbor	2	7.794
	2694	Semin arbor	2	7.681
109	899	Semin arbor	2	1.222
	901	Seminativo	2	205
	331	Semin arbor	3	5.590

Indennità di esproprio da corrispondere: € 464.231,00

6) Proprietà: **Braccini Maria Pia** nata a Firenze (FI) il 04/11/1937 Codice fiscale: BRCMRP37S44D612Q (Proprietà per 1/2); **Temperani Elena** nata a Firenze (FI) il 13/07/1967 Codice fiscale: TMPLNE67L53D612W (Proprietà per 1/2);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
108	2679	Semin arbor	1	2.845

Indennità di esproprio da corrispondere: € 22.760,00

7) Proprietà: **Comune di Firenze** con sede in Firenze (FI) codice fiscale: 01307110484 (Proprietà per 1/1);

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
108	2681	Semin arbor	1	1.422

Indennità di esproprio da corrispondere: € 11.376,00

Totale indennità corrisposte beni di cui al primo luogo € 595.869,00

In secondo luogo
- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio del diritto di proprietà in favore del COMUNE DI FIRENZE, con sede in Firenze, Piazza della Signoria - codice fiscale: 01307110484 degli

immobili posti nel Comune di Firenze e rappresentati al Catasto Terreni nei fogli 98, 108 e 109 nel modo che segue:

SEGUE TABELLA

8) Proprietà: **Segheria Cutigianese s.r.l.** Codice fiscale 01339740480 (Proprietà per 1/1);

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
98	3386	Semin arbor	2	9.143

Indennità di esproprio da corrispondere: € 73.144,00

9) Proprietà: **Immobiliare Efeso s.r.l.** con sede in Firenze (FI) codice fiscale: 05341630480 (Proprietà per 1/1);

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
98	3381	Semin arbor	2	6.050
108	2690	Semin arbor	2	3.281
	2691	Semin arbor	2	167
	2692	Semin arbor	2	464
	2701	Semin arbor	2	782
	2702	Semin arbor	2	142
	2703	Semin arbor	2	1.194
	2688	Semin arbor	2	7.939
	2698	Semin arbor	2	9.967
	2686	Semin arbor	2	4.006
	2696	Semin arbor	2	9.567
	2683	Semin arbor	2	9.130
	2684	Semin arbor	2	1.896
	2693	Semin arbor	2	6.020
	2695	Semin arbor	2	4.132
109	898	Semin arbor	2	7.380
	900	Seminativo	2	1.621
	337	Semin arbor	2	5.360
	370	Semin arbor	2	4.085
	2	Incolt prod	U	130
	366	Semin arbor	2	7.536

Indennità di esproprio da corrispondere: € 700.680,00

Totale indennità corrisposte beni di cui al secondo luogo € 773.824,00

Da' atto

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

Invita

- le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 15 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

Precisa

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni."

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima."

RENDE NOTO ALTRESÌ

- che il passaggio di proprietà disposto con il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che il medesimo sia notificato ed eseguito con l'immissione nel possesso ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;

- che, pertanto, il presente Decreto, composto di n.10 pagine oltre allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 con le modalità di cui all'articolo 7 comma 2 All. A alla Ordinanza del Commissario di Governo 4/2016;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti

valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 177;

- che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Lorenzo Cecchi de' Rossi.

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
Lorenzo Cecchi De' Rossi

SEGUE ALLEGATO

“Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze”. D.L. 24.6.2014 n. 91 convertito in L.11.08.2014 n. 116 – D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014. Accordo di Programma del 25.11.2015.

ALLEGATO AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO Prot. n. 26/A del 02.01.2017

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ESPROPRIATA 1):

Poggesi Francesca nata a Firenze (FI) il 23/08/1940 codice fiscale: PGGFNC40M63D612L (Proprietà 1/1);

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
98	3290	9.100	3378	387	Regione Toscana	387	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€ 30,00	€11.610,00	€2,8474	€1.101,94
Totale indennità per ditta										€11.610,00		€1.101,94

DITTA ESPROPRIATA 2):

Poggesi David nato a Firenze (FI) il 19/12/1966 codice fiscale: PGGDVD66T19D612R (Proprietà per 1/1);

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
98	3291	8.970	3380	587	Regione Toscana	587	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€ 4.696,00	€2,8474	€1.671,42
Totale indennità per ditta										€4.696,00		€1.671,42

DITTA ESPROPRIATA 3):

Gori Duccio nato a Firenze (FI) il 29/12/1947 codice fiscale: GRODCC47T29D612A (Proprietà per 1/3); **Gori Luca** nato a Firenze (FI) il 16/03/1945 codice fiscale: GROLCU45C16D612I (Proprietà per 1/3); **Gori Silvia** nata a Firenze (FI) il 14/06/1951 codice fiscale: GROSLV51H54D612Z (Proprietà per 1/3);

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
98	777	110	3384	30	Regione Toscana	30	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€ 30,00	€900,00	€2,8474	€85,42
Totale indennità per ditta										€900,00		€85,42

DITTA ESPROPRIATA 4):

Segheria Cutiglianese s.r.l. Codice fiscale 01339740480 (Proprietà per 1/1);

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
98	3215	19.180	3385	10.037	Regione Toscana	19.180	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€80.296,00	€2,8474	€28.579,35
			3386	9.143	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€73.144,00	€2,8474	€26.033,78
Totale indennità per ditta										€153.440,00		€54.613,13

DITTA ESPROPRIATA 5):

Immobiliare Efeso s.r.l. con sede in Firenze (FI) codice fiscale: 05341630480 (Proprietà per 1/1);

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
98	371	690		690	Regione Toscana	149.755	PRATO	PRATO	€8,00	€5.520,00	€1,4249	€983,18
	370	12.520	3382	6.470	Regione Toscana		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€51.760,00	€2,8474	€18.422,68
			3381	6.050	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€48.400,00	€2,8474	€17.226,77
398	1.570		1.570	Regione Toscana	SEMIN ARBOR		SEMIN ARBOR	€8,00	€12.560,00	€2,8474	€4.470,42	
108	2658	7.689	2689	3.777	Regione Toscana		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€30.216,00	€2,8474	€10.754,63
			2690	3.281	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€26.248,00	€2,8474	€9.342,32
			2691	167	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€1.336,00	€2,8474	€475,52
			2692	464	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€3.712,00	€2,8474	€1.321,19
	2662	5.880	2700	111	Regione Toscana		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€888,00	€2,8474	€316,06
			2704	3.651	Regione Toscana		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€29.208,00	€2,8474	€10.395,86
			2701	782	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€6.256,00	€2,8474	€2.226,67
			2702	142	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€1.136,00	€2,8474	€404,33
			2703	1.194	Comune di Firenze		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€9.552,00	€2,8474	€3.399,80
	2657	12.152	2687	4.213	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€33.704,00	€2,8474	€11.996,10	
			2688	7.939	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€63.512,00	€2,8474	€22.605,51	
	2661	18.202	2699	8.235	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€65.880,00	€2,8474	€23.448,34	
			2698	9.967	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€79.736,00	€2,8474	€28.380,04	
2656	6.645	2685	2.639	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€21.112,00	€2,8474	€7.514,29		
		2686	4.006	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€32.048,00	€2,8474	€11.406,68		
2660	14.625	2697	5.058	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€40.464,00	€2,8474	€14.402,15		
		2696	9.567	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€76.536,00	€2,8474	€27.241,08		
2655	18.820	2682	7.794	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€62.352,00	€2,8474	€22.192,64		
		2683	9.130	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€73.040,00	€2,8474	€25.996,76		
		2684	1.896	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€15.168,00	€2,8474	€5.398,67		
2659	17.833	2694	7.681	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€61.448,00	€2,8474	€21.870,88		
		2693	6.020	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€48.160,00	€2,8474	€17.141,35		
		2695	4.132	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€33.056,00	€2,8474	€11.765,46		
323	8.602	899	1.222	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€8.554,00	€2,8474	€3.479,52		
		898	7.380	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€51.660,00	€2,8474	€21.013,81		
326	1.826	901	205	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€1.435,00	€2,8474	€583,72		

		900	1.621	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€11.347,00	€2,8474	€4.615,64
331	5.590		5.590	Regione Toscana	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€39.130,00	€2,8474	€15.916,97
337	5.360		5.360	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€37.520,00	€2,8474	€15.262,06
370	4.085		4.085	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€28.595,00	€2,8474	€11.631,63
2	130		130	Comune di Firenze	INCOLT PROD	INCOLT PROD	€7,00	€910,00	€0,8900	€115,70
366	7.536		7.536	Comune di Firenze	SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€7,00	€52.752,00	€2,8474	€21.458,01
Totale indennità per ditta								€1.164.911,00		€425.176,40

DITTA ESPROPRIATA 6):

Braccini Maria Pia nata a Firenze il 04/11/1937 Codice fiscale: BRCMRP37S44D612Q Proprieta` per 1/2;

Temperani Elena nata a Firenze il 13/07/1967 Codice fiscale: TEMPLNE67L53D612W Proprieta` per 1/2;

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
108	2060	19.850	2679	2.845	Regione Toscana		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€22.760,00	€2,8474	€8.100,85
Totale indennità per ditta										€22.760,00		€8.100,85

DITTA ESPROPRIATA 7):

Comune di Firenze con sede in Firenze (FI) codice fiscale: 01307110484 (Proprietà per 1/1);

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Beneficiario	Sup. totale esproprio per ditta mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. Anno 2015 per anno 2016	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
108	2141	9.650	2.681	1.422	Regione Toscana		SEMIN ARBOR	SEMIN ARBOR	€8,00	€11.376,00	€2,8474	€4.049,00
Totale indennità per ditta										€11.376,00		€4.049,00

G.E.A.L. S.p.A.

Approvazione del Progetto Definitivo relativo al “Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al depuratore di Pontetetto” nei Comuni di Lucca (LU) e San Giuliano Terme (PI). Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990.

Visto l'Accordo sottoscritto in data 14/10/2015 dall'Autorità Idrica Toscana, il Comune di Lucca e G.E.A.L. S.p.A. (prot. G.E.A.L. S.p.A. n. 1688/2015), avente ad oggetto la Delega dei Poteri Espropriativi ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 327/2001, costituente allegato alla Convenzione di Gestione tra il Comune di Lucca e G.E.A.L. S.p.A..

Considerato che a seguito della sottoscrizione del succitato Accordo, la Società G.E.A.L. S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità

Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n. 69/2011 in merito all'approvazione, da parte dell'Autorità Idrica Toscana, dei Progetti Definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito.

L'Autorità Idrica Toscana, a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata: all'approvazione del progetto definitivo delle opere che comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30; a disporre l'occupazione temporanea delle aree di cantiere e alla contestuale apposizione del Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento.

Di seguito l'elenco dei soggetti interessati dal Procedimento relativamente al territorio comunale di Lucca (LU):

SEGUE TABELLA

DOLCE LUCIA Fg. 148 P.lla 100 **IMOLA MARCUCCI** Fg. 148 P.lla 449/923
PAOLINO DAVINI Fg. 148 P.lla 920/930 **DEMANIO DELLO STATO PER LE
OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA** Fg. 148 P.lla 495/588/650/656
CARLA BACCI Fg. 148 P.lla 496/996/997/980 **ENRICA MARIA BACCI** Fg. 148 P.lla
496/996/997/980 **LINO BACCI** Fg. 148 P.lla 496/996/997/980 **SIMONE BACCI** Fg. 148
P.lla 496/996/997/980 **LUCINAO FUCINI** Fg. 148 P.lla 496/996/997/980
GIOVANNA MARLIA Fg. 148 P.lla 550/551 **GIUSEPPINA ANDREAZZI** Fg. 148
P.lla 552 **PERFETTA BANDIERA** Fg. 148 P.lla 552 **SIMI PATRIZIA** Fg. 148 P.lla 552
MARCELLO GABRIELLINI Fg. 148 P.lla 553/646 **PATRIZIA PARDINI** Fg. 148 P.lla
553/646 **LUCIANO FICINI** Fg. 148 P.lla 556 **ANGELO DELLE PIAGGE** Fg. 148 P.lla
557/703 **EMILIANO DELLE PIAGGE** Fg. 148 P.lla 560 **CLAUDIO CARRARA** Fg. 148
P.lla 561 **MARIA ANTONIETTA CARRARA** Fg. 148 P.lla 561 **CARLO DELLE
PIAGGE** Fg. 148 P.lla 561 **TINA DELLE PIAGGE** Fg. 148 P.lla 561 **FRANCA SIMI** Fg.
148 P.lla 561 **LIVIO SIMI** Fg. 148 P.lla 561 **EMILIO WALTHER** Fg. 148 P.lla 563
GAUDENZIO BANDIERA Fg. 148 P.lla 589 **MARTA TOFANI** Fg. 148 P.lla 589 **RITA
TOFANI** Fg. 148 P.lla 589 **TERESA DALLE PIAGGE** Fg. 148 P.lla 590/597 **ELENA
CECCHI** Fg. 148 P.lla 653 **FULVIO D'ANGELO** Fg. 148 P.lla 653 **LICIA D'ANGELO**
Fg. 148 P.lla 653 **VALERIO D'ANGELO** Fg. 148 P.lla 653 **BARBARA MONTI** Fg. 148
P.lla 653 **ERMANNIO MONTI** Fg. 148 P.lla 653 **MASSIMO MONTI** Fg. 148 P.lla 653
ROBERTA MONTI Fg. 148 P.lla 653 **SABRINA MONTI** Fg. 148 P.lla 653 **OLIMPIA
MADDALENA BAROLO** Fg. 148 P.lla 672 **FRANCESCA MARIA ROSSI** Fg. 148 P.lla
672 **GIOVANNI ROSSI** Fg. 148 P.lla 672 **LUCA ROSSI** Fg. 148 P.lla 672 **MARCO
ROSSI** Fg. 148 P.lla 672 **GIULIA FAUSTINA VECCI** Fg. 148 P.lla 672 **SILVIA
GIUSEPPINA CARLA VECCI** Fg. 148 P.lla 672 **DIANA COLTELLI** Fg. 148 P.lla 713
ANNA DALLE PIAGGE Fg. 148 P.lla 713 **BRUNA DALLE PIAGGE** Fg. 148 P.lla 713
GIUSEPPE CATTANI Fg. 148 P.lla 723 **MARIA RITA CATTANI** Fg. 148 P.lla 723
SIMONETTA CATTANI Fg. 148 P.lla 723 **PIERLUIGI CHICCA** Fg. 148 P.lla 723
SOFIA PUCCINELLI Fg. 148 P.lla 723 **AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA
DELLE STRADE STATALI** Fg. 148 P.lla 725 Fg. 153 P.lla 311/318 **LIANO FRIZZA**
Fg. 148 P.lla 994 **ENRICA CORTI** Fg. 148 P.lla 998 **PROVINCIA DI PISA** Fg. 148 P.lla
999/995 **MARIO BATTISTONI** Fg. 150 P.lla 656 **ORIANO BATTISTONI** Fg. 150 P.lla
656 **GIOVANNA D'ARRIGO** Fg. 150 P.lla 656 **LILIANA CECCHI** Fg. 151 P.lla 112
ELISA FILICCHI Fg. 151 P.lla 112 **SIRIO VERDIGI** Fg. 151 P.lla 112 **RETE**

FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. Fg. 153 P.lla 105/106/335 **LUIGI CONTI** Fg. 153 P.lla 156 **GIUSEPPE MECCHI** Fg. 153 P.lla 157 **GIORGIO GABRIELLI** Fg. 153 P.lla 168 **GIULIANO GABRIELLI** Fg. 153 P.lla 168 **MARIO RUGANI** Fg. 153 P.lla 169/163/337/338/420 **MARIA MODENA** Fg. 153 P.lla 170 **EMILIA DEL FAVA** Fg. 153 P.lla 177 **EUGENIO PIERO ROMANINI** Fg. 153 P.lla 177 **ROBERTO ROMANINI** Fg. 153 P.lla 177 **TERESA ROMANINI** Fg. 153 P.lla 177 **CARLO GALLI** Fg. 153 P.lla 178 **FRANCESCA GALLI** Fg. 153 P.lla 178 **MARCO GALLI** Fg. 153 P.lla 178 **LUCIA LANDUCCI** Fg. 153 P.lla 179 **MARIA PAOLA TORRE** Fg. 153 P.lla 179 **SORGENTE DEL BONGI S.r.l.** Fg. 153 P.lla 185/306/771/772 **WALTER MENEGAZZO** Fg. 153 P.lla 228/691/719 **ANNA MARIA BERTUCCELLI** Fg. 153 P.lla 229/712/716 **PIERFRANCESCO GIANNINI** Fg. 153 P.lla 229/712/716 **DEMANIO DELLO STATO** Fg. 153 P.lla 311/318 **GIORGIO GABRIELLI** Fg. 153 P.lla 330/339 **GIULIANO GABRIELLI** Fg. 153 P.lla 330/339 **DINO MICHELOTTI** Fg. 153 P.lla 336 **ANNALISA GALLI** Fg. 153 P.lla 341 **MARCO TOCI** Fg. 153 P.lla 341 **LUIGI PRACCHIA** Fg. 153 P.lla 342 **SILVIA PRACCHIA** Fg. 153 P.lla 342 **MARIA GRAZIA MENNUCCI** Fg. 153 P.lla 430 **GIANLUCA ALESSI** Fg. 153 P.lla 651 **AUGUSTA BALDUCCI** Fg. 153 P.lla 651 **ALESSANDRA VALLE** Fg. 153 P.lla 651 **GIOVANNA PUCCINELLI** Fg. 153 P.lla 98 **DANIELE SILVIO MONTI** Fg. 156 P.lla 174/177/502 **EMANUELA MONTI** Fg. 156 P.lla 174/177/502 **PAOLA MONTI** Fg. 156 P.lla 174/177/502 **PIETRO MONTI** Fg. 156 P.lla 174/177/502 **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LA BONIFICA DEL LAGO DI BIENTINA** Fg. 156 P.lla 237/600/604/605/606/607/611 Fg. 157 P.lla 611/142 Fg. 160 P.lla 359 **SILVANO PAPINI** Fg. 156 P.lla 238 **DANIELA STAGI** Fg. 156 P.lla 238 **SANDRO DELLA TOGNA** Fg. 156 P.lla 241 **PIERANGELO BACCELLI** Fg. 156 P.lla 243 **ALBERTA STAGI** Fg. 156 P.lla 245 **GUSTAVO ALBERTO STAGI** Fg. 156 P.lla 245 **ROBERTA PIERUCCI** Fg. 156 P.lla 246 **SILVIA PIERUCCI** Fg. 156 P.lla 246 **PIERFRANCESCO GIOVANNI RISTORI** Fg. 156 P.lla 246 **MARCO MICHELE RISTORI** Fg. 156 P.lla 246 **PAOLO VANI** Fg. 148 P.lla 549 **DORINA CORDONI** Fg. 156 P.lla 57/58/59 **VASCO CORDONI** Fg. 156 P.lla 57/58/59 **BERNARDINO STORAI** Fg. 156 P.lla 57/58 **SAVERIO STORAI** Fg. 156 P.lla 57/58 **FRANCA CORDONI** Fg. 156 P.lla 59 **MAURIZIO FRANCESCHINI** Fg. 157 P.lla 10/11/115/116/120/127/128/36 **FEDERICO DE ROBERTIS** Fg. 157 P.lla 100/102/26/90 **FRANCESCA DE ROBERTIS** Fg. 157 P.lla 100/102/26/90 **RAIMONDA RAIMONDI** Fg. 157 P.lla 100/102/26/90 **ANGELO URBANI** Fg. 157 P.lla 103/416 **ANNA ROSA URBANI** Fg. 157 P.lla 103/416

FRANCESCA URBANI Fg. 157 P.lla 103/416 **MASSIMO URBANI** Fg. 157 P.lla 103/416 **UMBERTO GIORGIO COLZI** Fg. 157 P.lla 114 **LOUIE IACOPI** Fg. 157 P.lla 117/23/24/504/92 **MICHAEL JOHN IACOPI** Fg. 157 P.lla 117/23/24/504/92 **LORINA ANNA VANNUCCHI** Fg. 157 P.lla 117/23/24/504/92 **FRANCESCA INVREA** Fg. 157 P.lla 119/129 **GIULIO INVREA** Fg. 157 P.lla 119/129 **NICCOLO' INVREA** Fg. 157 P.lla 119/129 **LUIGI MACCHI DI CELERE** Fg. 157 P.lla 119/129 **EDOARDO SUTTER** Fg. 157 P.lla 12/13/417 **MIRTA SUTTER** Fg. 157 P.lla 12/13/417 **MARIA URBANI** Fg. 157 P.lla 12/13/417 **PIERINO FRANCESCHINI** Fg. 157 P.lla 121/35/34/378/379 **ANGELA SIMONETTI** Fg. 157 P.lla 122/125 **PAOLO SIMONETTI** Fg. 157 P.lla 122/125 **CARLO EMANUELE DE NOTTER** Fg. 157 P.lla 130/131/133/138/215/223/225/358 **LILIANA BOLCIONI** Fg. 157 P.lla 132/136/137 **MARIA FRANCESCA ROSSI** Fg. 157 P.lla 139/140/141 **MARIA PRADISOTTO** Fg. 157 P.lla 14/15/37 **GABRIELLA VIOLA** Fg. 157 P.lla 14/15/37 **ARDELIA DOMENICA BERTOLINI** Fg. 157 P.lla 229 **GIUSEPPINA BERTOLINI** Fg. 157 P.lla 229 **PIETRO BERTOLINI** Fg. 157 P.lla 229 **ANTONIO DE LUCA** Fg. 157 P.lla 235/236/381 **RAFFAELLA MONACI** Fg. 157 P.lla 235/236/381 **MARIA FRANCESCA ROSSI** Fg. 157 P.lla 249 **MARINA ROSSI** Fg. 157 P.lla 249 **MAURO BERTINI** Fg. 157 P.lla 31 **PAOLA BERTINI** Fg. 157 P.lla 31 **PAOLO BERTINI** Fg. 157 P.lla 31 **RINA PACINI** Fg. 157 P.lla 31 **IVANA SANTINI** Fg. 157 P.lla 34/378/379 **SABINA DE VERA D'ARAGONA** Fg. 157 P.lla 368/126 **UMBERTO GIORGIO COLZI** Fg. 157 P.lla 369 **LODA BELLUOMINI** Fg. 157 P.lla 38 **SANDRO DELLA TOGNA** Fg. 157 P.lla 38 **ALESSIO BERTOLINI** Fg. 157 P.lla 39 **CHIARA DELLA TOGNA** Fg. 157 P.lla 39 **STEFANO DEL BIANCO** Fg. 157 P.lla 436 **ANGELA FRANCESCONI** Fg. 159 P.lla 1929 **GIUSEPPE CESARE FRANCESCONI** Fg. 159 P.lla 1929 **ANTONIO CHELINI** Fg. 159 P.lla 460 **MAURIZIO CARDONI** Fg. 160 P.lla 1147 **COMUNE DI LUCCA** Fg. 160 P.lla 1148/1245/1272/203/542/543/545/546/547/548/549/550/551/554/555/575/580/686/199/544/552/574/619/620/576 **GIULIANO CENTONI** Fg. 160 P.lla 1164/1165 **CEMEN TUBI** Fg. 160 P.lla 1265 **GIUSEPPE BELLANDI** Fg. 160 P.lla 136 **CARLO ANTONI** Fg. 160 P.lla 188/196 **FAUSTO CAGNACCI** Fg. 160 P.lla 192 **GIANNA CAGNACCI** Fg. 160 P.lla 192 **ARMANDO BERTANI** Fg. 160 P.lla 193 **GABRIELLA BERTANI** Fg. 160 P.lla 193 **LUIGIA BERTANI** Fg. 160 P.lla 193 **NAPOLEONE BERTANI** Fg. 160 P.lla 193 **COOPERATIVA EDILIZIA LAVORATORI AUTOLINEE S.C.R.L.** Fg. 160 P.lla 199/544/552/574/619/620/576 **AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI** Fg. 160 P.lla 23

MAURO NOVELLI Fg. 160 P.lla 323 **E.N.E.L.** Fg. 160 P.lla 323 **DINA CASOTTI** Fg. 160 P.lla 553 **ALESSANDRO MATTEONI** Fg. 160 P.lla 553 **GABRIELLA PIERA MARI MATTEONI** Fg. 160 P.lla 553 **SILVIO MATTEONI** Fg. 160 P.lla 553 **GESAM S.p.A.** Fg. 160 P.lla 630 **CLORINDA PAGNUCCI** Fg. 153 P.lla 171 **CARLO PUCCINELLI** Fg. 153 P.lla 171 **ELETTA PUCCINELLI** Fg. 153 P.lla 171 **LIDO PUCCINELLI** Fg. 153 P.lla 171 **CRISTIANO SIMI** Fg. 148 P.lla 928 **FLAVIA SIMI** Fg. 148 P.lla 928 **GIOCONDA SIMI** Fg. 148 P.lla 928 **GIOCONDO SIMI** Fg. 148 P.lla 928 **SABRINA SIMI** Fg. 148 P.lla 928 **ELDA GIOVANNINI** Fg. 153 P.lla 162 **MASAKO SHIOYA** Fg. 153 P.lla 162 **CARLA PESCHIERA** Fg. 153 P.lla 162 **MAURO RUGANI** Fg. 153 P.lla 162 **MICHELA RUGANI** Fg. 153 P.lla 162 **LUIGI GIOMIGNANI** Fg. 153 P.lla 225/97 **ADELE GIORGI** Fg. 159 P.lla 523 **ALBERT GINO GIORGI** Fg. 159 P.lla 523 **ALFREDO LEE GIORGI** Fg. 159 P.lla 523 **ARTURO GIORGI** Fg. 159 P.lla 523 **DELIA GIORGI** Fg. 159 P.lla 523 **INEZ TOSCA GIORGI** Fg. 159 P.lla 523 **ORLANDO EMILIO GIORGI** Fg. 159 P.lla 523

Di seguito l'elenco dei soggetti interessati dal Procedimento relativamente al territorio comunale di San Giuliano Terme (PI):

DEMANIO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA Fg. 1 P.lla 8/7/14 **AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI** Fg. 1 P.lla 189 **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** Fg. 1 P.lla **NEDA CHICCA** Fg. 1 P.lla 174/177/242/243/3/175 **DINO PUCCINELLI** Fg. 1 P.lla 174/177/242/243/3/175 **GIULIA ANNA MARIA PUCCINELLI** Fg. 1 P.lla 174/177/242/243/3/175 **MARISA PUCCINELLI** Fg. 1 P.lla 174/177/242/243/3/175 **DANTE PETRUCCI** Fg. 1 P.lla 18 **SAVERIO STAGI** Fg. 1 P.lla 246/247/248/249/4 **VINCENZO STEFANO STAGI** Fg. 1 P.lla 246/247/248/249/4

Di seguito l'elenco dei soggetti interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di particelle catastali prospicienti viabilità vicinali interessate dal progetto, ricadenti nel territorio comunale di Lucca (LU):

EMILIA DEL FAVA Fg. 153 P.LLA 177 **EUGENIO PIERO ROMANINI** Fg. 153 P.LLA 177 **ROBERTO ROMANINI** Fg. 153 P.LLA 177 **TERESA ROMANINI** Fg. 153 P.LLA 177 **CARLO GALLI** Fg. 153 P.LLA 178 **FRANCESCA GALLI** Fg. 153 P.LLA 178 **MARCO GALLI** Fg. 153 P.LLA 178 **LUCIA LANDUCCI** Fg. 153 P.LLA 179 **MARIA PAOLA TORRE** Fg. 153 P.LLA 179 **SORGENTE DEL BONGI S.R.L.** Fg. 153 P.LLA 185/306/771/772 **WALTER MENEGAZZO** Fg. 153 P.LLA 228/691/719 **ANNA MARIA**

BERTUCCELLI FG. 153 P.LLA 229/712/716 PIERFRANCESCO GIANNINI FG. 153 P.LLA 229/712/716 ANNALISA GALLI FG. 153 P.LLA 341 MARCO TOCI FG. 153 P.LLA 341 LUIGI PRACCHIA FG. 153 P.LLA 342 SILVIA PRACCHIA FG. 153 P.LLA 342 MARIA GRAZIA MENNUCCI FG. 153 P.LLA 430 DANIELE SILVIO MONTI FG. 156 P.LLA 174/177/502 EMANUELA MONTI FG. 156 P.LLA 174/177/502 PAOLA MONTI FG. 156 P.LLA 174/177/502 PIETRO MONTI FG. 156 P.LLA 174/177/502 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LA BONIFICA DEL LAGO DI BIENTINA FG. 157 P.LLA 1/142 FEDERICO DE ROBERTIS FG. 157 P.LLA 102/26/90 FRANCESCA DE ROBERTIS FG. 157 P.LLA 102/26/90 RAIMONDA RAIMONDI FG. 157 P.LLA 102/26/90 ANGELO URBANI FG. 157 P.LLA 103/416 ANNA ROSA URBANI FG. 157 P.LLA 103/416 FRANCESCA URBANI FG. 157 P.LLA 103/416 MASSIMO URBANI FG. 157 P.LLA 103/416 UMBERTO GIORGIO COLZI FG. 157 P.LLA 114 MAURIZIO FRANCESCHINI FG. 157 P.LLA 115/116/120/127/128 LOUIE IACOPI FG. 157 P.LLA 117/23/504/92 MICHAEL JOHN IACOPI FG. 157 P.LLA 117/23/504/92 LORINA ANNA VANNUCCHI FG. 157 P.LLA 117/23/504/92 FRANCESCA INVREA FG. 157 P.LLA 119/129 GIULIO INVREA FG. 157 P.LLA 119/129 NICCOLO' INVREA FG. 157 P.LLA 119/129 LUIGI MACCHI DI CELERE FG. 157 P.LLA 119/129 PIERINO FRANCESCHINI FG. 157 P.LLA 121/35 ANGELA SIMONETTI FG. 157 P.LLA 122/125 PAOLO SIMONETTI FG. 157 P.LLA 122/125 CARLO EMANUELE DE NOTTER FG. 157 P.LLA 130/131/133/138/215/223/225/358

LILIANA BOLCIONI FG. 157 P.LLA 132/136/137 MARIA FRANCESCA ROSSI FG. 157 P.LLA 139/140/141 ARDELIA DOMENICA BERTOLINI FG. 157 P.LLA 229 GIUSEPPINA BERTOLINI FG. 157 P.LLA 229 PIETRO BERTOLINI FG. 157 P.LLA 229 MARIA FRANCESCA ROSSI FG. 157 P.LLA 249 MARINA ROSSI FG. 157 P.LLA 249 MAURO BERTINI FG. 157 P.LLA 31 PAOLA BERTINI FG. 157 P.LLA 31 PAOLO BERTINI FG. 157 P.LLA 31 RINA PACINI FG. 157 P.LLA 31 SABINA DE VERA D'ARAGONA FG. 157 P.LLA 368/126 UMBERTO GIORGIO COLZI FG. 157 P.LLA 369 IVANA SANTINI FG. 157 P.LLA 34/378/379 PIERINO FRANCESCHINI FG. 157 P.LLA 34/378/379 ANTONIO DE LUCA FG. 157 P.LLA 381 RAFFAELLA MONACI FG. 157 P.LLA 381 EDOARDO SUTTER FG. 157 P.LLA 417 MIRTA SUTTER FG. 157 P.LLA 417 MARIA URBANI FG. 157 P.LLA 417 STEFANO DEL BIANCO FG. 157 P.LLA 436.

Si invitano gli interessati a voler prender visione del materiale progettuale ed a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento.

Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente G.E.A.L. S.p.A. in Lucca Via Luporini n. 1348 (Centralino 0583. 508950 - Fax 0583. 515030 – PEC: geal.spa@legalmail.it), tecnico

di riferimento Geom. Massimo LENZI (tel. 0583.508963).

E' inoltre possibile prender visione del progetto presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Lucca, prendendo

appuntamento con il Geom. Ansano MARTINI (Tel. 0583.442767) o presso il Comune di San Giuliano Terme (Centralino 050.819111). Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Andrea DE CATERINI, Direttore Generale ed Amministratore della società G.E.A.L. S.p.A. .

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il seguente tecnico:

- Ing. Simone FRANCHINI – 050.843460 – 340.3457676 - s.franchini@ingegnerietoscane.net

- Per. Agr. Davide MORETTI – 340.4299428 - d.moretti@ingegnerietoscane.net

Il Responsabile del Procedimento

Andrea De Caterini

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

DECRETO 7 dicembre 2016, n. 1103

Intervento di riqualificazione della via Sarzanese in Massarosa capoluogo - realizzazione di marciapiedi. Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con delibera della Giunta Comunale n. 281 del 02.09.2015 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di Riqualificazione della via Sarzanese in Massarosa capoluogo con la realizzazione di marciapiedi;
- con delibera della Giunta Comunale n. 282 del 02.09.2015 veniva approvato in linea tecnica il progetto definitivo;
- con determinazione dirigenziale n. 929 del 15.12.2015 veniva approvato il progetto esecutivo;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", aggiornato al D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, alla Legge n. 244/2007 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2005, n. 30, recante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 T.U. a dare notizia al proprietario della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio e/o di asservimento, con nota prot. 438 del 11.01.2016;
- a seguito della suddetta comunicazione alcune ditte sono addivenute a stipulare con l'A.C. dei contratti preliminari per la cessione delle aree interessate all'intervento, in altri casi per la costituzione di una servitù permanente di passaggio pubblico pedonale;
- per altre ditte infine si è reso necessario dare corso alla procedura di esproprio/asservimento;

Visto il Decreto di occupazione anticipata n. 199 del

21.03.2016 ai sensi dell'art. 22-bis notificato ai proprietari con prot. n. 6621 del 22.03.2016;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, ed è stata richiesta, ai fini dell'espropriazione, l'applicazione della particolare procedura di cui all'art. 22-bis del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che testualmente recita:

«Articolo 22-bis (L) Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione.

(Articolo inserito dall'art. 1, c. 1, lettera u) del D.Lgs. 27.12.2002, n. 302).

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. (L)

2. Il decreto di cui al comma 1, può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi:

a) per gli interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

b) allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50. (L)

3. L'esecuzione del decreto di cui al comma 1, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le medesime modalità di cui all'articolo 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo. (L)

4. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1. (L)

5. Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13. (L)».

Visti i verbali di immissione in possesso redatti in data 31.03.2016;

Visti i frazionamenti redatti dal tecnico incaricato e depositati rispettivamente in data 06.10.2016, prot. n. 0116961-2, e 14.10.2016, prot. n. 0120991, a mezzo dei quali sono state frazionate le particelle e definite le superfici sottoposte a procedura espropriativa;

Considerato che dai rilievi effettuati le particelle censite al foglio 35, mappale 1253 e foglio 42 mappale 892 non sono state interessate dall'intervento;

Visto il Certificato di Destinazione Urbanistica ril-

sciato dall'ufficio competente in data 17.10.2016, relativo ai nuovi mappali da acquisirsi a patrimonio pubblico;

DECRETA

di disporre a favore del Comune di Massarosa, con sede in Massarosa piazza G.C.M. Taddei, 27 c.f. 00168660462, che è conseguentemente autorizzato, l'ACQUISIZIONE DEFINITIVA dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Massarosa, di proprietà delle ditte sottospicificate:

ESPROPRIO

BARONI FRANCESCO, nato a Massarosa il 09.10.1955, c.f. BRNFNC55R09F035D ed ivi residente in Via Don Minzoni 16, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 42, mappale n. 2017 (ex 1526), qualità ente urbano.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Baroni Alberto, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.	
Sup. da espropriare mq 25,00	
Ind. base	€1.250,00
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€__ 52,08
TOTALE	€1.302,08

MELANI PATRIZIA, nata a Pisa (PI) il 20.09.1973, c.f. MLNPRZ73P60G702Z, residente in Viareggio, Via G. Mazzini 140, proprietà per ½;

MELANI SUSANNA, nata a Pisa (PI) il 05.03.1971, c.f. MLNSNN71C45G702M, residente in Pisa (PI), frazione di S. Giuliano Terme, Loc. Pontasserchio, Via G. di Vittorio 26, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 35, mappale n. 5332 (ex 550), qualità ente urbano.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.	
Sup. da espropriare mq 26,00	
Ind. base	€1.300,00
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€__ 54,17
TOTALE	€1.354,17

Foglio catastale n. 35, mappale n. 5333 (ex 551), qualità ente urbano.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.	
Sup. da espropriare mq 13,00	
Ind. base	€650,00

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 27,08
TOTALE	€677,08

ASSERVIMENTO

DEL DIANDA VINICIO, nato a Massarosa il 01.11.1934, c.f. DLDVNC34S01F035J, ed ivi residente in Via Bertacca 91, comproprietà per 3/56;

MORETTI MIRELLA, nata a Lucca il 31.07.1935, c.f. MRTMLL35L71E715E, ed ivi residente in Via Bertacca 91, comproprietà per 1/56;

MARTINI ALESSANDRA, nata a Viareggio il 12.07.1988, c.f. MRTLSN88L52L833K e residente in Massarosa Via Bertacca 120/B, comproprietà per 1/56;

RIGALI MORENA, nata a Fabbriche di Vallico (LU) il 01.01.1958, c.f. RGLMRN58A41D449K e residente in Massarosa Via Bertacca 120/B, comproprietà per 3/56;

LORENZONI CATERINA, nata a Viareggio il 27.12.1953, c.f. LRNCRN53T67L833B ed ivi residente in Via Bixio 35, comproprietà per 1/28;

LORENZONI RICCARDO, nato a Massarosa il 19.03.1955, c.f. LRNRCR55C19F035R ed ivi residente in frazione di Quiesa Via A. Baccelli 124/A, comproprietà per 1/28;

ANGELI SIMONE, nato a Massarosa il 11.02.1962, c.f. NGLSMN62B11F035P e ivi residente in Via Bertacca n. 37/A, comproprietà per 1/14;

KADUSHJA MIRELA, nata a Durazzo- Albania il 06.04.1980, c.f. KDSMRL80D46Z100P e residente in Massarosa Via Bertacca n. 37/A, comproprietà per 1/14;

ARICO' TERESA, nata a Catania (CT) il 28.06.1956, c.f. RCATRS56H68C351B e residente in Massarosa Via Bertacca n. 27, comproprietà per 1/14;

VENTURA ALFIO, nato a Biancavilla (CT) il 16.09.1952, c.f. VNTLFA52P16A841O e residente in Massarosa Via Bertacca 27, comproprietà per 1/14;

DE ROSSI MARIA CELIDE, nata a Massarosa il 20.04.1935, c.f. DRSMCL35D60F035I ed ivi residente in Via Sterpeti 936/D, comproprietà per 1/28;

POGGETTI MAURIZIO, nato a Viareggio il 27.01.1961, c.f. PGGMRZ61A27L833P e residente in Massarosa Via Sterpeti 936/C, comproprietà per 1/28;

CIARAMELLA FRANCO, nato a Casaluce (CE) il 07.09.1974, c.f. CRMFNC74P07B916Q e residente in Trentola Ducenta (CE) Via California 7, comproprietà per 3/14;

BALDINI LAURA, nata a Massarosa il 01.04.1954, c.f. BLDLRA54D41F035J ed ivi residente in Via Sarzanese nord 185, comproprietà per 1/28;

MARCUCCI MAURO, nato a Massarosa il 24.10.1958, c.f. MRCMRA58R24F035S ed ivi residente in Via Sarzanese nord 185, comproprietà per 1/28;

FRANCESCONI MARIANO, nato a Massarosa il 14.11.1935, c.f. FRNMNRN35S14F035J e residente in Viareggio P.zza L. Viani 3, comproprietà per 1/14;

GORI ALESSIO, nato a Pietrasanta il 25.03.1977, c.f. GROLSS77C25G628O e residente in Capannori frazione di Massa Macinaia Via G. Giusti 17, comproprietà per 1/14.

Foglio catastale n. 35, mappale n. 531, accessorio comune ad ente rurale ed urbano.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.	
Sup. da asservire mq 13,00	
Ind. base	€148,69
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€_6,20
TOTALE	€154,89

DE SANTI MARIA, nata a Massarosa il 14.08.1949 ed ivi residente in frazione di Quiesa Via Pietra a Padule 293 c.f. DSNMRA49M54F035H, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 35, mappale n. 1252, categoria ente urbano.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.	
Sup. da asservire mq 1,60	
Ind. base	€16,80
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€_0,70
TOTALE	€17,50

Il presente decreto:

1. è trascritto presso l' Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

2. sarà trasmesso in estratto, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e pubblicato all' Albo Pretorio;

3. sarà trasmesso a mezzo notifica ai diretti interessati.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull' indennità.

A norma dell' art. 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che il responsabile del presente provvedimento è il Dirigente Dott. Ing. Valentina Maggi.

Il fascicolo consultabile con le modalità previste dal vigente Regolamento per l' accesso del Comune di Massarosa (approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 21-

10-1998) è conservato presso l' Ufficio Espropri (telefono 0584/979238), aperto al pubblico nei giorni di: martedì, venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, mercoledì dalle 9,00 alle 13,00 e pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Il Dirigente
Maggi Valentina

- Determinazioni

COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 3 gennaio 2017, n. 20

Tramvia Linea 2 e 3.1. Determinazione urgente dell' indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - foglio di mappa 46 partt. 806 - 164 - 299 e 302 - Foglio di mappa 57 partt. 34 - 39 - 41 e 274.

SEGUE ALLEGATO

II DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in € 1.000,00 # per ogni gancio, l'indennità provvisoria di asservimento, come quantificata, ai sensi dell'art. 44 del medesimo D.P.R. n. 327/2001, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Stime e Valutazioni con relazione tecnica redatta in data 21.12.2016 prot. n. 401089 e relative tabelle, allegate al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

1.1. di quantificare l'indennità provvisoria di asservimento spettante a ciascuna ditta catastale nell'importo indicato dalla rispettiva tabella allegata alla medesima relazione tecnica;

1.1.1. di precisare che la suddetta indennità sarà ripartita fra gli aventi diritto in base alle loro rispettive quote millesimali di proprietà, in seguito alla dimostrazione della piena proprietà del bene;

1.2. di offrire a ciascuna ditta catastale l'indennità provvisoria di asservimento di sua spettanza, come quantificata nella rispettiva tabella allegata alla relazione tecnica medesima;

1.3. (OMISSIS)

2. Ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, è disposta la costituzione a favore del Comune di Firenze della servitù permanente di aggancio a muro per l'alimentazione elettrica della linea di contatto (per complessivi n. 8 ganci come sotto individuati) sugli immobili di seguito descritti di proprietà dei soggetti sotto indicati, come disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 357 dell'11 agosto 2016 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 7 novembre 2016:

2.1. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 114;

2.1.1. *Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 46 - Particella 806;*

2.1.2. *Proprietari catastali:*

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
SENESI PIERO	FIRENZE	15/10/1928	SNSPRI28R15D612X
SENESI CARLA	FIRENZE	12/03/1954	SNSCRL54C52D612K
BELLUCCI SIMONE	FIRENZE	13/01/1967	BLLSMN67A13D612P
SCAFFIDI DOMIANELLO CELESTINO	PIRAINO	11/02/1937	SCFCST37B11G699W
PAOLILLO MARIA GRAZIA	ROMA	12/04/1970	PLLMGR70D52H501M
STICCHI GIOVANNI	FIGLINE VALDARNO	24/09/1985	STCGNN85P24D583O
PANI WALTER	FIRENZE	08/09/1931	PNAWTR31P08D612U
CASSI MIRELLA	FIRENZE	02/11/1922	CSSMLL22S42D612K
SEBGLIA OLIVIA	FIRENZE	11/01/1955	SBGLVO55A51D612H
SEBGLIA VLADIMIRO	PROMONTORE (POLA)	05/11/1919	SBGVDM19S05G778V
RAZZOLINI SANDRA	FIRENZE	25/04/1968	RZZSDR68D65D612P
VANNINI FRANCESCO	FIRENZE	20/06/1965	VNNFNC65H20D612E
CARNESECCHI PUCCI SANDRA	FIRENZE	22/02/1946	CRNSDR46B62D612E
BAHRENBURG ANNE ELIZABETH	NEW YORK (U.S.A.)	25/01/1939	BHRNLZ39A65Z404G
BARBETTI CARLOTTA	FIRENZE	22/07/1964	BRBCLT64L62D612W
FANFANI ROBERTO	FIRENZE	04/04/1937	FNFRRT37D04D612H
BETTINI STEFANIA	FIRENZE	09/09/1966	BTTSFN66P49D612U
ROMAGNOLI ROBERTA	FIRENZE	10/02/1941	RMGRRT41B50D612P
LOCCHI PIER ANGILOLO	FIRENZE	22/01/1937	LCCPNG37A22D612U
VITALI ANDREA	FIRENZE	06/03/1958	VTLNDR58C06D612F

GROSSI FRANCESCA	FIRENZE	22/12/1970	GRSFNC70T62D612H
PICARELLI FRANCESCO	COSENZA	13/04/1989	PCRFNC89D13D086G
NEW LIFE - S.R.L.	MILANO	--	09701010150
FABBRI FRANCESCA	FIRENZE	31/01/1950	FBBFNC50A71D612I
GUARNIERI GAETANO	ADRIA	12/01/1928	GRNGTN28A12A059C
GUARNIERI PAOLA	FERRARA	09/01/1965	GRNPLA65A49D548A
POLIMENO LUCIANA	MAGLIE	05/03/1963	PLMLCN63C45E815I
PELAGOTTI CATERINA	FIRENZE	01/07/1981	PLGCRN81L41D612A
SCIACCHITANO MARIO	PISTOIA	26/05/1979	SCCMRA79E26G713S
PAOLI MAURIZIO	FIRENZE	08/12/1952	PLAMRZ52T08D612C
BINI PAOLA	QUARRATA	26/12/1942	BNIPLA42T66H109V
PIAZZA MASSIMILIANO	PALERMO	01/09/1969	PZZMSM69P01G273J
BONACCORSO TIZIANA	PALERMO	09/10/1972	BNCTZN72R49G273U
SPINELLI PAOLO	FIRENZE	08/12/1936	SPNPLA36T08D612G
BATISTINI ALVIERO	SINALUNGA	30/07/1944	BTSLVR44L30A468U
ROSELLI GABRIELA	POPPI	06/02/1945	RSLGRL45B46G879L
BONSI MONICA	FIRENZE	17/06/1962	BNSMNC62H57D612J
BIANCHINI CLARA	CHIUSSINO	22/09/1932	BNCCLR32P62C661J
LA LETTA FRANCESCA	LIVORNO	03/06/1965	LLTFNC65H43E625I
CRISA` ALESSANDRO	PADOVA	26/06/1966	CRSLSN66H26G224R
VENTURI SILVIA	FIRENZE	26/05/1961	VNTSLV61E66D612U
VENTURI LUCA	FIRENZE	22/06/1961	VNTLCU61H22D612H
DIBILIO EUGENIO	ENNA	17/02/1958	DBLGNE58B17C342V
ORFEO MARIA	TRAPANI	22/06/1961	RFOMRA61H62L331F
PASQUINELLI SILVIA	FIRENZE	15/08/1956	PSQSLV56M55D612T
PETRELLA DOROTHY	NEW YORK (U.S.A.)	01/05/1932	PTRDTH32E41Z404P
PRATI SIMONA	FIRENZE	04/12/1956	PRTSMN56T44D612X
FORTINI GIULIA	FIESOLE	23/04/1980	FRTGLI80D63D575H
FORTINI FEDERICA	FIESOLE	28/10/1981	FRTFRC81R68D575S
STOMACI NICETA	MELENDUGNO	20/07/1953	STMNCT53L20F101K
PIPOLO CONCETTA	TRIPOLI (LIBIA)	01/06/1961	PPLCCT61H41Z326E
CETICA MASSIMO	FIRENZE	17/07/1958	CTCMSM58L17D612C
SASSOLI LAURA MARIA	FIRENZE	08/02/1959	SSSLMR59B48D612B
GIANNITRAPANI MICHELA	TRAPANI	22/09/1928	GNNMHL28P62L331G
TUONI GIULIA	SANTA FIORA	11/05/1963	TNUGLI63E511187W
COLAJERA RITALBA	CATANZARO	28/05/1951	CLJRLB51E68C352W
MANCINI ALFONSO	FIRENZUOLA	13/08/1948	MNCLNS48M13D613Y
RICCI ALBERTO	AREZZO	28/02/1975	RCCLRT75B28A390J
CORRIAS MARIA LUISA	CHIUSI	01/07/1937	CRRMLS37L41C662K
TURELLI DOMENICO	PAVULLO NEL FRIGNANO	04/10/1949	TRLDNC49R04G393U
BINI LAURA	FIRENZE	04/06/1927	BNILRA27H44D612N
PICCINI SANDRO	FIRENZE	02/05/1957	PCCSDR57E02D612G
PICCINI MASSIMO	FIRENZE	01/07/1962	PCCMSM62L01D612N
PAOLI MARIA GRAZIA	LATERINA	27/08/1933	PLAMGR33M67E468S
BIANCHI MARIA CRISTINA	FIRENZE	28/08/1962	BNCMCR62M68D612G
BIANCHI ANTONELLA	FIRENZE	07/09/1965	BNCNNL65P47D612A

ROSSI MARCO	FIRENZE	13/10/1962	RSSMRC62R13D612N
POLITI ANNA MARIA	SULMONA	02/04/1923	PLTNMR23D42I804G
MARIANI LAURA	FIRENZE	19/02/1958	MRNLRA58B59D612P
TURELLI EDOARDO	FIRENZE	20/10/1989	TRLDRD89R20D612I
BASTIANINI ELISABETTA	FIRENZE	24/09/1957	BSTLBT57P64D612U
BRUNO ANGELA MARIA	LEONFORTE	08/06/1949	BRNNLM49H48E536D
BORGHERESI SARA	FIRENZE	16/02/1975	BRGSRA75B56D612U
PUSATERI ADALGISA	MILANO	12/02/1934	PSTDGS34B52F205L
CAPELLINI MONICA	FIRENZE	12/05/1963	CPLMNC63E52D612P
RICCI EDOARDO	ROMA	27/04/1972	RCCDRD72D27H501Q
MONTI CLAUDIA	SAN GIOVANNI VALDARNO	20/08/1950	MNTCLD50M60H901Q
CAGNOLATI DAVIDE	FIRENZE	15/05/1974	CGNDVD74E15D612L
CARUSO GIUSEPPE	PESCIA	04/08/1943	CRSGPP43M04G491R
TERIGI ROLANDO	FIRENZUOLA	07/04/1921	TRGRND21D07D613M
DOMINICI MARIA DIANA	SIENA	14/03/1921	DMNMDN21C54I726I
MATUCCI ANDREA	FIRENZE	25/09/1963	MTCNDR63P25D612J
ORLANDINI FRANCESCA	FIRENZE	28/12/1965	RLNFNC65T68D612T
SEA GARDEN S.R.L.	FIRENZE	--	05413540484
TARQUINI GIOVANNI	FIRENZE	12/05/1975	TRQGNN75E12D612H
BOCCAFURNI DANIELA	FIRENZE	22/10/1948	BCCDNL48R62D612X
PICOZZI IVAN	FIRENZE	14/11/1944	PCZVNI44S14D612G
BELLUCCI GIOVANNI	CATANZARO	15/05/1946	BLLGNN46E15C352H
LEBRUN MARIA GRAZIA	FIRENZE	27/11/1970	LBRMGR70S67D612D
PALOSCIA SIMONETTA	FIRENZE	17/02/1956	PLSSNT56B57D612S
ALBANO GINO	NAPOLI	16/11/1957	LBNGNI57S16F839Z
INNOCENTI RAFFAELLA	FIRENZE	10/02/1958	NNCRFL58B50D612A
BELTRAME FRANCESCA	PISA	04/04/1965	BLTFNC65D44G702Q
BELTRAME GIANCARLO	FIRENZE	04/03/1944	BLTGCR44C04D612A
BELTRAME LORENZO	LIVORNO	01/09/1975	BLTLNZ75P01E625K
BUEMI ANNA CAROLINA	BORGO SAN LORENZO	07/12/1954	BMUNCR54T47B036F
PALAZZO POMPEO	FRANCAVILLA IN SINNI	25/08/1950	PLZPMP50M25D766Q
CIABATTI GIANCARLA	FIRENZE	24/03/1930	CBTGCR30C64D612V
PERRA CATERINA	BOSA	02/05/1963	PRRCRN63E42B068K
PORCIANI PIER FRANCESCO	FIRENZE	21/07/1964	PRCPFR64L21D612P
CHIODI ENRICO	IMPERIA	31/10/1956	CHDNRC56R31E290N
PIERAGNOLI GABRIELE	PRATO	06/05/1975	PRGGRL75E06G999H
QUATTOCIOCCHI ALDO	VEROLI	19/08/1943	QTTLDA43M19L780Q
CELLI TERESA	TARQUINIA	04/10/1934	CLLTRS34R44D024I
LEBRUN EMANUELE	FIRENZE	23/05/1961	LBRMNL61E23D612K
MORINI MIRELLA	REGGIO EMILIA	11/01/1937	MRNMLL37A51H223T
CIANI PASSERI OTTAVIANO	FIRENZE	12/11/1933	CNPTVN33S12D612L
CHIOSTRI ALESSANDRO	FIRENZE	20/02/1942	CHSLSN42B20D612U
BINI SUSANNA	FIRENZE	08/03/1951	BNISNN51C48D612T
RASILE ANTONIO	FIRENZE	30/12/1949	RSLNTN49T30D612A
BELLI DAMIANO	FIRENZE	06/10/1934	BLLDMN34R06D612D
NORELLI ALESSANDRO	NAPOLI	02/10/1963	NRLLSN63R02F839A

CELLI ANNA LUCIA	TARQUINIA	07/08/1927	CLLNLC27M47D024B
BAGLIONI PAOLO	FIRENZE	29/10/1965	BGLPLA65R29D612A
FRITTELLI GABRIELLA	FIRENZE	06/04/1949	FRTGRL49D46D612H
FRASSINETI FRANCESCO	FIRENZE	02/01/1981	FRSFNC81A02D612P
CORAZZI MARIO	FIRENZE	17/12/1976	CRZMRA76T17D612O
CULEDDU BRUNO	BURGOS	09/05/1941	CLDBRN41E09B276J
MILANI MARCELLO	FIRENZE	02/05/1952	MLNMCL52E02D612A
BUCALOSSI ADOLFO	SAN MINIATO	14/10/1936	BCLDLF36R14I046Z
VANNUCCI PIERO	FIRENZE	02/09/1950	VNNPRI50P02D612P
DI TANTE MASSIMO	FIRENZE	30/07/1955	DTNMSM55L30D612C
GIGANTI FIORENZA	FIRENZE	09/07/1974	GGNFNZ74L49D612J
TORRICELLI RICCARDO	FIRENZE	27/09/1971	TRRRCR71P27D612M
PERITO GIOVANNINA	PAGANI	20/06/1963	PRTGNN63H60G230A
CARLI LAURA	LA SPEZIA	29/01/1969	CRLLRA69A69E463T
CERRACCHIO SIMONA	ROMA	23/09/1974	CRRSMN74P63H501G
SCARPINO PIETRO ANTONIO	CROTONE	20/11/1961	SCRPRN61S20D122V
BACCELLINI DANIELE	PISTOIA	22/08/1968	BCCDNL68M22G713Q
SCARPELLI CARLO	FIRENZE	08/08/1967	SCRCRL67M08D612W
STUPANI MARCO	FIRENZE	02/10/1966	STPMRC66R02D612K
AMAR PALOMINO FELIX PAULINO	ICA (Perù)	07/01/1965	MRPFXP65A07Z611G
GIANNONI DANIELA	FIRENZE	02/03/1965	GNNDNL65C42D612K
IAPALUCCI ELIO	FIRENZE	02/06/1941	PLCLEI41H02D612Z
ZINI MARIA PIA	FIRENZE	03/11/1939	ZNIMRP39S43D612X
CAFFU' MARIA CRISTINA	FIRENZE	18/02/1946	CFFMCR46B58D612Q
TUSCANIA SERVICE S.R.L.	FIRENZE	--	02270870484
CUFFINI SIMONETTA	FIRENZE	06/01/1949	CFFSNT49A46D612M
FRANCHINI NICOLA	FIRENZE	16/07/1975	FRNNCL75L16D612P
GIORDANO ANITA	NAPOLI	31/03/1975	GRDNTA75C71F839S
MICELI MARIA GIUSEPPA	RAVANUSA	29/11/1928	MCLMGS28S69H194Q
BIANCHI PIERLUIGI	FIESOLE	16/11/1946	BNCPGL46S16D575S
IMMOBILIARE FILISTRUCCHI DI FILISTRUCCHI ANDREA & C. S.N.C.	FIRENZE	--	05358610482
BIFFOLI DANIELE	FIRENZE	30/07/1953	BFFDNL53L30D612W
TOSCANI FRANCESCA	FIRENZE	20/05/1965	TSCFNC65E60D612U

2.1.3. Indennità complessiva offerta: € 1.000,00#

2.2. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 120;

2.2.1. Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 57 - Particella 34;

2.2.2. Proprietari catastali:

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
VIGNAROLI ELIO	FIRENZE	16/05/1969	VGNLEI69E16D612H
DI MARTINO PAOLO	NAPOLI	28/05/1963	DMRPLA63E28F839M
GALLI LAURA	FIRENZE	31/10/1963	GLLLR63R71D612C
MANZO MONICA	FIRENZE	02/11/1963	MNZMNC63S42D612V
LANAIA VINCENZA	CATANIA	03/03/1969	LNAVCN69C43C351H

GASSLITTER LUIGIA	CASTELROTTO	29/01/1956	GSSLSA56A69C254G
BARACANI ALFIERO	FIRENZUOLA	25/02/1934	BRCLFR34B25D613L
MORDINI ROMANA	FIRENZUOLA	02/09/1937	MRDRMN37P42D613M
FRANCALANCI MARCO	FIRENZE	30/11/1958	FRNMRC58S30D612D
FRANCALANCI MAURIZIO	FIRENZE	19/10/1952	FRNMRZ52R19D612I
ZANINI ADRIANA	FIRENZE	11/01/1924	ZNNDRN24A51D612P
PIERALLI DANIELE	FIGLINE VALDARNO	05/07/1951	PRLDNL51L05D583Q
CASTELLANI ENRICO	CAVRIGLIA	03/01/1944	CSTNRC44A03C407F
CASTELLANI ALBERTO	FIRENZE	16/05/1940	CSTLRT40E16D612D
BARONCELLI CARLO	FIRENZE	27/07/1937	BRNCRL37L27D612P
MANETTI PAOLA	FIRENZE	10/05/1941	MNTPLA41E50D612J
GHILARDI ALESSIA	FIRENZE	18/01/1988	GHLLSS88A58D612N
BALZANO ILARIA	FIRENZE	07/09/1978	BLZLRI78P47D612E
RADICCHIO MARIA	TARANTO	10/05/1976	RDCMRA76E50L049H

2.2.3. *Indennità complessiva offerta:* € 1.000,00#

2.3. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 121;

2.3.1. *Identificazione catastale:* Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, **Foglio di mappa 46 - Particella 164;**

2.3.2. *Proprietari catastali.*

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE	ROMA	--	080078750587
FANCELLI FRANCESCA	FIRENZE	27/06/1969	FNCFNC69H67D612Q
CAGNONI ANDREA	PIETRASANTA	11/09/1973	CGNNDR73P11G628E
TODARO MARIA NOVELLA	SIENA	20/06/1972	TDRMNV72H60I726H
SASSI GAETANO	TORINO	07/07/1952	SSSGTN52L07L219T
TREDICI DANIELE	PISTOIA	18/04/1951	TRDDNL51D18G713O
BEVACQUA FRANCESCO	CATANZARO	28/08/1959	BVCFNC59M28C352D
SCARPINO PIETRO ANTONIO	CROTONE	20/11/1961	SCRPRN61S20D122V
BACCELLINI DANIELE	PISTOIA	22/08/1968	BCCDNL68M22G713Q
SCARPELLI CARLO	FIRENZE	08/08/1967	SCRCL67M08D612W
STUPANI MARCO	FIRENZE	02/10/1966	STPMRC66R02D612K
QUAGLIA ALESSANDRO	FIRENZE	17/08/1961	QGLLSN61M17D612Y
TIRINNANZI MARIANGELA	FIRENZE	27/07/1958	TRNMNG58L67D612F
DURANTI ROBERTO	LIVORNO	02/03/1949	DRNRRT49C02E625U
DONNINI MARIA PIA	AREZZO	31/05/1950	DNNMRP50E71A390R
BUDELACCI ANTONINO	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	29/07/1968	BDLNN68L29A638K
DI SANTO MARTA	BARI	06/02/1971	DSNMRT71B46A662R
AGRESTI RENZO	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	21/04/1936	GRSRNZ36D21H791F
FORCONI MARISA	BARBERINO VAL D'ELSA	05/10/1938	FRCMRS38R45A633I
MICHELI FERNANDO	CIVITELLA PAGANICO	12/11/1945	MCHFNN45S12C782J
MONTIGIANI LUISA	CIVITELLA PAGANICO	22/09/1946	MNTLSU46P62C782T
SABATINI FRANCA	FIRENZE	30/05/1925	SBTFNC25E70D612B
ORSETTI MARCO	FIRENZE	23/03/1964	RSTMRC64C23D612P
ORSETTI ALESSANDRO	FIRENZE	29/05/1959	RSTLSN59E29D612Y

ESCKINAZI ROSALBA	FIRENZE	28/03/1947	SCKRLB47C68D612E
CONSALES GUGLIELMO	PALERMO	25/07/1960	CNSGLL60L25G273G
MARSILI ENZA	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	12/06/1934	MRSNZE34H52C774E
GUARINO GIUSEPPE ARTURO	ATRIPALDA	04/01/1943	GRNGPP43A04A489G
COFFA SALVATRICE	FERLA	28/11/1940	CFFSVT40S68D540H
AMICO SALVATORE	CATANIA	13/12/2009	MCASVT09T13C351K
PETRAZZOLI MICHELE	FIRENZE	14/09/1948	PTRMHL48P14D612U
CANDELA PAOLA	NAPOLI	09/02/1954	CNDPLA54B49F839E
SANTONI GIOVANNA	FIRENZE	26/05/1964	SNTGNN64E66D612V
FANCIULLACCI ALESSANDRO	FIRENZE	28/03/1972	FNCLSN72C28D612G
ROSELLA CONCETTA	CALVELLO	11/09/1943	RSLCCT43P51B440N

2.3.3. *Indennità complessiva offerta:* €1.000,00#

2.4. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 122;

2.4.1. *Identificazione catastale:* Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, *Foglio di mappa 57 - Particella 39;*

2.4.2. *Proprietari catastali:*

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
CIOFI MARCELLO	FIRENZE	20/05/1943	CFIMCL43E20D612B
IORELLI PAOLA	FIRENZE	24/12/1946	FRLPLA46T64D612R
STRAGAPEDE MARIA	TERLIZZI	15/08/1977	STRMRA77M55L109V
PARENTI FRANCESCA	FIRENZE	06/03/1964	PRNFNC64C46D612E
PALMA ELENA	Kaiserslautern (Germania)	20/06/1969	PLMLNE69H60Z112Q
VIGLIONE SALVATORE	PONTELANDOLFO	29/11/1949	VGLSVT49S29G848M
RINALDI PAOLA	PONTELANDOLFO	26/03/1951	RNLPLA51C66G848C

2.4.3. *Indennità complessiva offerta:* €1.000,00#

2.5. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 123;

2.5.1. *Identificazione catastale:* Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, *Foglio di mappa 46 - Particella 299;*

2.5.2. *Proprietari catastali:*

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
BIANUCCI RANIERO	PORTO SAN GIORGIO	21/07/1920	BNCRNR20L21G920J
TATTINI GRAZIANO	IMPRUNETA	28/05/1941	TTTGZN41E28E291R
SABATINI PAOLA	FIRENZE	21/04/1921	SBTPLA21D61D612L
SELVAGGI ANGELA	FIRENZE	25/09/1945	SLVNGL45P65D612C
SELVAGGI MARCO	FIRENZE	22/11/1946	SLVMRC46S22D612J
BRAZZINI RAFFAELE	FIRENZE	26/03/1980	BRZRFL80C26D612Q
AGNOLETTI ANNA MARIA	FIRENZE	23/06/1951	GNLNMR51H63D612S
BRAZZINI TOMMASO	FIRENZE	31/08/1982	BRZTMS82M31D612F
FANTINI MARIA GIOVANNA	TERNI	03/02/1957	FNTMGV57B43L117S
VICIDOMINI SONIA	NOCERA INFERIORE	26/04/1979	VCDSNO79D66F912B
DOSIO ANDREA	FIRENZE	04/07/1965	DSONDR65L04D612A
STEFANINI ILARIA MARIA	VIAREGGIO	08/12/1967	STFLMR67T48L833H

2.5.3. *Indennità complessiva offerta:* €1.000,00#

2.6. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 124;

2.6.1. *Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 57 - Particella 41;*

2.6.2. *Proprietari catastali.*

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
CIOFI MARCELLO	FIRENZE	20/05/1943	CFIMCL43E20D612B
FIORELLI PAOLA	FIRENZE	24/12/1946	FRLPLA46T64D612R
ROSATI GRAZIELLA	FOLIGNO	22/03/1940	RSTGZL40C62D653F
RESTANEO ANTONIO	PESCARA	10/03/1964	RSTNTN64C10G482E
COSTA CALOGERO	RAVANUSA	19/04/1911	CSTCGR11D19H194W
SILVESTRI PATRIZIO	FIRENZE	27/02/1963	SLVPRZ63B27D612M
PREITE MASSIMO	FIRENZE	10/11/1946	PRTMSM46S10D612T
PUGLIESE PALMA	CROTONE	11/05/1972	PGLPLM72E51D122J
TUCCI RINA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	23/04/1909	TCCRNI09D63H791Z
BONANNI OTELLO	FIRENZE	12/05/1933	BNNTLL33E12D612M
LIPPI DONATELLA	FIRENZE	28/06/1959	LPPDTL59H68D612I
MADRIGALI MARCO	FIRENZE	16/02/1944	MDRMRC44B16D612A
MICCOLI ANNAMARIA GRAZIA	CORREGGIO	30/08/1963	MCCNMR63M70D037L
LOSAPIO VINCENZA	TRINITAPOLI	21/03/1939	LSPVCN39C61B915X
MARTINI GIOVANNA	FIRENZE	03/02/1946	MRTGNN46B43D612I
BRUNI PAOLO	POPPI	04/06/1941	BRNPLA41H04G879P
CANARUTTO DANIEL	FIRENZE	02/04/1952	CNRDNL52D02D612H
CORAZZI MARIO	FIRENZE	17/12/1976	CRZMRA76T17D612O
GIURLEO CLOTILDE	MORANO CALABRO	08/06/1951	GRLCTL51H48F708C
PIZZO ANTONIO	BENEVENTO	10/05/1947	PZZNTN47E10A783U
ANCILLOTTI MARIA DONELLA	FIRENZE	02/08/1945	NCLMDN45M42D612T
BOVI CARLO	FIRENZE	15/04/1947	BVOCRL47D15D612K
TACCHI LIUBA	FIRENZE	20/09/1949	TCCLBI49P60D612O
TONELLI FRANCA	BOLOGNA	19/06/1921	TNLFNC21H59A944L
CASINI MARISA	FIESOLE	28/07/1941	CSNMRS41L68D575A
LONGO SARA	SAPRI	21/07/1986	LNGSRA86L61I422N
PIZZUTO GIANNI	FIRENZE	01/12/1957	PZZGNN57T01D612S
LOGLI SAMUELE	FIRENZE	13/12/1968	LGLSML68T13D612A
GRADI MIRIA	FIRENZE	19/11/1945	GRDMRI45S59D612N
LOGLI FEDERICO	FIRENZE	24/12/1970	LGLFRC70T24D612R
PEZZATI ROMANO	FIRENZE	03/04/1939	PZZRMN39D03D612X
ROCCHETTI LYDIA	SAVONA	12/10/1941	RCCLYD41R52I480D
BONTEMPELLI STEFANIA	PORTOFERRAIO	21/04/1956	BNTSFN56D61G912G
MUZZARELLI STEFANO	FIRENZE	29/07/1959	MZZSFN59L29D612B
MUZZARELLI NICOLA	FIRENZE	16/09/1963	MZZNCL63P16D612A
COLNOT FRANCESCA	FRANCIA	27/04/1932	CLNFNC32D67Z110Z
MARINI MICHELE	FIRENZE	27/05/1985	MRNMHL85E27D612P
RISTORI FRANCO	CASTEL SAN NICCOLO'	16/03/1950	RSTFNC50C16C263R

2.6.3. *Indennità complessiva offerta: €1.000,00#*

2.7. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 125;

2.7.1. *Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 46 - Particella 302;*

2.7.2. Proprietari catastali:

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
PAPERINI GIOVANNI	TARANTO	23/04/1964	PPRGNN64D23L049H
PAPERINI PATRIZIA	BARI	12/08/1962	PPRPRZ62M52A662P
PAPERINI ANNALISA	TARANTO	13/07/1969	PPRNLS69L53L049I
DE SANTIS ROSA	LIBIA	17/04/1939	DSNRSO39D57Z326A
BARBUCCI SANDRA	FIRENZE	08/11/1964	BRBDR64S48D612H
MASETTI NELDA	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	15/08/1927	MSTNLD27M55C310Z
BARBUCCI ALVARO	FIRENZE	17/05/1954	BRBLVR54E17D612T
MASSAI GRAZIELLA	FIRENZE	24/05/1929	MSSGZL29E64D612U
PARLATI ANGELA	CAMEROTA	06/01/1962	PRLNGL62A46B476C
LO BOCCHIARO FILIPPO	PALERMO	25/08/1959	LBCFP59M25G273J
TASSINI MIRELLA	FIRENZE	03/08/1955	TSSMLL55M43D612M
BOLGI ENRICO	FIRENZE	29/03/1959	BLGNRC59C29D612T
BONACCINI DONATELLA	FIRENZE	18/04/1957	BNCDTL57D58D612R
TANINI ROMANO	FIRENZE	12/01/1951	TNNRMN51A12D612K
MASTRONARDI CARMELA	FIRENZE	25/09/1958	MSTCML58P65D612S
ROSSINI PATRIZIA	FIRENZE	14/10/1956	RSSPRZ56R54D612V
VACCINI MARINO	FIRENZE	03/10/1942	VCCMRN42R03D612W

2.7.3. Indennità complessiva offerta: €1.000,00#

2.8. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 126;

2.8.1. Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 57 - Particella 274;

2.8.2. Proprietari catastali:

	Luogo di nascita o Sede società	Data di nascita	COD. FISCALE / P. IVA
BERTORINO ENRICO	CAGLIARI	02/12/1975	BRTNRC75T02B354N
FENU MARIA MARGHERITA	VILLAMASSARGIA	21/10/1924	FNEMMR24R61L968G
FANTINA PAOLO	FIRENZE	30/12/1943	FNTPLA43T30D612J
BARTALINI FRANCA	FIRENZE	06/07/1935	BRTFNC35L46D612N
BARTALINI PAOLA	FIRENZE	07/05/1938	BRTPLA38E47D612P
GHERARDELLI MONICA	FIRENZE	01/07/1955	GHRMNC55L41D612K
BENEVELLI ANNA MARIA	CASTELLARANO	26/07/1928	BNVNMR28L66C141L
CHIARUGI CECILIA	FIRENZE	14/07/1960	CHRCCCL60L54D612R
MINCIONE FRANCESCO	MACERATA CAMPANIA	16/03/1900	MNCFNC00C16E784T
ORTOLANI DANIELA	FIRENZE	25/11/1948	RTLNDL48S65D612H
RICCIO PAOLO	FIRENZE	25/07/1946	RCCPLA46L25D612O
RICCIO ALESSIO	FIRENZE	11/05/1969	RCCLSS69E11D612K
CASINI MARZIA	FIRENZE	12/07/1958	CSNMRZ58L52D612R

2.8.3. Indennità complessiva offerta: €1.000,00#

3. Il trasferimento, in capo al Comune di Firenze, del diritto sopra specificato è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:

3.1. sarà notificato a ciascuna ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili, unitamente, alla citata relazione tecnica ed alla rispettiva tabella allegata a quest'ultima ed all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento medesimo;

3.2. sarà trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;

3.3. sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza del bene.

4. (OMISSIS)

5. Un estratto del presente provvedimento sarà inviato, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resterà fissata nella somma offerta di € 1.000,00# per ogni gancio.

6. Il presente provvedimento sarà inviato, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

7. (OMISSIS)

8. (OMISSIS)

Firenze, lì 03/01/2017

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Proponente
Stefano Cerchiarini

- Avvisi**COMUNE DI ARCIDOSSO (Grosseto)**

L.R.T. 65/2014 e s.m.i. - variante al Regolamento Urbanistico in attuazione dell'art. 28 del Piano Strutturale - avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 6 della L.R.T. 65/2014;

RENDE NOTO

che con D.C.C. n. 55 del 21/11/2016 è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico in attuazione dell'art. 28 del Piano Strutturale. Lo strumento approvato acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Massimo Pellegrini

COMUNE DI AREZZO

Aggiornamento del quadro conoscitivo del regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, relativamente al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che lo strumento urbanistico di cui in oggetto è stato aggiornato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 149 del 15.12.2016.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI AREZZO

Adozione del piano territoriale per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 la docu-

mentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 148 del 15.12.2016, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 18 GENNAIO 2017 al giorno 20 MARZO 2017. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ubicato in piazza Amintore Fanfani n. 2.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 20 MARZO 2017 ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 65/2014.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)

Avviso di avvenuta approvazione con delibera di consiglio comunale n. 49 del 24.10.2016 della variante al PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti, l'art.5 della L.R.T. n. 98/1998 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del consiglio comunale n. 49 del 24.10.2016 è stata approvata la variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Barberino di Mugello.

Che tutti gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili in forma cartacea presso l'Ufficio Tecnico, via Trento, 1 a Barberino di Mugello e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile
Alessandro Bertaccini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di presa d'atto di mancata presentazione di osservazioni alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.09.2016 avente ad oggetto: "Variante al RU (n. 8) di tipo semplificata e contestuale piano di recupero in via Gobetti".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 52

del 29.09.2016 avente ad oggetto: “Variante al RU (n. 8) di tipo semplificata e contestuale piano di recupero in via Gobetti”;

Considerato che l’avviso di adozione della delibera di cui sopra è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 43 in data 26.10.2016 e che gli interessati potevano presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla data di tale pubblicazione;

RENDE NOTO

che l’Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21.12.2016, ha deliberato:

1) di prendere atto della proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente Geom. Magrini Adriano... omissis...

2) di prendere atto della mancata presentazione di osservazioni alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.09.2016, avente ad oggetto “Variante al RU (n. 8) di tipo semplificata e contestuale piano di recupero in via Gobetti”;

3) di approvare la variante al RU (n. 8) di tipo “semplificata” e contestuale piano di recupero in via Gobetti ai sensi dell’articolo 32 c. 3 della L.R. n. 65/2014 con contestuale approvazione di PDR via Gobetti ai sensi dell’articolo n. 107 c. 3 ed articolo 111 c. 4 della L.R. n. 65/141111...

Omissis

DI DARE ATTO

a) che la Variante al RU (n. 8) di tipo semplificata diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 65/2014 art. 32 c. 3 2° periodo;

b) che il contestuale piano di recupero in via Gobetti diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 65/2014 art. 111 c. 5 2° periodo.

Il Responsabile
Adriano Magrini

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli art. 11 comma 2 e 16, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 8 della Legge 241/1990. Lavori di riqualificazione e completamento maglia viaria propedeutica all’intervento di riqualificazione urbana IL PINO I e II lotto.

SEGUE ALLEGATO

Ai sensi e per gli effetti degli art. 11 comma 2 e 16, comma 5 del D.P.R 327/2001 nonché dell'art. 8 della Legge 241/1990, il **responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio** del Comune di Calenzano, in qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo e all'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità;

Entro 30 giorni decorrenti dal 18/01/2017, coloro che vi abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso: Area Gestione del Patrimonio- Piazza Vittorio Veneto 12- 50041 Calenzano.

A tal fine, si rende noto:

- che la presente comunicazione sostituisce ai sensi dell'art. 11 c. 2 del D.P.R 327/2001 a tutti gli effetti, avendone titolo, la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50;
- che il progetto con tutta la connessa documentazione è consultabile presso il servizio Espropri del Comune di Calenzano, previo appuntamento con il Geom. Gori Roberto, tel: 055/8833433;
- che sono interessate alla procedura espropriativa le seguenti ditte:

N.	DITTA	CODICE FISCALE PARTITA IVA	FOGLIO	PARTICELLA
1	ALI-MARKET S.R.L. con sede in CALENZANO (FI)	3572580482	66	1338
2	BALDI MASSENZIO nato a SCANDICCI (FI) il 15/06/1951	BLDMSN51H15B962D	66	1338
3	BARDAZZI BARBARA nata a FIRENZE (FI) il 27/04/1955	BRDBBR55D67D612K	66	1338
4	BARDELLI ANTONELLA nata a MONTE SAN SAVINO (AR) il 17/08/1956	BRDNNL56M57F628M	66	1338
5	BARDELLI STEFANO nato a MONTE SAN SAVINO (AR) il 26/09/1957	BRDSFN57P26F628T	66	1338
6	BENASSI FRANCA nata a PRATO (PO) il 23/03/1965	BNSFNC65C63G999R	66	1338
7	BENVENUTI GIAMPIERO nato a FIRENZE (FI) il 27/03/1936	BNVGPR36C27D612G	66	1338
8	BERTUCCELLI LORIANO IVANO nato a PORCARI (LU) il 08/09/1950	BRTLNV50P08G882A	66	1338
9	BIANCALANI VANNA nata a CALENZANO (FI) il 31/08/1950	BNCVNN50M71B406F	66	1338
10	BIANCHI AGNESE nata a CALENZANO (FI) il 22/12/1951	BNCGNS51T62B406W	66	1338
11	BRUNETTI ENZO nato a GRECIA (EE) il 08/07/1936	BRNNZE36L08Z115W	66	1338
12	CALAMANDREI BRUNO nato a PRATO (PO) il 16/01/1968	CLMBRN68A16G999X	66	1338
13	CALVANI BERTA nata a FIRENZE (FI) il 02/10/1938	CLVBRT38R42D612G	66	1338
14	CAPITANI FEDERICA nata a FIRENZE (FI) il 15/01/1972	CPTFRC72A55D612H	66	1338
15	CEPIMA DI SERGIO MOLTA E C. S.A.S. con sede in PRATO (PO)	1591530975	66	1338
16	COLLINA DINO nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 06/08/1947	CLLDNI47M06I684K	66	1338
17	COLLINI MAURO nato a CALENZANO (FI) il 01/10/1965	CLLMRA65R01B406P	66	1338
18	CONDOMINIO CENTRO COMMERCIALE - VIA DON MINZONI VIALE DEL PINO con sede in CALENZANO (FI)	92010340484	66	1338

19	DI DIO MARIA GIUSEPPA nata a ABRIOLA (PZ) il 04/12/1954	DDIMGS54T44A013X	66	1338
20	FAGA' GIOVANNI nato a SAN MINIATO (PI) il 03/04/1955	FGAGNN55D03I046P	66	1338
21	FANTECHI FRANCO nato a FIRENZE (FI) il 30/03/1963	FNTFNC63C30D612O	66	1338
22	FANTECHI PAOLO nato a FIRENZE (FI) il 30/03/1963	FNTPLA63C30D612G	66	1338
23	FRIQUI SAID nato a TUNISIA (EE) il 17/04/1967	FRISDA67D17Z352H	66	1338
24	GANDOLFI FILIPPO nato a MODENA (MO) il 24/02/1985	GNDFFP85B24F257V	66	1338
25	GENSINI GINO nato a CALENZANO (FI) il 31/12/1940	GNSGNI40T31B406V	66	1338
26	GIORGETTI MASSIMO nato a FIRENZE (FI) il 11/10/1971	GRGMSM71R11D612E	66	1338
27	GIUDICE FRANCESCO nato a ARAGONA (AG) il 28/12/1961	GDCFNC61T28A351J	66	1338
28	GORI NICOLETTA nata a FIRENZE (FI) il 14/06/1983	GRONLT83H54D612A	66	1338
29	GUARNIERI ROMANO nato a CALENZANO (FI) il 11/04/1941	GRNRMN41D11B406N	66	1338
30	HAYDERI OLHA nata a UCRAINA (EE) il 15/07/1972	HYDLHO72L55Z138W	66	1338
31	IMMOBILIARE TORTELLI DI TORTELLI STEFANO E TORTELLI DANIELE S.N.C.	500190483	66	1338
32	LANDI GRAZIA nata a VICCHIO (FI) il 17/02/1948	LNDGRZ48B57L838Y	66	1338
33	LASTRUCCI FRANCA nata a BARBERINO DI MUGELLO (FI) il 07/03/1945	LSTFNC45C47A632W	66	1338
34	LUIGI DI BALDANZA E C. SAS con sede in CALENZANO (FI)	2294910480	66	1338
35	LUMINI ANTONIO nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 29/03/1947	LMNNTN47C29I684E	66	1338
36	MADOFOR DI ROCCHINI E D'AGOSTINO SNC con sede in CALENZANO (FI)	815740485	66	1338
37	MANNELLI ANTONIO nato a PRATO (PO) il 23/07/1962	MNNNTN62L23G999W	66	1338
38	MARINELLI VINCENZO nato a ABRIOLA (PZ) il 01/04/1947	MRNVCN47D01A013W	66	1338
39	MARTELLI CATIA nata a FIRENZUOLA (FI) il 21/07/1950	MRTCTA50L61D613K	66	1338
40	MIOTTO SIMONE nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 20/04/1961	MTTSMN61D20I684K	66	1338
41	MONETTI ENRICO nato a PISA (PI) il 07/09/1956	MNTNRC56P07G702F	66	1338
42	MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in SIENA (SI)	92034720521	66	1338
43	NEROZZI RITA nata a CORTONA (AR) il 31/08/1957	NRZRTI57M71D077Q	66	1338
44	PACIANTI MARCO nato a CALENZANO (FI) il 22/01/1946	PCNMRC46A22B406R	66	1338
45	PACIANTI PAOLO nato a CALENZANO (FI) il 30/07/1939	PCNPLA39L30B406P	66	1338
46	PASQUALETTI SIMONETTA nata a FIRENZE (FI) il 03/04/1959	PSQSNT59D43D612S	66	1338
47	PICCINI ROBERTO nato a FIRENZE (FI) il 03/10/1950	PCCRRT50R03D612C	66	1338

48	PIERALLI ROBERTO E C. S.N.C. con sede in CALENZANO (FI)	3915810489	66	1338
49	RINGRESSI PAOLO nato a PRATO (PO) il 02/07/1959	RNGPLA59L02G999N	66	1338
50	ROSSI ALFREDO nato a ANGIARI (AR) il 08/02/1947	RSSLRD47B08A291F	66	1338
51	ROVERSI PAOLO nato a BOLOGNA (BO) il 08/06/1947	RVRPLA47H08A944M	66	1338
52	SCELFO DOMENICA nata a ALIMENA (PA) il 16/08/1933	SCLDNC33M56A202X	66	1338
53	SPITALE MARIA nata a ALIMENA (PA) il 28/12/1958	SPTMRA58T68A202B	66	1338
54	SPITALE ROSARIA nata a FIRENZE (FI) il 05/04/1965	SPTRSR65D45D612Z	66	1338
55	TARABUSI VINCENZO nato a FIRENZE (FI) il 05/10/1966	TRBVCN66R05D612G	66	1338
56	TEDESCHI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 15/01/1965	TDSSFN65A15D612C	66	1338
57	VOLTERRANI SIMONA nata a FIRENZE (FI) il 27/12/1979	VLTSMN79T67D612P	66	1338
58	ZAMBUTO ANGELA nata a SANT'ANGELO MUXARO (AG) il 24/08/1954	ZMBNGL54M64I290R	66	1338
59	BIOCOSTRUIRE SRL con sede in CALENZANO	01928220977	66	2993 -2997 2999
60	CIERRE IMMOBILIARE ANTIQUA SRL con sede in CALENZANO	05276580486	66	2997 2999
61	CIERRE IMMOBILIARE SRL con sede in PRATO	05276570487	66	2993

P. L'Ente Espropriante
Il Responsabile dell'Area Gestione del Patrimonio
Dottore Giachino Antonino Salvatore

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)**Variante al regolamento urbanistico per realizzazione opere pubbliche e attrezzature ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. Adozione.**

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 19 dicembre 2016 con la quale è stata adottata Variante al regolamento urbanistico per realizzazione opere pubbliche e attrezzature ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. Adozione;

RENDE NOTO

che la deliberazione consiliare di adozione e gli atti allegati sono depositati nella segreteria generale del Comune e presso l'Ufficio Pianificazione Territoriale piazza S. Bernardino n. 1, a libera visione del pubblico per un periodo di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prendere visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Dirigente
Roberto Lucchesi

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)**Adozione di una variante al regolamento urbanistico per aggiornamento a scadenza quinquennale.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
"USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO"

accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall'art. 19 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione di C.C. 52 del 29.12.2016, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante in oggetto;

- con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 24 della L.R.T. n. 10/2010 e ss.mm.ii. ha adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;

- gli atti relativi sono stati inoltrati alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale di Pisa;

- la variante assoggetta a vincoli urbanistici preordinati all'esproprio le aree interessate da previsioni di opere

pubbliche, di interesse pubblico e/o collettivo; detti vincoli decorreranno a partire dalla data di efficacia della variante e di tale aspetto verrà dato avviso ai proprietari con modalità indicata all'art. 8, comma 4, della L.R.T. 30/2005;

RENDE NOTO ALTRESÌ

- che viene dato l'avvio delle consultazioni per lo svolgimento del processo di VAS, ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 10/2010;

- che l'Autorità Competente per la VAS è stata affidata, tramite gestione associata, all'Unione Valdera;

AVVISA CHE

- la deliberazione di adozione della Variante e del Rapporto Ambientale con i relativi allegati tra i quali il Rapporto Ambientale medesimo e la Sintesi non tecnica e tutti gli elaborati di variante sono pubblicati nella home page del sito del Comune di Capannoli;

- la documentazione cartacea è depositata per la consultazione al pubblico presso l'Ufficio Urbanistica;

- a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque può presentare, entro il termine di sessanta giorni, osservazioni e pareri;

- le osservazioni di cui all'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 devono pervenire al Comune nel termine sopraindicato e possono essere presentate all'ufficio protocollo o inviate per PEC;

- le osservazioni e i pareri di cui all'articolo 25 della L.R. n. 10/2010 devono pervenire nel termine sopraindicato ed essere indirizzati all'Unione Valdera, Dirigente del SUAP e presentati tramite consegna all'Ufficio protocollo dell'Unione Valdera che ha sede a Pontedera (PI) in via Brigate Partigiane nc 4 o inviate per PEC;

- le osservazioni sui vincoli urbanistici preordinati all'esproprio potranno essere presentate dai proprietari entro 30 giorni dalla pubblicazione di specifico avviso che verrà inserito nell'albo pretorio, sul sito informatico della Regione Toscana e pubblicato su un quotidiano locale;

- garante della comunicazione e della partecipazione è il geom. Luciano Giusti, Responsabile del Procedimento l'arch. Maria Antonietta Vocino.

Il Responsabile
Maria Antonietta Vocino

**COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA
(Siena)**

Variante al regolamento urbanistico finalizzata alla modifica della scheda norma ET8 “COMPLESSO IMMOBILIARE PODERE LE FONTANELLE”. Adozione ai sensi dell’art. 19 della L.R.T. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza”;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 23.12.2016 è stata adottata la variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell’art. 19 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014;

- che ai sensi dell’art. 19 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014, tutti gli elaborati costituenti la variante urbanistica in oggetto sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione “amministrazione trasparente” all’indirizzo

<http://albopretorio.comune.castelnuovo.si.it:10080/web/trasparenza/trasparenza> per la durata di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., e più precisamente dal 18 Gennaio 2017, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di presentare le proprie osservazioni;

- che le osservazioni di cui all’art. 19 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65/2014 dovranno essere indirizzate al Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e pervenire entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e più precisamente dal 18 Gennaio 2017.

- che il deposito di cui sopra ha validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi della L.R. 10/2010 in materia di VAS, e chiunque potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, ai sensi dell’art. 25 della suddetta legge, che dovranno pervenire entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e più precisamente dal 18 Gennaio 2017.

- che ai sensi dell’art. 25 della L.R. 10/2010 si segnala che in materia di VAS l’autorità procedente è il Consiglio Comunale e il proponente è la Società Hotel Le Fontanelle S.p.A.;

- che ai sensi dell’art. 25 della L.R. 10/2010 tutti gli elaborati costituenti la variante urbanistica in oggetto, compreso il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica,

sono consultabili presso il Servizio Assetto del Territorio nonché sul sito istituzionale del Comune nella sezione “amministrazione trasparente” all’indirizzo

<http://albopretorio.comune.castelnuovo.si.it:10080/web/trasparenza/trasparenza> per la durata di 60 giorni a decorrere dal 18 Gennaio 2017, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di presentare le proprie osservazioni;

- che le osservazioni presentate ai sensi dell’art. 25 della L.R. 10/2010 dovranno essere indirizzate al Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e pervenire entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e più precisamente dal 18 Gennaio 2017.

- che il presente avviso verrà pubblicato a decorrere dal 18.01.2016 all’albo pretorio nonché sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo

<http://www.comune.castelnuovo.si.it>

*Il Responsabile
del Servizio Assetto del Territorio
Paola Dainelli*

COMUNE DI LATERINA (Arezzo)

Avviso di avvenuta approvazione ai sensi dell’art. 112 L.R.T. 65/2014 di variante tipologica al piano di lottizzazione ubicato in Ponticino denominato C-Pon-01 e C-Pon-05.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti, l’ articolo 111 comma 5 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 16.12.2016 è stata approvata la variante tipologica al piano di lottizzazione ubicato in Ponticino e denominato C_pon_01 e C_pon_05 ai sensi degli artt. 111 e 112 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.;

Che tutti gli elaborati allegati alla suddetta delibera sono consultabili in forma cartacea presso l’Ufficio Tecnico, Corso Italia, 61 e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del comune di Laterina al seguente indirizzo: www.comune.laterina.aretzo.it

Che ai sensi dell’art. 111 comma 5 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i., la variante acquista piena efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile
Patrizia Belardini*

COMUNE DI MARCIANA (Livorno)

Comune di MARCIANA (LI) L.R. 65/2014 art. 19 - regolamento urbanistico - approvazioni - contributi tecnico regionale post-approvazione, ai sensi art. 53 della L.R. 65/2014.

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO AREA TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 54 del 23.06.2016, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha preso atto della comunicazione della Regione Toscana ad oggetto "Comune di MARCIANA (LI) L.R. 65/2014 art. 19- Regolamento Urbanistico - APPROVAZIONI - Contributi tecnico regionale post-approvazione, ai sensi art. 53 della L.R. 65/2014";

- che, così come disposto dall'articolo 19 comma 6 della L.R.T. n. 65/2014 s.m.i., una copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 23/06/2016 con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, all'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano ed alla Gestione Associata Piani Strutturali.

Il Responsabile
Elena Dini

COMUNE DI MARCIANA (Livorno)

Delibera di consiglio comunale n. 103 del 17/12/2015 "presa atto dell'autorizzazione dell'Ente Parco Arcipelago Toscano sul regolamento urbanistico per le aree ricadenti all'interno del perimetro del Parco Arcipelago Toscano così come previsto dall'articolo 7.3 delle norme tecniche d'attuazione del piano del Parco Arcipelago Toscano".

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO AREA TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 103 del 17.12.2015, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'Autorizzazione con prescrizioni dell'Ente

Parco Arcipelago Toscano del 04/12/2015 prot. n. 0012216 relativa al parere di conformità e congruità del Regolamento Urbanistico così come previsto dall'articolo 73 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano del Parco Arcipelago Toscano.

- che, così come disposto dall'articolo 19 comma 6 della L.R.T. n. 65/2014 s.m.i., una copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 17.12.2015 con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, all'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano ed alla Gestione Associata Piani Strutturali.

Il Responsabile
Elena Dini

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Settima pubblicazione di motivate richieste per diversa durata delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo non superiori ad anni venti in ragione dell'entità degli investimenti e delle opere da realizzare.

IL DIRIGENTE

Visto il Codice della Navigazione, approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, nella loro vigente formulazione;

Visto l'art. 105, comma 2, lett. l), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007);

Vista la Legge regionale n. 88 del 01/12/1998, di delega di funzioni amministrative dalla Regione Toscana ai Comuni;

Visto l'art. 1, comma 18, del decreto legge 30.12.2009, n. 194, convertito dalla legge 26.02.2010, n. 25, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", in virtù del quale, a seguito delle modifiche intervenute, le concessioni sul demanio marittimo, lacuale e portuale, aventi finalità turistico-ricreative, in essere alla data di entrata in vigore dello stesso decreto e in scadenza, sono prorogate fino al 31 dicembre 2015;

Vista la circolare prot. n. M_TRA/PORTI/6105 in data 06.05.2010, con la quale la Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture ha impartito in merito all'applicazione del predetto art. 1, comma 18 del decreto legge 30.12.2009, n. 194, convertito dalla legge 26.02.2010, n. 25 il proprio indirizzo interpretativo ed applicativo per l'esercizio delle funzioni amministrative residue allo Stato in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime;

Visto l'art. 34-duodecies del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17.12.2012, n. 221, che ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine del 31.12.2015 previsto dall'art 1, comma 18, del decreto legge 30.12.2009, n. 194, convertito dalla legge 26.02.2010, n. 25, per le concessioni aventi finalità turistico-ricreative e per quelle destinate alla nautica da diporto;

Vista la circolare prot. n. M_TRA/PORTI/586 in data 15.01.2013, con la quale, in relazione alla predetta proroga al 31.12.2020 del termine di scadenza delle concessioni aventi finalità turistico-ricreative e per quelle destinate alla nautica da diporto, la Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture ha impartito ulteriore indirizzo interpretativo ed applicativo per l'esercizio delle funzioni amministrative residue allo Stato, prevedendo "la possibilità di rilasciare da parte dell'autorità concedente un provvedimento ricognitivo, sia del titolo concessorio scaduto che delle norme che hanno disposto la validità dello stesso alla data del 31 dicembre 2020, con l'indicazione sia della misura del canone che l'importo complessivo relativo al periodo di proroga, ai fini del calcolo e del versamento dell'imposta di registro";

Visto l'art. 4-bis del decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Legge Finanziaria 2007", art. 1, comma 253, prevede che le concessioni demaniali marittime ad uso turisticoricreativo possono avere durata superiore a sei anni, e comunque fino a venti anni, "in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare";

Visto il Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, (c.d. Milleproroghe), convertito in Legge in data 26 febbraio 2010 e s.m.i., al suo articolo 1, comma 18 fa "salve le disposizioni di cui al disposto dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.400, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494", come modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 253, che prevede - come si è detto - che le concessioni demaniali marittime ad uso turistico - ricreativo possono avere durata superiore a sei anni, e comunque fino a venti anni, "in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare", quindi la possibilità per gli imprenditori di correlare l'ammontare degli investimenti con la durata della concessione;

Vista la procedura di infrazione avviata dalla Commissione U.E. (2008/4908 - C(2009) 0328 - Costituzione in mora; nonché C(2010)2734 - di messa in mora complementare) è stata archiviata in data 27 febbraio 2012 in seguito alla abrogazione del c.d. diritto di insistenza (cfr. art. 37 cod. nav., abrogato dall'art. 1, comma 18°, D.L. n. 194/2009 conv. in legge n. 25/2010) e del c.d. diritto al rinnovo automatico (cfr. art. 10 legge n. 88/2001, abrogato dall'art. 11, comma 1°, lettera a) della legge n. 217/2011), facendo quindi salve le ulteriori disposizioni del D.L. n. 400/1993 conv. in legge n. 494/1993, come successivamente modificato e integrato dapprima dalla legge n. 296/2006 e poi dal ridetto comma 18° dell'art. 1 del D.L. n. 194/2009;

Vista la circolare del ministero delle infrastrutture e dei trasporti - direzione generale per i porti del 6 maggio 2010, prot. n. m_tra/porti/6105, class. a.2.50, viene ricordato al § 4 ("portata delle disposizioni di cui all'articolo 03, comma 4-bis, del decreto legge 5 ottobre 1993, n.400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n.494") dalla formulazione del comma 18° dell'art. 1 d.l. 30 dicembre 2009, n. 194 conv. In legge 26 febbraio 2010, n. 25 si ricava la facoltà per gli interessati ("entro e non oltre il periodo temporale di proroga previsto ex lege sino al 31 dicembre 2015", e comunque nelle more della vigenza della concessione) di formulare motivate richieste «di una diversa durata delle concessioni superiore ad anni sei e comunque non superiore a venti anni, in ragione dell'entità degli investimenti e delle opere da realizzare e sulla base dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo predisposti dalle Regioni»;

Viste le linee guida che Anci Toscana ha dettato al fine di intraprendere l'iter amministrativo nel caso di presentazione delle istanze per il prolungamento delle concessioni demaniali, con il previsto atto formale, fino a un massimo di anni venti;

Vista la delibera della Giunta Municipale n. 24 del 30/01/2016, con la quale il Comune di Massa ha fatto propri gli indirizzi di cui sopra redatti da Anci Toscana;

Vista la determina dirigenziale n. 1089 del 08/04/2016 di indirizzo per la presentazione delle istanze di prolungamento delle concessioni demaniali;

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

Su proposta del Responsabile del Procedimento Geom. Marco Uzzo;

RENDE NOTO

che sono pervenute all'Ufficio Protocollo del Comune di Massa - Uff. Demanio Marittimo, le sotto motivate istanze finalizzate al prolungamento delle concessioni sia

per investimenti già effettuati che per investimenti da effettuare:

TABELLA

Anno.Numero Data/Ora	Oggetto
2016.00071646 29-11-2016	ISTANZA DI ESTENSIONE TEMPORALE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA – CHIOSCO MOSTI MARCO
2016.00074024-13-12-2016	ISTANZA DI ESTENSIONE TEMPORALE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA – RIMESSAGGIO MARCHINI

DETERMINA

di procedere, per i motivi espressi e per un periodo di giorni venti, alla pubblicazione delle domande citate in epigrafe con pubblicazione del presente avviso all'albo on-line del sito del Comune di Massa e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

I giorni di inizio e fine della pubblicazioni sono i seguenti: dal 18/01/2017 al 6/02/2017;

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, al Comune di Massa - Settore 6 Ambiente, Attività Produttive, Mobilità, Sport e Turismo in Via Porta Fabbrica n. 1 - 54100 Massa, entro il termine perentorio sopraindicato, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela di eventuali contro interessi o diritti, avvertendo che trascorso il termine stabilito non sarà accettato alcun reclamo e si procederà a dare ulteriore corso alle istruttorie per accertamento della documentazione prodotta e rilascio titoli concessori di durata fino a 20 anni.

Gli allegati a corredo delle istanze pervenute, sono a disposizione in formato cartaceo per la relativa consultazione, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Massa.

Il Dirigente
Fabio Mercadante

COMUNE DI PELAGO (Firenze) (Siena)

Variante n. 3 al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per la modifica del dimensionamento dell'ambito di intervento unitario soggetto a Progetto Unitario Convenzionato (P.U.C.) denominato "Il Bagno" - scheda di intervento 11.2 (inserimento di SUL commerciale e produttiva), per l'incremento di S.U.L. edificabile del lotto B2 di completamento in Pelago Capoluogo via

Vallombrosana e per modifiche agli artt. 65, 67, 80 e 81 delle N.T.A. - adozione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 32 comma 1 della Legge Regionale 10 Novembre 2014 n. 65 e s.m.i.;

AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2017 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, la Variante n. 3 al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per la modifica del dimensionamento dell'ambito di intervento unitario soggetto a Progetto Unitario Convenzionato (P.U.C.) denominato "Il Bagno" - scheda di intervento 11.2 (inserimento di SUL commerciale e produttiva), per l'incremento di S.U.L. edificabile del lotto B2 di completamento in Pelago Capoluogo via Vallombrosana e per modifiche agli artt. 65, 67, 80 e 81 delle N.T.A.;

- che la Deliberazione di cui sopra resterà depositata presso il Servizio Assetto del territorio del Comune di Pelago per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni in ordine ai contenuti;

- che le eventuali osservazioni devono essere presentate al Comune di Pelago - V.le Rimembranza n. 40 sia in formato cartaceo che in formato digitale al seguente indirizzo pec:

urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it;

- che le informazioni e i documenti sono consultabili anche sul sito internet del Comune di Pelago.

Il Responsabile
Alessandro Pratesi

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Variante urbanistica al piano strutturale d'area e al regolamento urbanistico per il complesso ricettivo di POGGIO ALL'AGNELLO. Avviso pubblico di adozione della variante ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE ED ECONOMICA

Vista la L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio" e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 153 del 12.12.2016 è stata adottata la Variante urbanistica ai vigenti Piano Strutturale d'Area e Regolamento Urbanistico, per il complesso ricettivo di Poggio all'Agnello, ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R. n. 65/2014;

- che ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014 tutti gli elaborati costituenti la Variante sono depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune e sono consultabili sul sito istituzionale all'indirizzo www.comune.piombino.li.it per la durata di 30 giorni, e più precisamente dal 18 gennaio 2017 al 16 febbraio 2017, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di presentare, in duplice copia, le proprie osservazioni;

- che le osservazioni presentate ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.65/2014 dovranno essere indirizzate al Settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino e pervenire entro il giorno 16 febbraio 2017; le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive;

- che qualora non pervengano osservazioni entro i suddetti termini la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo avviso di approvazione;

- che responsabile del procedimento è la sottoscritta arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;

- che il presente Avviso verrà pubblicato a decorrere dal 18.01.2017 all'Albo Pretorio nonché sul sito istituzionale del Comune di Piombino
www.comune.piombino.li.it

Il Dirigente
Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Variante semplificata al R.U. contestuale all'approvazione del progetto definitivo del secondo ponte sul fiume Tevere - avviso di adozione, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, e di procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 11/11/2016 con cui è stato approvato in via preliminare il progetto definitivo denominato "Realizzazione del secondo ponte sul fiume Tevere e raccordi stradali di collegamento fra la zona industriale Alto Tevere e via Bartolomeo della Gatta sul tracciato della via comunale dei Banchetti";

- gli articoli 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e l'art. 34 della L.R.T. 65/2014 che disciplinano i casi in cui l'approvazione di progetti di opere pubbliche costituiscono adozione di variante allo strumento urbanistico;

- il D.P.R. 327/2001, art. 11, in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 184 del 16/11/2016 è stata quindi adottato lo strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL SECONDO PONTE SUL FIUME TEVERE" ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

- con la medesima Deliberazione di Consiglio Comunale n. 184 del 16/11/2016 è stato inoltre avviato il procedimento per la individuazione del vincolo preordinato all'esproprio, correlato alla previsione del secondo ponte sul fiume Tevere e raccordi stradali di collegamento fra la zona industriale Alto Tevere e via Bartolomeo della Gatta sul tracciato della via comunale dei Banchetti di cui al progetto definitivo sopra citato;

- la citata deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Segreteria e presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro per la durata di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- il deposito di cui sopra ha validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi del D.P.R. 327/2001, art. 11, in materia di espropriazione per pubblica utilità; le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio sono specificatamente individuate negli elaborati del progetto definitivo ER 2B - Elenco delle ditte da espropriare e stima delle indennità, E03B - Planimetria degli espropri,

E04B - Preliminare dei tipi di frazionamento, che sostituiscono l'Elaborato 15 - Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (Piano particellare), facente parte del R.U. approvato con D.C.C. n. 62/2016.

Gli elaborati facenti parte del citato progetto definitivo con contestuale variante al R.U. variante sono consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro al seguente indirizzo: <http://www.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla

data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 e dell'art. 11 del DPR n. 327/2001 per ciò che riguarda il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

Il Responsabile
Remo Veneziani

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631